



STAMANE A GINEVRA L'APERTURA DEL NEGOZIATO DI PACE SUL M.O.

# TENSIONE E INCERTEZZA AL «VIA» DELLA CONFERENZA

Senza precedenti lo spiegamento di forze di sicurezza per prevenire attentati  
Rimangono insoluti numerosi problemi organizzativi, procedurali e politici

A 23 anni dalla creazione del lo stato ebraico e dopo quattro guerre, israeliani e arabi si affrontano, questa volta non più sul campo di battaglia, ma in un negoziato sul tema della pace globale nel Medio Oriente: l'apertura della conferenza di Ginevra — prevista per domenica alle 10.30 — segnerà, come ha affermato al suo arrivo nella città elvetica il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, una svolta storica nella crisi del Medio Oriente. Gli israeliani e gli egiziani si incontrano per la prima volta, nel 1949, a Losanna, sotto gli auspici della commissione di conciliazione delle Nazioni Unite di Ginevra, formata da rappresentanti degli Stati Uniti, Francia e Turchia: ma allora gli egiziani, proprio all'ultimo momento, si rifiutarono di sedere faccia a faccia con gli israeliani.

Il negoziato attuale (che ha ricevuto dalla stampa internazionale il titolo di «conferenza per la pace nel Medio Oriente» e dagli organizzatori il nome di «negoziato per la ricerca dei mezzi suscettibili di favorire una pace giusta e duratura nel Medio Oriente») si terrà, almeno per questa prima fase, a livello ministeriale, nella «sala dei consigli», situata al primo piano del vecchio edificio delle Nazioni Unite di Ginevra.

Un fatto che colpisce gli osservatori internazionali abituati a seguire questi incontri, in cui si decidono i destini di intere regioni del mondo, è rappresentato dalle misure estremamente severe adottate per la circostanza dai servizi di sicurezza dell'Onu e dalle autorità di polizia svizzere: la «sala dei consigli» è custodita da un nugolo di sorveglianti, da barriere di ferro, ed è sottoposta, due volte al giorno, a un'ispezione completa con apparecchi capaci di scoprire la esistenza di strumenti metallici o di microfoni segreti.

Le residenze dei partecipanti non i ministri degli Esteri, in particolare quelle del segretario di Stato americano Kissinger e del ministro degli Esteri israeliano Eban, sono sorvegliate da gruppi di polizia armata, mentre vetture di agenti in borghese percorrono senza sosta le strade adiacenti: le misure di sicurezza all'aeroporto sono eccezionalmente severe e i bagagli dei passeggeri vengono minuziosamente frugati sia alla partenza sia all'arrivo. Le autorità di polizia ginevrine fanno di tutto per evitare che qualche gruppo terroristico possa turbare lo svolgimento di questa riunione.

Nonostante ciò, si moltiplicano gli appelli telefonici alle differenti delegazioni dei paesi partecipanti da parte di persone che minacciano stragi o attentati: la delegazione siriana all'Onu ha ricevuto una telefonata anonima nel corso della quale è stata formulata la minaccia di far saltare la sua sede, se la Siria non parteciperà alla conferenza e non libererà i prigionieri di guerra israeliani.

Oggi, in una strada secondaria in prossimità della stazione ferroviaria, la polizia ha trovato un'auto con targa araba (si dice algerina) abbandonata: da una prima constatazione sembra che la vettura abbia una carica di esplosivo a bordo. I servizi di sicurezza si sono recati sul posto, con il materiale adatto per trasportare la vettura in luogo sicuro. In queste ultime ore, prima dell'inizio della conferenza, si vivono dunque a Ginevra momenti di tensione, nel ricordo della tragedia del giorno scorso all'aeroporto di Rimmico.

Stasera, intanto, preceduto dal segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim, dal ministro degli Esteri egiziano Fahmy, dal rappresentante israeliano Rital, dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko e dal ministro degli Esteri israeliano Eban (la Siria, come è noto, ha disertato la riunione), è giunto a Ginevra il principale artefice della conferenza di pace, il segretario di Stato americano Henry Kissinger, al suo arrivo, Kissinger ha dichiarato di aver ricevuto dal Presidente Nixon istruzioni di utilizzare tutta l'influenza e tutte le risorse degli Stati Uniti per far sì che la conferenza abbia successo, e ha sostenuto che i colloqui da lui avviati nei giorni scorsi con i responsabili dei paesi del Medio Oriente hanno dimostrato che nessuno vuole continuare la guerra: egli ha quindi lanciato un appello affinché i partecipanti alla conferenza completino un altro atto di fede scegliendo la pace. Appena arrivato a Ginevra, il segretario di Stato si è subito messo al lavoro per risolvere problemi di ordine organizzativo, procedurale e anche politico che, a poche ore dalla seduta inaugurale della conferenza, erano ancora insoluti: un punto che è in attesa di chiarimento è, per esempio, quello della struttura dei lavori: stasera il segretario dell'Onu, che presiederà la riunione inaugurale in base all'invito rivolto da Stati Uniti e Unione Sovietica, non era ancora in grado di precisare come si sarebbero svolti i lavori; l'unica cosa stabilita è che lo stesso Waldheim pronuncerà, in seduta a porte aperte, il discorso inaugurale.

Per il resto, prima dei contatti dell'ultima ora, tutto era quanto mai vago: se i successivi discorsi saranno fatti a porte chiuse, in quale ordine parleranno i vari ministri, se la prima fase della conferenza (è prevista un'interruzione prima di riprendere i lavori in gennaio) proseguirà al livello di

gruppi di lavoro (ma nessuno sa ancora quali saranno le caratteristiche e i compiti di questi gruppi di lavoro e come saranno costituiti) o se i lavori di questa «prima fase» termineranno con gli interventi dei vari ministri. Ma, insomma, un grande incontro internazionale è stato circondato da un'incertezza così grande.

A Gerusalemme, comunque, il primo ministro israeliano Golda Meir ha affermato oggi, parlando in Parlamento, di essere convinta che questa prima sessione ginevrina durerà solo un paio di giorni, e ha escluso, per tale fase, discussioni sul disimpegno delle forze militari (ma la questione sarà certamente presente al tavolo di lavoro, come ha rivelato un portavoce militare di Tel Aviv, affermando che nessun soldato israeliano è invece caduto in mani egiziane. Il ha detto il capo del governo israeliano — alla ripresa dei lavori, in gennaio). La signora Meir ha rivolto agli egiziani lo

appello a «emettere la sicura al fine di avviare il canale di Suez, teatro di continui incidenti, e ha confermato il rifiuto di Israele di tornare alle frontiere del 1967. (Ansa)

**NELLE MANI D'ISRAELE altri 63 soldati egiziani**

Tel Aviv, 20. Dopo lo scambio dei prigionieri con l'Egitto, le forze israeliane hanno catturato altri 63 soldati egiziani negli scontri susseguiti durante la tregua. Lo ha rivelato un portavoce militare di Tel Aviv, affermando che nessun soldato israeliano è invece caduto in mani egiziane. Il ha detto il capo del governo israeliano — alla ripresa dei lavori, in gennaio). La signora Meir ha rivolto agli egiziani lo

appello a «emettere la sicura al fine di avviare il canale di Suez, teatro di continui incidenti, e ha confermato il rifiuto di Israele di tornare alle frontiere del 1967. (Ansa)

**NELLE MANI D'ISRAELE altri 63 soldati egiziani**

Tel Aviv, 20. Dopo lo scambio dei prigionieri con l'Egitto, le forze israeliane hanno catturato altri 63 soldati egiziani negli scontri susseguiti durante la tregua. Lo ha rivelato un portavoce militare di Tel Aviv, affermando che nessun soldato israeliano è invece caduto in mani egiziane. Il ha detto il capo del governo israeliano — alla ripresa dei lavori, in gennaio). La signora Meir ha rivolto agli egiziani lo

I DIPLOMATI AL QUIRINALE

**L'AUGURIO DI LEONE: Operare per la pace**

Roma, 20. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane, al Palazzo del Quirinale, il corpo diplomatico per i tradizionali auguri di Natale e Capodanno. Il nunzio apostolico, mons. Romolo Carboni, decano del corpo diplomatico, ha rivolto un indirizzo di saluto al Capo dello Stato, nel quale, dopo aver espresso la propria gratitudine per le molteplici attenzioni usate dall'Italia nei confronti delle missioni diplomatiche accreditate nel nostro paese, ha sottolineato la volontà di pace e la costante opera svolta in tal senso dal governo italiano.

Il Presidente Leone, nel rispondere all'indirizzo di omaggio ha detto: «Il mondo si trova attualmente di fronte a gravi problemi per i quali è necessario l'impegno concorde e volenteroso di tutti. La pace, dopo un'altra grave crisi, sembra avere una prospettiva di realizzazione alla quale guardiamo con animo fiducioso. Dobbiamo respingere con fermezza, ed è questo un sentimento condiviso da tutti noi, ogni forma di violenza, comunque si voglia giustificare. «Al tentativo di introdurre nella vita sociale ed in quella internazionale come un mezzo per la soluzione dei problemi, ha sottolineato Leone, dobbiamo reagire con estrema fermezza».

Il tempo piovoso e la temperatura di circa due gradi sopra lo zero hanno provocato la parziale fusione della neve, sotto la quale però era rimasto un insidioso strato di ghiaccio. Le salme dei due militari sono state trasportate a Tarvisio e composte nella locale cappella mortuaria. Domani verranno trasferite in una capanna ardente, allestita nella caserma «Italia», sede del gruppo «Belluno».

**Giorgio Verbi**

**IL BANDITO ALL'ERGASTOLO**

**CONCESSO IL DIVORZIO a Pietro Cavallero**

Sassari, 20. Il tribunale di Sassari ha concesso il divorzio a Pietro Cavallero, che sta scontando l'ergastolo nelle carceri di Alghero (Sassari). La causa di

# Assassinato Carrero Blanco

**Dalla prima pagina**

destituiti in opposizione ai sindacati del lavoro (la sola organizzazione operaia ufficialmente riconosciuta in Spagna e praticamente controllata dal governo). I due imputati principali sono Marcelino Camacho, di 55 anni, e padre Francisco Garcia Salve, di 42: quest'ultimo è stato trasferito recentemente a Madrid dalla prigione di Zamora, dove — insieme ad altri cinque sacerdoti — aveva attuato uno sciopero della fame di quasi un mese, per protestare contro le condizioni di vita nei centri di detenzione in cui sono tenuti i preti cattolici reclusi in Spagna.

Sembra che stamane, proprio mentre si attendeva l'inizio del processo «401», vi siano state sporadiche manifestazioni di successione, nessuna seria ipotesi viene per ora formulata a Madrid sulla personalità che dovrà assumere definitivamente la carica di presidente del governo secondo la costituzione. Tale personalità deve essere scelta entro dieci giorni dal capo dello stato, in una lista di tre nomi presentata dal consiglio del regno.

All'ultima ora si apprende, da un dispaccio di agenzia diffuso da Bayonne, che la responsabilità dell'attentato contro Carrero Blanco è stata rivendicata dall'organizzazione separatista basca «ETA»: nella Francia meridionale, come è noto, opera clandestinamente la fazione radicale del movimento rivoluzionario basco. Il comunicato è stato comunque fatto pervenire ai giornalisti in una maniera che rende impossibile verificare la sua origine e che autorizza qualche perplessità: lo stesso presidente del governo basco in esilio, Jesus Maria de Leizaola, intervistato a Parigi, ha affermato di ritenere che il comunicato sia falso, e che «dietro l'attentato non vi sia alcuna delle fazioni dell'ETA».

**A. P.**

**«IL PIU' VIVO CORDOGLIO»**

**espresso da Rumor**

Roma, 20. Il presidente del consiglio Rumor ha inviato al nuovo primo ministro spagnolo Torcuato Fernandez Miranda la seguente telegramma: «La notizia della tragica scomparsa del primo ammiraglio Luis Carrero Blanco mi ha profondamente colpito. In tale luttuosa circostanza la prego di accogliere, signor primo ministro, le espressioni del mio

leader dell'opposizione spagnola, il socialdemocratico Tierno Galvan, ha affermato questo pomeriggio che per ora il regime di Franco ha dato prova di «un'elaborata autocritica» e ha detto di confidare nel fatto che non vi sarà repressione. Galvan ha sostenuto che l'attentato contro Carrero Blanco è stato opera di «un gruppo estremista al di fuori di ogni organizzazione responsabile».

L'uccisione di Carrero Blanco è il primo assassinio politico avvenuto ai danni di un alto esponente governativo spagnolo nel 34 anni di potere del generalissimo Franco; con Carrero Blanco, salgono a cinque i capi di governo spagnoli assassinati negli ultimi cento anni. Per quanto riguarda le prospettive di successione, nessuna seria ipotesi viene per ora formulata a Madrid sulla personalità che dovrà assumere definitivamente la carica di presidente del governo secondo la costituzione. Tale personalità deve essere scelta entro dieci giorni dal capo dello stato, in una lista di tre nomi presentata dal consiglio del regno.

All'ultima ora si apprende, da un dispaccio di agenzia diffuso da Bayonne, che la responsabilità dell'attentato contro Carrero Blanco è stata rivendicata dall'organizzazione separatista basca «ETA»: nella Francia meridionale, come è noto, opera clandestinamente la fazione radicale del movimento rivoluzionario basco. Il comunicato è stato comunque fatto pervenire ai giornalisti in una maniera che rende impossibile verificare la sua origine e che autorizza qualche perplessità: lo stesso presidente del governo basco in esilio, Jesus Maria de Leizaola, intervistato a Parigi, ha affermato di ritenere che il comunicato sia falso, e che «dietro l'attentato non vi sia alcuna delle fazioni dell'ETA».

**A. P.**

**«IL PIU' VIVO CORDOGLIO»**

**espresso da Rumor**

Roma, 20. Il presidente del consiglio Rumor ha inviato al nuovo primo ministro spagnolo Torcuato Fernandez Miranda la seguente telegramma: «La notizia della tragica scomparsa del primo ammiraglio Luis Carrero Blanco mi ha profondamente colpito. In tale luttuosa circostanza la prego di accogliere, signor primo ministro, le espressioni del mio

leader dell'opposizione spagnola, il socialdemocratico Tierno Galvan, ha affermato questo pomeriggio che per ora il regime di Franco ha dato prova di «un'elaborata autocritica» e ha detto di confidare nel fatto che non vi sarà repressione. Galvan ha sostenuto che l'attentato contro Carrero Blanco è stato opera di «un gruppo estremista al di fuori di ogni organizzazione responsabile».

L'uccisione di Carrero Blanco è il primo assassinio politico avvenuto ai danni di un alto esponente governativo spagnolo nel 34 anni di potere del generalissimo Franco; con Carrero Blanco, salgono a cinque i capi di governo spagnoli assassinati negli ultimi cento anni. Per quanto riguarda le prospettive di successione, nessuna seria ipotesi viene per ora formulata a Madrid sulla personalità che dovrà assumere definitivamente la carica di presidente del governo secondo la costituzione. Tale personalità deve essere scelta entro dieci giorni dal capo dello stato, in una lista di tre nomi presentata dal consiglio del regno.

All'ultima ora si apprende, da un dispaccio di agenzia diffuso da Bayonne, che la responsabilità dell'attentato contro Carrero Blanco è stata rivendicata dall'organizzazione separatista basca «ETA»: nella Francia meridionale, come è noto, opera clandestinamente la fazione radicale del movimento rivoluzionario basco. Il comunicato è stato comunque fatto pervenire ai giornalisti in una maniera che rende impossibile verificare la sua origine e che autorizza qualche perplessità: lo stesso presidente del governo basco in esilio, Jesus Maria de Leizaola, intervistato a Parigi, ha affermato di ritenere che il comunicato sia falso, e che «dietro l'attentato non vi sia alcuna delle fazioni dell'ETA».

**A. P.**

**«IL PIU' VIVO CORDOGLIO»**

**espresso da Rumor**

Roma, 20. Il presidente del consiglio Rumor ha inviato al nuovo primo ministro spagnolo Torcuato Fernandez Miranda la seguente telegramma: «La notizia della tragica scomparsa del primo ammiraglio Luis Carrero Blanco mi ha profondamente colpito. In tale luttuosa circostanza la prego di accogliere, signor primo ministro, le espressioni del mio

più vivo cordoglio, che formulo anche a nome del governo italiano.

Dagli altri uomini politici, soltanto il segretario del MSI Almirante ha condannato l'assassinio di Carrero Blanco.

**L'ESPLOSIONE**

anche se tabella drammatica, di uno scontro e di un'impazienza che fruttifera sulla pianta dell'espansione economica e derivano dalla necessità di adeguare l'impalcatura politica a fenomeni in velocissima espansione sociale ed economica. Che questo, in realtà, fosse avvenuto nello stesso governo è comprovato da quella trattativa, più ideologica che sostanziale, fra «vecchia» e «nuova guardia», di cui Luis Carrero Blanco era l'esponente della prima, mentre il ministro degli Esteri Lopez Bravo e il ministro per lo sviluppo Lopez Rodó

sono gli esponenti della seconda ed interpreti attivi del processo di liberalizzazione. Prima della tragica esplosione di Madrid, era avvertita dagli osservatori politici una lenta preparazione psicologica ad «adofo Franco», favorita proprio da quei tecnocrati che occupano posti di responsabilità nel governo e più solleciti al contagio dell'Europa che impugna la bandiera del MSI. La morte di Luis Carrero Blanco rimette in discussione tutti i pronostici sulle fasi evolutive della politica interna spagnola e, prospettata, al limite, una coalizione militare-falangista che riporti l'ordine interno sul modello greco. L'ultima parola, però, spetta ancora al «Caudillo», che celebra questo mese il suo ottantunesimo compleanno e il trentacinquesimo anno di reggimento delle sorti spagnole.

**F. F.**

**RICHIESTA**

insensato e nel gesto offeso di ogni dignità umana e cristiana, eleva sufraggi per le tante vittime innocenti, desidera consolare afflitti e famiglie in lutto, mentre di gran cuore imprecava contro i nemici della nostra apostolica, auspicando nella preghiera che prevalgano nelle coscienze sentimenti di pacificazione.

La salma di Domenico Ippoliti sarà vegliata fino a domani mattina nella cappella dei compagni di lavoro, e sarà poi portata a Campitello, dove la chiesa dei Santi Pietro e Paolo sarà sede di una solenne celebrazione funebre. Contemporaneamente, dalle 11 alle 11.15, i dipendenti dell'ASA di Fiumicino si asterranno dal lavoro in segno di lutto. Questa sera, il Presidente Leone si è recato in forma privata all'aeroporto a rendere omaggio alla salma.

Gli investigatori tentano lavoro senza sosta per giungere ad una ricostruzione particolareggiata degli avvenimenti antecedenti, contemporanei e immediatamente successivi alla strage perpetrata dal fedai. Nonostante che l'inchiesta si svolga nel riserbo più assoluto, si è appreso che nell'indescrivibile stato di confusione creatosi subito dopo la spaventosa esplosione è riuscito a mantenere la calma, al punto da scattare fotografie e girare un filmetto di ciò che stava accadendo. Tutto il materiale fotografico e filmato che alcuni operatori di una rete televisiva sono riusciti a riprendere, sono stati richiesti in visione dall'autorità giudiziaria. Le scene potranno essere fornite in un secondo momento, se fornite ulteriori materiale utile alle indagini per ciò che riguarda le mosse dei terroristi.

Si indaga poi sulla provenienza di alcune valigette «24 ore», trovate nel luogo della strage, e per le quali è stata chiesta la perquisizione internazionale nelle ore successive al tragico atto terroristico. A detta dei funzionari di polizia, vi sono buone possibilità che i due valigette appartengano ai criminali: questo ipotesi è confermata dal luogo in cui sono state trovate, prossimo a quello dell'inizio dell'azione, e da alcuni ritagli di giornali arabi trovati all'interno di esse.

**(Ansa - Italia)**

**VENTURA INDIZIATO di un altro attentato**

Milano, 20. Giovanni Ventura, l'editore trevigiano indiziato di strage per l'attentato di piazza Fontana e per quello del delirio, è stato arrestato al tren dell'esite del 1969 assieme a Franco Freda, è stato indiziato, quest'oggi, dal giudice istruttore D'Ambrosio dell'organizzazione dello attentato verificatosi nell'aprile del 1969 nello studio del rettore dell'università di Padova, prof. Opocher.

L'attentato venne attribuito in un primo momento ad ambienti universitari di sinistra (si era nell'anno cruciale della contestazione studentesca). Solo in un secondo momento le indagini presero tutta direzione e furono indirizzate verso il mondo del reo per Franco Freda, Marco Balzarin, due protagonisti dell'inchiesta sulle episte nere, e, oggi, di Giovanni Ventura.

L'editore trevigiano di fronte a questo nuovo atto giudiziario che compromette ulteriormente la sua posizione ha negato ogni addebito. La restante parte del lungo interrogatorio, cui hanno assistito i due difensori di Ventura, avvocati Giancarlo Ghidini e Giancarlo Capraro, è stata dedicata ad un argomento che più volte riborna nelle affermazioni di questo suo stato giudiziario: «L'Ordine nuovo» (e altri) e sui loro collegamenti con organizzazioni neofasciste internazionali (Francia, Germania, Spagna e Portogallo).

**(Italia)**

**LADRI COLTI SUL FATTO FERISCONO A RAFFICHE un metronotte in Emilia**

Bologna, 20. Un metronotte di Reggio Emilia, Aurelio Marceddu, 27 anni, è stato ferito a raffiche di mitra da alcuni ladri che, sorpresi mentre tentavano di svaligare un magazzino di maglieria a Bagnolo in Piano. Colpito da due proiettili alla testa e alla coscia sinistra, è stato ricoverato all'ospedale di Santa Maria Nuova e giudicato guaribile in un mese.

Il metronotte, durante il suo normale giro di perlustrazione alla guida della sua 500, è giunto nelle prime ore di stamane davanti al magazzino dove i ladri avevano già sfondato le porte del magazzino. Davanti al fabbricato erano parcheggiati una vettura ed un autocarro, con il quale probabilmente doveva essere trasportata la refurtiva.

Alla vista della guardia notturna, i ladri hanno sparato due raffiche di mitra.

**(Italia)**

# L'ultimo della strage



Roma — Il Presidente della Repubblica Leone rende omaggio alla salma del capo operaio dell'ASA, Domenico Ippoliti, barbaramente trucidato dai terroristi arabi all'aeroporto di Atene

**IL GOVERNO ACCOGLIE L'IMPEGNO DI RIESAMINARE LA PLETORE DI ISTITUTI**

# Accordo per il parastato: repulisti di enti superflui

Fra gli altri punti salienti contratti triennali e ordinamento delle carriere  
Sciopero dei medici ospedalieri - Nuova protesta dei dipendenti dei monopoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20. E' stato raggiunto l'accordo per il parastato. L'importante vertenza si è conclusa ieri sera a tarda ora a palazzo Vidoni nella tragedia del giorno scorso di accordo per il riassetto della categoria, per il governo hanno firmato i ministri Gava e Bertoldi, i quali erano assistiti dai sottosegretari Nucoli e Del Nero e per i sindacati delle delegazioni della Cgil, della Cisl, della Uil, dalle relative federazioni parastatali oltre che dalla Cisl.

«I sindacati hanno raggiunto importanti obiettivi — ha commentato il segretario generale della Uil, Ciriaco De Santis — quali la contrattazione triennale della ristrutturazione dei servizi, anche attraverso un più funzionale ordinamento delle carriere e la soppressione degli enti superflui».

I provvedimenti avranno effetto dal primo ottobre del 1973. Intanto l'ipotesi di accordo verrà sottoposta alla discussione delle assemblee di categoria. Anche il comunicato ministeriale esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto che — scrive la nota — «comporta il completo riesame di tutti gli enti non economici (di assistenza e mutue) al fine di recepire l'esistenza, accertare la loro ragione d'essere, procedere alla loro classificazione e provvedere, con procedure pressoché automatiche, alla soppressione di quelli non necessari nonché ad eventuali fusioni. L'accordo fissa inoltre — prosegue il comunicato — l'ordinamento fondamentale del personale ed alcuni principi relativi al trattamento economico, rinviando alla contrattazione triennale la sistemazione in concreto delle strutture delle carriere e dei ruoli e del trattamento effettivamente spettanti».

Il segretario della Uil, Ciriaco De Santis, ha rilevato anche che «l'azione dei sindacati, che è servita a rimuovere l'atteggiamento elusivo da parte del governo sui contenuti riformatori del progetto elaborato dalla prima commissione della Camera, consentirà, una volta definito il iter legislativo, di raggiungere i grossi obiettivi contenuti nell'accordo».

Oggi, intanto, si sono svolti i preannunciati scioperi dei dipendenti dei monopoli di stato

e dei medici ospedalieri. I 15 mila lavoratori delle saline, delle manifatture e delle coltivazioni di tabacco, dei depositi di approvvigionamento e degli uffici commerciali dell'amministrazione si sono astenuti dal lavoro per 24 ore. Hanno svolto i loro servizi, invece, i lavoratori addetti al trasporto ed alla distribuzione del sale alimentare per evitare disagi ai cittadini. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati di categoria per protestare contro il mancato rispetto degli accordi già raggiunti per la riforma dell'azienda e per sollecitare l'attuazione del piano di investimenti produttivi nel Mezzogiorno. Nell'ambito dello sciopero si è svolta una manifestazione nazionale nella capitale.

Negli ospedali è stato attuato lo sciopero di 24 ore proclamato dai medici della Cmo che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre scorso, separato da quello dei dipendenti ospedalieri non medici che vogliono invece una mediazione. Allo sciopero dovevano partecipare anche gli assistenti e gli ausiliari ospedalieri aderenti all'Anaso, che hanno invece revocato l'agitazione perché la commissione della Camera ha dato ieri parere favorevole ai provvedimenti legislativi di riforma dei concorsi di sanatoria per gli incaricati. Sempre oggi negli ospedali i medici si sono astenuti dal lavoro per un'ora, dalle 11 alle 12, anche in segno di solidarietà con il personale ospedaliero parane-

dico che sollecita la presenza di una propria delegazione alle trattative per il rinnovo del contratto. Domani mattina, infine, riprenderanno le trattative in seduta plenaria al ministero del lavoro. In merito il presidente della Cmo (amministratore dei ospedalieri), avv. Lanni, ha detto che entro la giornata di domani è impossibile che i medici ospedalieri possano avere il contratto in tasca. La riunione sarà tutt'al più portare alla definizione di punti fermi che serviranno poi da base per la formulazione delle richieste economiche che non potranno essere definite prima del gennaio prossimo, alla ripresa degli incontri.

**M. A.**

**TRAGEDIA DURANTE UNA MARCIA LUNGO UN INSIDIOSO SENTIERO GHIACCIATO SUL LUSSARI**

# Si sfracellano in un burrone a Tarvisio un ufficiale e un artigliere della «Julia»

Il tenente è morto assieme al graduato che aveva tentato di salvare - Rimasto ferito un soldato della colonna

Tarvisio, 20.

Un ufficiale e un graduato del terzo reggimento di artiglieria da montagna della brigata «Julia» sono morti questo pomeriggio nei pressi di Tarvisio nel corso di un'esercitazione: sono precipitati in un burrone profondo una sessantina di metri. Un artigliere che è precipitato assieme al colonnello ed al suo comandante, è rimasto invece seriamente ferito e si trova ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi di cinquanta giorni.

L'ufficiale deceduto è il tenente Vincenzo Cornito di 27 anni di Rocca di Papa in provincia di Viterbo; la seconda vittima è il caporal maggiore Giannmaria Pesavento di vent'anni, di San Laro in provincia di Vicenza; il ferito, è Dario Molaro, pure lui di

vent'anni di Lusevera di Tarcento, in provincia di Udine. La sciagura è accaduta poco prima delle ore 15 lungo il rio Lussari di Tarvisio: una quarantina di artiglieri alpini, della 22.a batteria del gruppo «Belluno», al comando del tenente Cornito, stava eseguendo una marcia di trasferimento.

La sciagura è avvenuta lungo un tratto del sentiero ricoperto di neve mista a ghiaccio, che costringeva da una parte il rio e dall'altra un profondo burrone. Il caporal maggiore, che si trovava in testa alla colonna, subito alle spalle dell'ufficiale, ha posto un piede in fallo scivolando. L'artigliere che lo seguiva e il tenente hanno tentato di afferrarlo ma sono a loro volta scivolati e precipitati nel burrone.

Il soccorso è avvenuto immediatamente ad opera degli stessi artiglieri alpini, ma per l'ufficiale ed il graduato non c'era più nulla da fare: il primo era morto per le lesioni riportate; il caporal maggiore per la frattura della base cranica ed altre lesioni. Un altro strato di neve ha invece salvato la vita all'artigliere Molaro, che ha riportato la frattura di un polso e quella sospetta della rotula e della gamba sinistra.

La ricostruzione compiuta dai carabinieri della tenenza di Tarvisio, sono da ricercarsi, oltre alla fatalità, anche nelle condizioni atmosferiche. Il tempo piovoso e la temperatura di circa due gradi sopra lo zero hanno provocato la parziale fusione della neve, sotto la quale però era

rimasto un insidioso strato di ghiaccio.

Le salme dei due militari sono state trasportate a Tarvisio e composte nella locale cappella mortuaria. Domani verranno trasferite in una capanna ardente, allestita nella caserma «Italia», sede del gruppo «Belluno».

**Giorgio Verbi**

**IL BANDITO ALL'ERGASTOLO**

**CONCESSO IL DIVORZIO a Pietro Cavallero**

Sassari, 20. Il tribunale di Sassari ha concesso il divorzio a Pietro Cavallero, che sta scontando l'ergastolo nelle carceri di Alghero (Sassari). La causa di

divorzio era stata proposta all'inizio dell'anno dalla moglie dell'ergastolano torinese, Anna Fenocchio.

Nelle sedute conclusive le due parti hanno dichiarato concordemente di richiedere lo scioglimento del matrimonio ed il tribunale (presidente Detorri, giudici Ciudacioli e Bagella) ha concesso il divorzio.

Come si ricorderà, Pietro Cavallero con altri tre complici (Adriano Rovetto, Santo Amiccia e il giovane Lopez) fu il responsabile di una serie di rapine e sparatorie, avvenute in Piemonte e Lombardia nelle quali rimasero uccise alcune persone. I quattro banditi furono arrestati a Milano al termine di una violenta sparatoria nella quale morirono tre persone e ne rimasero ferite altre.

**(Ansa)**

## Le ricerche sul linguaggio

Le ristampe, come è logico, non suscitano di solito l'interesse delle prime edizioni, particolarmente nel campo della filosofia e di quelle che si chiamavano un tempo le «scienze morali». Infatti, in questi campi si ristampavano quasi esclusivamente le opere di pensatori del passato, la cui fama è ormai consolidata, oppure quelle di cattedratici tuttora attivi scientificamente e socialmente e capaci di esercitare di presenza un'influenza concreta su assistenti, scolari, ammiratori.

Il compianto filosofo triestino Giorgio Fano non appartiene né all'una, né all'altra di queste due categorie; eppure — caso raro per chi non vi appartenga — uno dei maggiori editori italiani ha creduto valesse la pena di ristampare con nuovo titolo e in nuova veste (1) il suo «Saggio sull'origine del linguaggio» (Einaudi, 1962); e ciò proprio per il fatto che il libro, accolto con interesse, ma non senza contrasti dagli specialisti, era stato molto apprezzato e aveva avuto larga diffusione tra il pubblico più vasto. Un particolare pregio di questa riedizione consiste poi nel fatto che in essa compare anche la parte più propriamente teoretico-filosofica (pp. 289-387) che, per ragioni di carattere editoriale, era stata esclusa dall'edizione del 1962 nonostante la sua importanza. Ne va attribuito il merito non solo ai dirigenti della casa Einaudi, ma anche alla vedova Anna Fano, che assieme al figlio Guido ha curato questa riedizione. Deciso è stato però l'interessamento dell'illustre germanista triestino Claudio Magris, che ha sempre molto apprezzato gli scritti del Fano, anche se estranei alla sua specialità.

Giorgio Fano — di cui nel settembre di quest'anno ricorreva il decimo anniversario della scomparsa e che Trieste ha onorato tra l'altro con la mostra a cura della Biblioteca del Popolo, voluta e organizzata dal suo benemerito direttore, dott. Stello Crise — affronta in questo suo lavoro il controverso problema delle origini del linguaggio umano, suggerendo l'ipotesi mimica: e cioè che all'origine i nostri più antichi progenitori avrebbero cominciato a comunicare fra loro in modo ben più efficace e differenziato degli altri animali, servendosi di un linguaggio mimico accompagnato da grida affettive e imitative, e che solo successivamente fosse subentrato il linguaggio prevalentemente fonetico. Tale ipotesi mimica viene suffragata dal Fano coi risultati di studi pazienti, complessi ed estesi sulle origini delle scritture, sul linguaggio dei popoli primitivi, sui modi espressivi della prima infanzia e sulla psicologia animale. Come ho già scritto a suo tempo su questo giornale, l'autore ha trasfuso nel suo libro le sue qualità eccezionali di conversatore e di insegnante, rendendolo di agevole e piacevole lettura a qualunque persona di media cultura. Nella parte seconda (finora inedita, come detto) l'ipotesi mimica sull'origine del linguaggio umano si appoggia a presupposti teorici e vengono esposti i principi di una linguistica generale.

Dissentendo dal Croce, il Fano ritiene che l'attività semantica è un momento specifico e necessario dell'attività estetica, ma che non si identifica con la medesima. Anzi, egli afferma che la tecnica dei segni convenuti, caratteristica di ogni semantica e del linguaggio umano in particolare, è antitetica a quella dei segni estetici. Passando in rassegna le varie specie di segni, egli distingue fra segni concettuali immediati (come ad esempio i segni numerici), segni metatecnici occasionali (come potrebbero essere tra l'altro alcuni monumenti dell'arte neolitica), segni pittografici occasionali, segni pittografici tradizionali, segni convenuti per naturale evoluzione e sistemi semantici per istituzione convenuta. Egli esamina quindi la funzione della fantasia poetica nella creazione delle lingue e afferma che nelle lingue, come nelle scritture, sussiste un'antitesi fra le esigenze della chiarezza e razionalità semantica e quelle affettive e che non di rado sono queste ultime ad avere il predominio. Come un esempio tipico il Fano cita quello che è avvenuto

ai nostri tempi nello Stato d'Israele, dove dei cittadini provenienti da diverse parti del mondo, che fino allora avevano parlato lingue diverse, hanno sentito la necessità di adottare una lingua comune. Ma — egli dice — anziché adottare una lingua moderna, come ad esempio l'inglese che ha ormai conquistato la dignità e la funzione di lingua internazionale, oppure il tedesco, conosciuto dalla maggior parte degli ebrei, o lo «yiddish» (che è un tedesco medievale con elementi lessicali ebraici e slavi), lingua questa già usata da milioni di ebrei dell'Europa orientale, gli israeliani hanno adottato la antica lingua della Bibbia, ebraica, da apprendersi e disadattata a soddisfare le quotidiane esigenze di una società moderna. Le stesse ragioni sentimentali hanno indotto gli ebrei a mantenere la scrittura ebraica che risale al periodo degli Achemenidi.

Pur mettendo in rilievo l'elemento affettivo ed estetico presente in ogni linguaggio sorto spontaneamente, il Fano afferma che, come in altre formazioni naturali, la genialità creativa e una sorta di razionalità immanente riescono a farsi strada anche nei formarsi spontaneo del linguaggio e delle scritture.

Non è qui luogo di attardarsi ad esaminare altri problemi squisitamente filosofici tratti dal nostro autore, tra i quali l'identificazione di semantica e logica (respinta dal Fano e definita come una «combinazione scionica», in senso vichiano), la convenzionalità dei sistemi semantici e quella dei sistemi logici, la confluenza del neopositivismo europeo e del pragmatismo americano, la linguistica dell'idealismo astratto e quella di Benedetto Croce. La appendice tratta poi del problema dell'origine e della natura del linguaggio nel Cratilo platonico.

Non ci si può naturalmente stupire che la prima edizione di quest'opera sia stata accolta con qualche diffidenza da quei glottologi, per i quali il linguaggio non poteva essere inteso altrimenti che in senso esclusivamente fonetico. E non mancarono coloro che ribadirono la vecchia obiezione che era un non senso ricercare l'origine del linguaggio, data l'impossibilità di appoggiarsi a documenti. Ma in questi ultimi anni — come viene autorevolmente confermato nella presentazione del libro fatta dal prof. Luigi Heilmann, direttore dell'Istituto di glottologia dell'Università di Bologna — le nuove impostazioni degli studi linguistici hanno creato anche in quegli ambienti un'atmosfera favorevole all'ipotesi dell'origine gestuale e mimica del linguaggio. Ed anche all'estero questa nuova edizione ha destato il più vivo interessamento da parte dei glottologi. Sono infatti in corso trattative per l'edizione inglese dell'opera.

Come ho già rilevato a suo tempo in un mio articolo su questo giornale, l'ipotesi del Fano è stata d'altra parte suffragata da esperimenti effettuati dagli scienziati R. Allen e Beatrice Gardner, professori di psicologia presso l'Università del Nevada, i quali, servendosi del cosiddetto A.S.L. (American Sign Language), e cioè del linguaggio mimico dei sordomuti, hanno ottenuto dalla scimpanzetta femmina di nome Washoe modi di espressione mimica piuttosto complessi e da ritenersi almeno in parte spontanei. In due anni la scimpanzetta ha imparato, stimolata da «ricompense» per i successi ottenuti, ad usare correttamente 35 segni diversi, ed anche a servirsi delle loro combinazioni. I Gardner hanno dato un primo resoconto delle loro esperienze nel numero di «Science» del 15 agosto 1969.

Come risulta dalla lettura delle pagine 168 e 169 della edizione del 1962 (vedi pag. 162 della presente riedizione), tali esperimenti erano stati proposti con stupefacente precisione dal Fano quasi dieci anni prima!

Nell'ultimo decennio glottologi e naturalisti hanno dunque proceduto sulla via da lui indicata, e quindi secondo me egli può essere a buon diritto considerato un precursore.

Giorgio Voghera

(1) Giorgio Fano «Origini e natura del linguaggio» (Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1973, pagg. 427, lire 2500).

SETTANT'ANNI FA IL PRIMO PASSO SULLA STRADA CHE CI HA PORTATI SULLA LUNA

## Appassionati della bicicletta volevano salire sino in cielo

Da una pianura del North Carolina gli intrepidi fratelli Wright insegnarono all'uomo a volare con un apparecchio a motore e a rendersi libero per la prima volta dai capricci del vento

L'uomo imparò a volare settant'anni fa, il 17 dicembre del 1903. C'erano già palloni e dirigibili, allora: ma per sollevarsi dovevano venir riempiti di un gas più leggero dell'aria. C'erano anche i primi aerei: ma potevano affidarsi soltanto alle correnti atmosferiche. Quel giorno, nella pianura di Kitty Hawk, nel North Carolina, l'uomo imparò invece a volare con un apparecchio a motore, a rendersi libero dai capricci del vento. Fu un esaltante di pochi secondi e di poche decine di metri, ma fu anche il primo passo lungo una strada che nell'arco di due generazioni ci avrebbe condotti fin sulla Luna.

### Spirito romantico

I protagonisti dell'impresa: due giovanotti americani, Orville e Wilbur Wright, 36 anni il primo, 32 il secondo, figli di un pastore protestante. A Dayton, nell'Ohio, gestivano un negozio dove fabbricavano, vendevano e riparavano biciclette. Avevano la passione della meccanica e volevano salire in cielo con una macchina più pesante dell'aria, attratti dalle notizie che allora giungevano dalla Germania, dove Otto Lilienthal stava costruendo proprio in quegli anni i suoi primi aerei. Ma non avevano soltanto lo spirito romantico da lemming sulle macchine volanti: erano dei tecnici, prima di tutto. E così, prima di salire veramente in cielo, si erano assoggettati ad un lungo e paziente lavoro di ricerca: modelli di calcolo, elaborazioni di tabelle tecniche, esperimenti rudimentali nell'atelier del vento. Almeno quattro anni di studi e di esperienze prima di trovarsi lì, su quella pianura, piena di vento che aveva-

no scelto con cura dopo aver interpellato gli esperti del servizio meteorologico federale. Adesso era venuto finalmente il momento tanto atteso, quello che avrebbe dovuto coronare tutte le loro fatiche.

Ecco qui le loro diplo-  
ne: un aggeggio fatto in gran parte di compensato e di cartone, tenuto insieme da alcune corde, due ali fragili lunghe una dozzina di metri, un motore da 12 cavalli e poco altro di più. Nel mezzo dell'ala inferiore c'era una leva con la quale il pilota — disteso a pancia in giù — poteva comandare il movimento degli alettoni per alzarsi in volo. Il tutto — pilota compreso — pesava 340 chili. Ci avevano speso sopra quasi mille dollari, ma erano sicuri del fatto loro: sarebbe stato un buon investimento.

Sul dolce pendio d'una collina i due fratelli avevano costruito con i loro aiutanti un binario di 18 metri su cui scorreva una robusta tavola lunga un paio di metri. Sopra questo «autocarro» — come lo avevano battezzato — era già stato messo il biplano, con i suoi carrelli a pattini. Al momento del «via» avrebbero mollato lungo il binario la tavola con l'aereo per fargli acquistare una velocità sufficiente a potersi innalzare.

### Primo tentativo

Tre giorni prima, dopo aver vinto a testa e croce con una moneta, Wilbur aveva già fatto il primo tentativo, ma con poca fortuna. Aveva tirato la leva troppo presto e il biplano si era sollevato di pochi metri: s'era fermato un istante in aria e poi era ricaduto goffamente. Wilbur se l'era cavata senza danni, ma un pat-

tino dell'aereo si era spezzato, alcune altre parti erano rimaste danneggiate e c'erano voluti un paio di giorni per ripararle.

Quella mattina del 17 dicembre il vento soffiava a 40 chilometri orari. Avevano atteso per qualche ora sperando che calasse, ma infine si erano decisi a rilanciare la prova. Fu Orville, stavolta, a disendere: si alzò comandando una rincorsa sul binario, la cavratte al momento giusto, controvento, e il motore cominciò a emettere l'aria. Il biplano si era sollevato di pochi metri, incerto e dondolante. Ma volava, andava avanti, questo era importante. Rimase su 12 secondi, percorse una quarantina di metri prima di toccare pesantemente il suolo. Orville fu abbracciato dal fratello e dai tecnici entusiasti che gli erano corsi dietro, fianco a fianco con l'apparecchio. «Per la prima volta nella storia — disse Orville qualche anno dopo, rievocando quella mancata di manici secondi — una macchina con un uomo a bordo riuscì a sollevarsi in pieno volo con i propri mezzi, avanzò senza ridurre la velocità e atterrò infine in un punto alla stessa quota di quello da cui aveva decollato».

Quella stessa mattina i due fratelli si attardarono ai comandi del biplano compiendo altri tre voli, ogni volta migliorando le prestazioni precedenti, a dimostrazione che il loro non era un colpo di fortuna. Alla quarta prova, Wilbur raggiunse l'altezza di 260 metri e rimase in aria per 59 secondi. Ma i due fratelli non si lasciarono prendere troppo dall'entusiasmo: erano ben consapevoli dei limiti dell'apparecchio e preferivano non sfiorarlo eccessivamente. Poi, dopo la quarta prova, mentre i Wright e gli spettatori stavano discutendo sugli esperimenti effettuati, una improvvisa folata di vento investì di fianco l'apparecchio, capovolgendolo più volte. Per i gravi danni, l'aereo non venne più impiegato. Ma ormai i Wright avevano dimostrato che l'uomo poteva volare. Pochi — oltre a loro stessi e agli spettatori di quella memorabile giornata — se n'erano resi conto. Alcuni quotidiani locali, il giorno appresso, avrebbero riportato poche righe di accoltore sull'avvenimento, prendendoli in giro più o meno garbatamente.

E invece, la strada del volo era aperta. L'anno successivo, costruirono un altro apparecchio, i fratelli Wright compirono più di cento voli: riuscirono a descrivere per la prima volta un cerchio completo nel cielo e in due casi percorsero oltre cinque chilometri. Negli anni successivi, le prestazioni andarono sempre migliorando, mentre giungeva notizia di analoghi tentativi che si cominciavano a fare anche in altre parti d'America e d'Europa. Il 1908 fu un anno memorabile per i due fratelli. Il governo americano riconobbe la validità dei loro esperimenti e concesse loro 25 mila dollari per costruire un apparecchio più

perfezionato. Wilbur compì una serie di voli in Europa, suscitando ovunque interesse e ammirazione. A vederlo volare vennero i sovrani d'Inghilterra, di Spagna, d'Italia.

### Pionieri dello spazio

Al loro ritorno in America, i fratelli vennero ricevuti alla Casa Bianca dal presidente Taft, e quando tornarono nella loro città di Dayton trovarono ad accoglierli una folla plaudente. Uno spettacolo che si sarebbe ripetuto molte volte negli anni e nei decenni successivi, al ritorno dei pionieri dell'aria e dello spazio. Wilbur, purtroppo, non poté assistere al trionfo della sua creatura: morì a soli 41 anni. Il 30 maggio 1912, Orville, invece, continuò a dedicarsi all'aviazione fino a tarda età, e quando venne la sua ora, il 30 gennaio 1948, aveva avuto tutto il tempo di vedere l'uomo che l'uomo avrebbe saputo fare di quegli aerei che egli amava tanto, in pace come in guerra.

Fabio Pagan

## Il romanzo degli Absburgo

Ambi appassionati di storia la Società editrice il Mulino di Bologna offre una pregiata stesura natalizia con la pubblicazione di un volume di notevole interesse — «La monarchia asburgica» di Arthur J. May — che non comprendiamo come mai abbia impiegato tanto tempo per arrivare nel nostro Paese. In 700 pagine, precedute da un'introduzione di Angelo Ara, è condensata una vasta sintesi sulla storia della monarchia asburgica dall'anno del compromesso che diede origine all'Austria-Ungheria, fino allo scoppio della prima guerra mondiale. L'opera fu pubblicata in America nel 1951 con il titolo «The Habsburg Monarchy, 1867-1914» in edizione, ed ora vede la luce in Italia, tradotta da Maria Lida Bonaguidi Paradisi.

Arthur J. May, nato nel 1899 a Rockdale, in Pennsylvania, e sposato nel 1968, non è molto noto da noi, ma negli Stati Uniti la sua lunga opera storiografica lo ha collocato tra gli studiosi di cose centro-europee più preparati. Dopo la seconda guerra mondiale intraprese frequenti viaggi di studio e di ricerca in Europa, e fu uno dei primi a visitare, come professore ospite, le università tedesche ed austriache raccogliendo materiale a lui prezioso per il volume che presentiamo.

A distanza di tanti anni esso è tuttora considerato come l'opera generale più equilibrata e più lucida dedicata all'ultimo cinquantennio dello stato asburgico. L'autore — è portato però ad accentuare il momento centralista — viennese e quello della politica estera rispetto ad altri aspetti della problematica storica della Duplice monarchia.

Ma l'accentuazione di alcuni momenti non significa esclusione degli altri: la storia culturale e la vita sociale (anche se l'aspirazione asburgica a differenza di quella ungherese, è delineata piuttosto impressionisticamente, e non sempre è colto il movimento ascesionale dei ceti borghesi), certi dati fondamentali dello sviluppo economico e le vicende delle nazioni soggette, sono tutte tessere del grande mosaico analizzato accuratamente da May, il quale appare più a suo agio nella parte austriaca della Duplice monarchia; questo non significa che nel suo costante sforzo di delineare una panoramica completa della storia asburgica, le vicende dell'Ungheria non siano ricostruite con estrema attenzione, sia nei loro aspetti interni, sia in quelle loro manifestazioni che incidono su entrambe le parti della monarchia.

La politica estera ha un posto notevole nel volume di May, il quale non si limita alla pura storia diplomatica, ma analizza le relazioni fra politica interna e politica estera, e con precisi obiettivi internazionali. Nell'ultimo ventennio di vita della monarchia un diverso modo di interpretare il nesso tra crisi interna e dimensione internazionale può portare a due linee di politica estera radicalmente diverse. Nel periodo 1897-1908 le convulsioni interne determinano quello che Costantino Nigra nel 1899 chiamava un atteggiamento di deliberata astensione ed autocancellazione della scena della politica internazionale.

Nessuno forse ha espresso questo concetto meglio di Camillo Badi, presidente del

Consiglio austriaco, il quale, in una frase famosa, citata da May, aveva affermato che la monarchia asburgica non poteva affrontare e sostenere una guerra. Una realtà composta e soggetta perciò a spinte e pressioni centrifughe, doveva astenersi dal perseguire una politica estera attiva, perché non era in grado di affrontare l'ultima eventuale conseguenza di questa scelta.

Gli sviluppi interni nelle due metà della monarchia sono seguiti dall'autore del volume con attenzione rivolta soprattutto alla politica governativa, alle combinazioni ministeriali, alle attività parlamentari, senza però trascurare le componenti nazionali e la realtà dei «Kronländer» in Austria, della Croazia, della Transilvania, delle popolazioni slovacche in Ungheria.

La valutazione della struttura dualistica costituisce uno dei fili conduttori dell'analisi storica di May. Non è tanto la struttura dualistica, quanto la stessa struttura dualistica che ha posto in mano alle nazioni egemoni gli strumenti per contrastare o sgraviarla. Come magiari, anche gli austro-tedeschi si oppongono nella loro maggioranza a quelle riforme decise che avrebbero potuto mettere in forse il ruolo di nazione egemone. Costantino Nigra nel 1899 chiamava un atteggiamento di deliberata astensione ed autocancellazione della scena della politica internazionale.

Nessuno forse ha espresso questo concetto meglio di Camillo Badi, presidente del Consiglio austriaco, il quale, in una frase famosa, citata da May, aveva affermato che la monarchia asburgica non poteva affrontare e sostenere una guerra. Una realtà composta e soggetta perciò a spinte e pressioni centrifughe, doveva astenersi dal perseguire una politica estera attiva, perché non era in grado di affrontare l'ultima eventuale conseguenza di questa scelta.

Arthur J. May è critico e equilibrato e pacato, ma severo e obiettivo. Il suo libro è una poesia questa epopea precisa che si avverte, e ben si avverte, l'opera di un grande storico, Ferruccio Bernini, nato nel 1933, ha frequentato come allievo lo studio del pittore e restauratore Michele Loebner. Dal 1963 partecipa attivamente alla vita artistica cittadina e regionale.

## Mostre d'arte

### KOMAL

Komal alla galleria Mignon di Trieste. Di questo pittore avevamo già ammirato, in occasione della precedente mostra nella medesima sede, l'assoluta padronanza geometrica della composizione e il ricatto dei grigi, degli azzurri, dei violi che sostanziano l'impianto disegnativo nelle sfaccettature di involucri conici. La matrice spaziale, che è all'origine di tutta la ricerca di Komal, è una geometria in forma, acquisita al carattere di ambiguità percettiva desunta dall'op art e di risonanze misteriosofiche. La mostra presente non aggiunge elementi di rilievo alla conoscenza dell'opera di Komal. Del resto il ritrovato e il riconoscimento coerente con un disegno e con la propria chiamata non è piccolo conforto in questo momento di confusione. Maggior titolo di merito è l'aver corrisposto all'asiduo rigore della definizione matematica mediante la sottile e penetrante intuizione del pittore che su di essa irriducibilmente qualificati del colore fonda la propria opera lirica. Sul catalogo sono pubblicate le attestazioni critiche di Federico Jori, D'Alma Polio Zambelli e Gerardo Esteban Fontana.

### BOMBEN

Ottavio Bomben alla Comunale di Trieste. «Gli animali di Bomben» — scrive Salvatore Maugeri sul catalogo — si sottraggono ai modelli repubblicani del regno animale. Pur conservando la forma, acquistano i caratteri di essere selvaggi, liberi, quindi, nell'esplorazione dei loro istinti e della loro carica vitalistica. Le due testate equine emergono da un fondo quasi astratto e si profilano fuori della tela. Anche nel perimetro di queste imponenti apparizioni, il rapace che precipita sulla preda con le unghie protese e che invade l'intero riquadro con una raggiata di ventagli; i cavalli che si balzano in avanti a coppia e a quattro, contrastando a vicenda e ricomponendo nell'equilibrio dinamico dei valori contrapposti. Bomben ha raggiunto una maturità espressiva che merita il consenso senza riserve. Pur essendo, peraltro, i cavalli il tema preferito, quello in cui egli si riconosce come alancio libertario, come ipotesi di una piena coincidenza fra la stile pittorico carico di forza istintiva e la forza istintiva che è nel tema trattato. Bomben non si ferma ai cavalli. Egli è anche un simbolista e come tale lo invitano ad affrontare i problemi diversi. Dalla natura in cui l'uomo rispecchia e riconosce i propri atteggiamenti all'uomo stesso, che è natura e coscienza. Bomben pensa e si, alla rievocazione terrena su cui poggia il fondamento morale dell'opera pittorica. Pensa a sé e va in Spagna e trova Don Chisciotte, Miguel de Unamuno insegna ancora a Salamanca. Don Chisciotte è vivo. Guarda con fiero sdegno la modernità del mondo. Bomben vi scopre le proprie fattezze ed è fiero anche lui della solitaria militanza sotto l'insegna d'un individualismo libero e fantastico. Ben venga, dunque, il ritratto di Don Chisciotte e l'irrealista scotto d'un cavaliere che, nel mirato, sceglie tempo di tempo il suo mondo. Bomben vi scopre le proprie fattezze ed è fiero anche lui della solitaria militanza sotto l'insegna d'un individualismo libero e fantastico. Ben venga, dunque, il ritratto di Don Chisciotte e l'irrealista scotto d'un cavaliere che, nel mirato, sceglie tempo di tempo il suo mondo. Bomben vi scopre le proprie fattezze ed è fiero anche lui della solitaria militanza sotto l'insegna d'un individualismo libero e fantastico. Ben venga, dunque, il ritratto di Don Chisciotte e l'irrealista scotto d'un cavaliere che, nel mirato, sceglie tempo di tempo il suo mondo.

### BERNINI

Ferruccio Bernini al Circolo culturale del Carso di Trieste. Questo pittore sta mettendo a punto un proprio sistema d'impaginazione che, da prelievi piuttosto disparati, tende a un ordinamento talvolta schematico, ma sempre, in ogni caso, di un certo fascino. I prelievi vengono definiti nel profilo d'un edificio monumentale o d'un'emergenza monumentale della città e sono collocati sul piano come tante intese di un'architettura astratta. Bernini ricorda le xilografie di Spaul. In questa condizione volutamente difficile, i risultati migliori sono quelli svincolati dal confronto con il vero, sospesi alla libertà di un gioco geometrico astratto e balzo. Bernini ricorda le xilografie di Spaul. In questa condizione volutamente difficile, i risultati migliori sono quelli svincolati dal confronto con il vero, sospesi alla libertà di un gioco geometrico astratto e balzo.

Scrive Claudio Martelli nella presentazione: «Spira un'aria di indole e una poesia questa epopea precisa che si avverte, e ben si avverte, l'opera di un grande storico, Ferruccio Bernini, nato nel 1933, ha frequentato come allievo lo studio del pittore e restauratore Michele Loebner. Dal 1963 partecipa attivamente alla vita artistica cittadina e regionale».

### SARTORETTO

Dino Sartoretto alla galleria Tergeste. Gli undici dipinti esposti evolvono molti fili di pensiero allucinati ai luoghi deputati del simbolismo surrealista. Una mano immensa si leva dal fondo e benedice il lembo della crociata sopra le tenebre della burocrazia dal cielo sereno della fantasia: proviamo ad alzare il nostro spirito interiore — suggerisce Sartoretto — e forse scopriremo qualcosa di ossessivamente magnifico. L'ossessione è però dovunque, è nelle tenebre, è nella fantasia, è nella vita, è nel cavallo che irrompe dai cieli azzurri. Sartoretto ha sfogato il suo talento e la sua bravura dipingendo cose fantastiche, si avverte che l'artista ed il voler concretizzare forme di conoscenza non concretizzabili è quasi fatale. L'illusorietà tattile, l'illusorietà perfettismo esecutivo cedono gradualmente il campo ad una più matura esperienza del dipingere, che tale diventa per il disordine intrecciato non con gli occhi, filosofici dei sogni ma con la chiara realtà del linguaggio pittorico nella processualità storica. Le nazioni, che non pensò il cavallo che sospira sotto ai libri, giovani all'arte. Giova, ad esempio, conoscere le misurazioni e disordine cadenze della pittura metafisica. Sartoretto lavora sodo e non si ferma, anche se prosegua si strada buona, anche se fra di loro contrastanti. Il bagliante della testa lignea può stare accanto al panorama deserto dell'autostrada fiancheggiata dalle sfere celesti. I luoghi della frenesia allegorica diventano i luoghi della memoria pittorica.

I. N.

## A lume di candela



Londra — La crisi dell'energia elettrica ha costretto molti negozi a ricorrere per l'illuminazione alle ormai vecchie candele e alle lampade a petrolio

Fabio Giraldi

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RESTRIZIONI DAL 1.° GENNAIO ANNUNCIATE A BELGRADO

## Una pesante barriera sul confine più aperto

Controlli e balzelli della dogana jugoslava minacciano di frenare l'ingresso in Italia

Lo chiamano il confine più aperto d'Europa. E tale, effettivamente, la linea di demarcazione finora lo è stato; ma le cose potrebbero cambiare fra una settimana o poco più, quando andranno in vigore le nuove disposizioni di carattere doganale adottate a Belgrado. Dal 1.° gennaio '74, infatti, i cittadini jugoslavi saranno tenuti all'osservanza di nuove, speciali norme che, se applicate come enunciate, minacciano di creare un freno, oltremodo sensibile, a quello che è l'attuale andamento dei passaggi di frontiera. E, naturalmente, la nostra zona è particolarmente interessata alle innovazioni, per il gran numero di turisti jugoslavi che affollano i nostri negozi.

Misure restrittive, dunque, che stanno creando notevole apprensione e confusione; se ne rende interprete il quotidiano in lingua italiana «La Voce del Popolo» di Fiume, che si sofferma in modo particolare sulla introduzione del formulario sul quale ogni jugoslavo, prima di entrare in Italia, dovrà trascrivere a denunciare tutti gli oggetti di valore che porta con sé: dagli apparecchi cinematografici alle cinghie, ai magnetofoni, alle pellicce, agli oggetti preziosi, perché altrimenti — per questi stessi oggetti — gli verrebbe richiesto il pagamento del dazio al suo rientro in Jugoslavia. Un formulario analogo — si fa rilevare — esiste già adesso, ma soltanto in teoria (è limitato alla denuncia di apparecchi fotografici, cinghie, ecc.). D'ora in poi, però, la denuncia sarà estesa addirittura agli oggetti personali, purché siano d'oro (e allora saranno compresi gli stessi anelli, catenine, orecchini, orologi, eccetera).

Altro inconveniente — si fa osservare — è l'obbligo di pagare sul posto il dazio da 300 fino a 5000 dinari (uoni, naturalmente) per ogni oggetto di valore, acquistato in Italia o in altro paese straniero. Infatti, sorge spontanea la domanda: come sarà possibile effettuare questo pagamento se non è possibile portare con sé più di 500 nuovi dinari pro capite? D'accordo, ci sono i cambiavalute ai valichi, presso i quali è possibile depositare — prima ancora di passare il confine — qualsiasi importo, salvo prelevarlo al ritorno; ma si cambiavalute si deve versare una speciale sovrattassa, che arriva fino al 10 per cento della somma lasciata in custodia. Regola fissa, inoltre, dovrebbe costituire la disposizione secondo la quale non si paga dazio per gli oggetti del costo complessivo fino a 300 dinari, il cui valore per ogni singolo oggetto non superi però i 50 dinari: una norma, questa, che è facilmente destinata a provocare notevoli malcontenti.

Per la verità, lo stesso organo di stampa fiumano fa comprendere che non tutto, nelle nuove disposizioni, risulta chiaro; anzi, infatti c'è voluta la puntualizzazione del vicedirettore della direzione federale delle dogane jugoslave, secondo il quale — come accennato — dal prossimo anno sarà soggetta sul posto la merce fino al valore di 5000 nuovi dinari, trat-

tandosi di oggetti per la casa; gli jugoslavi residenti all'estero ininterrottamente da oltre due anni o per due anni nell'ultimo triennio possono importare merci senza pagare il dazio fino a un valore di 10.000 dinari, oppure attrezzi da lavoro per lo stesso valore purché si tratti di attrezzi che in Jugoslavia non si producono.

Una cosa è certa: se queste nuove norme saranno applicate rigidamente (oppure anche a singhiozzo, i termini non dovrebbero cambiare troppo), si otterranno due risultati assolutamente contrapposti: una sensibile limitazione nella affluenza dei turisti jugoslavi, e un'altrettanto notevole flessione delle vendite presso i nostri negozi.

### Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol, alle ore 20, nella sede di via Mauroner, 2 con all'ordine del giorno: organizzazione del lavoro delle commissioni e bilancio di previsione per l'anno 1974. Pure oggi si riunirà la Consulta rionale dell'altipiano T.S., alle ore 20.45, nella sede di via di Prosecco 28.

### Lo zucchero per esercenti e pasticceri

La scarsità dello zucchero sta creando indubbi difficoltà per i consumi familiari. Anche più preoccupanti ripercussioni essa produce in quei settori imprenditoriali che, usando come materia prima per vari processi di trasformazione, ne sono condizionati per il regolare svolgimento della loro attività commerciale, e particolarmente tra essi gli esercizi pubblici di bar, caffè e similari nonché le pasticcerie, che rischiano di dover servire realmente «amara» la tazzina di caffè ed i pasticci di non essere in grado di sfornare i tradizionali dolci natalizi. I vari aspetti di tale situazione e le più immediate prospettive d'approvvigionamento sono stati esaminati nel corso d'una riunione, svoltasi ieri su iniziativa dell'Unione commercianti. Quale risultato gli operatori che assistono alla necessità di ricorrere a tali approvvigionamenti d'emergenza sono pertanto invitati a prendere contatti con le rispettive Associazioni d'appartenenza e cioè: l'Associazione esercenti pubblici esercizi (TIFE), Piazza S. Benigno 4, e l'Associazione fra pasticciatori in viale XX Settembre 16.

FORSE GIUNTE A CONCLUSIONE LE TRATTATIVE PER IL COMUNE

## RIUNITI STANOTTE I CINQUE DECISI A TROVARE L'ACCORDO

Clima più disteso dopo la rinuncia del prof. Lonza ma anche l'assillo del Consiglio convocato per domani

Erano accese fino a tarda notte le luci a palazzo Diana, sede delle trattative per la verifica del centro-sinistra al Comune. Nelle premesse dell'incontro c'era la schiarita profilata la notte scorsa con le indiscrezioni filtrate da una riunione dei socialisti democratici, a conclusione della quale il prosindaco Lonza avrebbe espresso rinuncia a una sua ricandidatura per tale carica, sciogliendo così uno dei più difficili nodi operativi della trattativa. In realtà non c'è stata alcuna conferma ufficiale ieri dell'atteggiamento assunto da Lonza, se non l'implicita ammissione della rinuncia attraverso certe precisazioni che ascoltavano con interesse i socialisti democratici, che cioè riguardava lo stesso Lonza ma non significava rinuncia da parte del PSDI. Inoltre nelle serate una certa «suspense» si era creata nella immensità dell'incontro del cinque, allorché si apprendeva che i socialdemocratici tornavano a riunire il proprio esecutivo prima di recarsi a Palazzo Diana per l'incontro con gli alleati. Di fatto, la riunione si è svolta alle 21, è iniziata alle 22, con l'arrivo dei delegati socialdemocratici.

L'atmosfera è apparsa tuttavia sufficientemente serena fin dall'apertura dei lavori, tanto che invece di discutere, i cinque hanno subito messo mano alla stesura dei punti dell'accordo raggiunto. Il protrarsi della riunione non consente di dire se effettivamente tutti gli ostacoli affrontati nelle precedenti contrattazioni, possano considerarsi con ciò superati e le divergenze tutte appianate. E' possibile cioè che i cinque abbiano preferito questa notte mettere nero su bianco le cose sulle quali c'è già l'accordo, lasciando per ultimo quanto ancora può dividerli, in particolare il complesso meccanismo della attribuzione degli incarichi nell'amministrazione comunale e negli enti paracomunali.

C'è da tener presente che domani alle nove tornerà a riunirsi il Consiglio comunale, dopo la burrascosa seduta del scorso, con gli incidenti determinati proprio dalle polemiche sulla finora inconcludente «verifica». Per i partiti della

Giunta sarebbe ovviamente importante riprendere domani i lavori del Consiglio comunale con l'accordo messo a punto. Al riguardo è significativa la previsione che si faceva fin da ieri su questa ennesima trattativa notturna: tutti cioè erano concordi nel voler arrivare magari all'alba ma senza lasciare nulla d'intentato per la conclusione delle trattative.

Va tenuto anche presente che la decisione presa dal prof. Lonza non dovrebbe costituire da sola l'elemento risolutivo delle trattative. Oltre il resto ciò significherebbe che tanto si è discusso in questi due mesi soprattutto attorno alla «spolpatura» del prosindaco. Evidentemente quindi ben altre questioni rimanevano stante aperte sul tavolo delle trattative ed anche questa considerazione induce a valutare con prudenza la cordialità di aperture che si ma-

nifestava a discussioni inoltrate questa notte. Bisognerà insomma attendere il risultato conclusivo, tenuto conto che l'accordo, come più volte ricordato, deve completarsi in tutte le «frange», quali sono appunto le non poche cariche che i cinque devono «scoprire» nel vasto ambito dell'amministrazione civica.

### Prosegue l'occupazione della Fornace Noghère

Nella giornata di ieri, delegazioni di consigli di fabbrica e di partiti politici hanno portato la loro solidarietà ai lavoratori della Fornace, che dal giorno 14, occupano lo stabilimento, in difesa del posto di lavoro. Frattanto il Prefetto, dott. Di Lorenzo, è intervenuto presso la Valdada di Verona, per far sospendere la chiusura.

DEVIAZIONE SU SHANGHAI NELLA ROTTA DEL GIAPPONE

## Toccate in Cina delle navi lloydiane

Il collegamento effettuato con le quattro unità che vanno a Tokio, in attesa di una linea diretta

Il prossimo anno — e ormai è questione di termini estremi — brevi perché il 1974 debba sorgere — il porto di Trieste crederà essere collegato con la Cina popolare.

Questo, in sintesi, il risultato di un colloquio del ministro della Marina mercantile, Giovanni Pieraccini, con l'ambasciatore di Pechino a Roma, la prossima partenza della linea Adriatico-Giappone dovrebbe infatti vedere una toccata a Shanghai, mentre entro il '74 si attenderebbe addirittura ad una linea diretta Trieste-Cina. L'innovazione — per la quale non si dovrebbe attendere il riassetto delle linee di preminente interesse nazionale — verrebbe a connettersi con le rotte dei «Quattro» (Viminale, «Palatino» e «Quirinale»).

Come è facile immaginare, la notizia viene a sollevare notevole interesse in un settore tanto delicato e di così rilevante attualità per la stessa vita economica di Trieste. E i suoi podori vanno ricercati nei contatti avvenuti nella primavera scorsa a Roma, quando l'allora sottosegretario alla marina mercantile, Durand de La Penne, in un incontro con i rappresentanti della gente di mare aveva sottolineato la necessità di puntare sul potenziamento delle navi da carico, sia per quanto riguarda il tonnellaggio sia per l'adozione delle tecnologie più avanzate, e in quell'occasione era stata avanzata l'opportunità di prendere in considerazione altre linee, come — appunto — poteva essere la ripresa della linea con la Cina, già esistente nel periodo prebellico, esercitata dal Lloyd Triestino. Ecco, allora, che si stava prospettando la possibilità di nuove aperture, e una di queste — ancora identificata nel commercio con la Cina popolare, la quale lasciava finalmente intravedere l'esistenza di nuovi sbocchi di carattere commerciale, in armonia anche con la mu-

tata impostazione internazionale di Pechino.

Da rilevare che esiste la linea Italia - Estremo Oriente, servita da navi convenzionali sulle rotte Tirreno - Adriatico - Tirreno; e agli effetti del viaggio il porto capolinea è indicato proprio in Trieste, mentre il corrispettivo è Yokohama. La linea, che porta il numero 206, si svolge attraverso i seguenti scali: Trieste - Venezia - Napoli - Livorno - Genova - Singapore - Bangkok - Manila - Hongkong - Taiwan - Busan - Kobe - Nagoya - Yokohama.

**CRUCIERE NEL MEDITERRANEO**  
PATERNITI VIAGGI  
Corso Cavur n. 7/1

GODETEVI LE FESTE CON LE SPECIALITÀ DELLA

**ANTICA SALUMERIA MASE**

Ecco per voi alcuni prodotti della rinomata FINI di Modena: Zamponi cotti e da cuocere, tortellini, burro (il famoso burro FINI) e il Lambrusco secco o anello sempre della FINI: tutti prodotti da gustare!

VIA GALLINA, 4

Trieste - Kanzel

in autotaxi con il nuovo servizio di linea Trieste-Annenheim. Prossime partenze:

23, 25, 26, 29, 30 dicembre 1973  
Andata Lire 2.550  
Andata e ritorno Lire 4.100

Prenotazioni:

Ufficio Centrale viaggi, CIT, piazza Unità 6, telefono 62621. Stazione Autocorriere, tel. 61080.

NELL'IMMINENZA DELLE FESTE NATALIZIE E DEL CAPODANNO LA SOCIETÀ' DELLE CORSE

## TRIESTINA - MONTEBELLO

RIVOLGE IL SUO RINGRAZIAMENTO

ALLE AUTORITÀ, che non hanno mancato in alcuna occasione di esserci vicine con il loro appoggio;

AL PUBBLICO, che ha incoraggiato e sostenuto il nostro continuo sforzo inteso a presentare lo spettacolo più attraente possibile;

AI PROPRIETARI E GUIDATORI, che hanno sportivamente collaborato, sopportando anche nostri inevitabili errori;

AGLI AMATORI, che hanno profuso in pista passione ed entusiasmo, tenendo alti anche all'estero i colori della città di Trieste.

ALLE AMAZZONI ED AGLI STUDENTI, che ci hanno portato il dono e la primavera della loro giovinezza;

AGLI ADDETTI AL TOTALIZZATORE, che hanno raccolto, corsa per corsa, le speranze degli appassionati;

AGLI ALLIBRATORI, che hanno giocato, giorno per giorno, la loro partita a scacchi simultanea col pubblico affezionato ai favori o alla «ricca quota»;

AL PERSONALE DEI SERVIZI VARI, AGLI ARTIERI, AGLI UOMINI DELLA PISTA, che col loro oscuro, diuturno, difficile e non sempre grato lavoro, hanno reso possibile la realizzazione dello spettacolo.

AUGURA A TUTTI

UN NATALE SERENO IN FAMIGLIA UN 1974 RICCO DI SODDISFAZIONI

P.S.: anche se non ci leggono, il nostro augurio va anche ai cavalli: tanta biada e tante carote!

Le EDIZIONI «ITALO SVEVO» sono liete di comunicare che da sabato 22 dicembre sarà disponibile l'opera di Giuseppe Caprin

### TEMPI ANDATI

Dopo i nostri nonni (1800-30), pagine di vita triestina dal 1830 al 1848 - elegante volume in mezza pelle - pp. 538, lire 8000 - prenotazioni e vendita presso la Libreria Internazionale «Italo Svevo» e la Libreria «Alla Galleria Rossoni».

EDIZIONI «ITALO SVEVO»  
Una nuova proposta editoriale al servizio della tradizione  
LE OPERE DI GIUSEPPE CAPRIN

### I NOSTRI NONNI

tren'anni di vita triestina (1800-30)  
elegante volume in mezza pelle, pp. 258, lire 5000

### MARINE ISTRIANE

un suggestivo itinerario da Duino a Pola  
elegante volume in mezza pelle, pp. 388, lire 6000

Ancora disponibili in numero limitato e sino a esaurimento ISTRIA NOBILISSIMA (2 volumi, Lire 25.000), IL TEATRO NUOVO (lire 1000), ALPI GIULIE (lire 12.500), PIANURE FRIULANE (lire 9500)

Libreria Internazionale «Italo Svevo»  
Libreria «Alla Galleria Rossoni»

LA  
«Cooperativa fra pescivendoli»  
DI TRIESTE

E' LIETA DI COMUNICARE CHE, NELLE PROPRIE RIVENDITE, DA OGGI SONO IN VENDITA GLI SPECIALI CAPE-ROZZOLI DI GRADO AL PREZZO DI LIRE 360 AL KG.

|                    |                                   |
|--------------------|-----------------------------------|
| BEORCHIA UMBERTO   | via Cologna, 16                   |
| BONIVENTO RUDI     | Piazza Garibaldi                  |
| BONIVENTO SANTO    | via Carducci 36 (Mercato coperto) |
| BONIVENTO UMBERTO  | via Carducci 36 (Mercato coperto) |
| BRANDOLISIO BENITO | via Torricelli 1                  |
| BRANDOLISIO FABIO  | via Giulia 55                     |
| DELIA ADIUTORE     | via Lorenzetti 7                  |
| DORIS MARINO       | via Carducci 36 (Mercato coperto) |
| DRIOLI ALBERTO     | via Rittmeier 10                  |
| FUMICH ROMANO      | via Schiaparelli 28               |
| PERINI RENATO      | Piazza Carlo Alberto 1            |
| PERTOT MARCELLA    | via S. Bortolo 2                  |
| PRENZ MARIO        | via Parini 5                      |
| RENZATO GIUSEPPE   | Piazza Tra i Rivi                 |
| ROSSETTI GIUSEPPE  | Piazza Tra i Rivi                 |
| SANZIN UMBERTO     | via Vergerio 2                    |
| SCABOZZI MANLIO    | via F. Venezian 14                |
| SIMSIS GIUSEPPE    | via Canova 27                     |
| SIMSIS SERGIO      | via Cinnastica 37                 |
| SPADARO GUIDO      | via Settefontane 22               |
| TIBERIO ETTORE     | via Cinnastica 12                 |
| TOMADINI ALDO      | via Giulia 16                     |
| ZANON ADALGERIO    | via Valmura 1 e via Flavia 12/1   |
| ZANON MARINO       | via XXX Ottobre 8                 |

## SALDI DA GODINA

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

SU

CAPPOTTI GIACCONI UOMO IN LANA ESCLUSO LODEN

SU

CAPPOTTI GIACCONI TAILLEUR ABITI IN LANA DA DONNA ESCLUSO LODEN E PELLICCE SINTETICHE.

SU

CAPPOTTI E GIACCONI IN LANA DA BAMBINI ESCLUSO LODEN

SCONTO 20% a contanti

SCONTO 10% sui rateali

IMPORTANTISSIMO !!!

OFFERTE SPECIALI IN TUTTI I REPARTI CON

SCONTI FINO AL 50%

**Godina**  
CONFEZIONI

### Così i negozi da domani a Natale

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per le prossime festività.

22 dicembre - sabato: orario prefestivo e deroga alla settimana semicorta; le panetterie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; le macellerie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

23 dicembre - domenica: normale apertura dei negozi con orario feriale; le panetterie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; le macellerie dalle ore 7.30 alle 13.

24 dicembre - lunedì - vigilia di Natale: tutti i negozi resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio; in deroga alla settimana semicorta, con orario prefestivo; i negozi dell'alimentazione, comprese le drogherie, apriranno alle ore 15.30; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 con doppia panificazione; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

25 dicembre - martedì - Natale: tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione dei fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13.

26 dicembre - mercoledì - S. Stefano: tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; le panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12.

### Il maresciallo Luisa

Mortale sciagura della strada, ieri mattina, sulla camionata di Montebello, ha travolto e ucciso il maresciallo di prima classe, Angelo Luisa, di 50 anni, abitante a Trebiciano ed in forza al comando gruppo PS di San Sabba.

Erano da poco passate le sette, quando il maresciallo Luisa, giunto dalla strada comunale di raccordo che collega l'abitato di Trebiciano con la «202», si accingeva ad attraversarla.

Doveva portarsi dall'altro lato della carreggiata, dove avrebbe ateso un collega che sarebbe arrivato con l'auto da Opicina e che — come accadeva ogni giorno — lo avrebbe accompagnato fino a San Sabba, dove prestava servizio.

Purtroppo, c'erano buio e nebbia sulla strada. In quel momento stava sorpassando una Montebello, diretta verso Opicina, l'autotreno guidato dall'autista Sergio Makovac di 28 anni, residente in una frazione del comune di Umago.

Sarebbe bastata una minima sterzata per evitare la sciagura: infatti il maresciallo è stato urtato con la parte anteriore destra della cabina del camion e proiettato ad una ventina di metri di distanza, dall'altro lato della carreggiata. L'autista, bloccato il veicolo, è sceso precipitosamente dalla cabina, il maresciallo Luisa era già morto.

Un automobilista rimasto sconosciuto ha telefonato subito al «113» e sul posto è stata inviata immediatamente un'autolettiga con il medico dott. Di Carlo e gli infermieri Abrami, Manzo e Lorenzutti. Il medico, purtroppo, non ha potuto fare altro che redigere il certificato di morte, causata dalla fratura della base cranica, lesioni interne e la frattura della gamba sinistra. Sul posto sono andati gli agenti della polizia stradale per i rilievi che sono stati diretti personalmente dal comandante col. Borsetta. Il dottor Brenzi, magistrato di turno, ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cinque feriti (di cui uno molto grave) ieri sera nei pressi del cantiere San Rocco di Muggia, in uno scontro quasi frontale tra una «500» e una «Giulia». Il conducente dell'utilitaria, il carrettiere Vincenzo Duranti di 29 anni, abitante in via San Francesco, ha riportato lesioni gravissime al torace con sospette lesioni interne ed è stato ricoverato con prognosi riservata. Una giovane donna che gli sedeva accanto, l'infermiera Patrizia Monaci, di 25 anni, abitante in via dell'Agro 6/2, ha battuto il volto contro il parabrezza, che si è frantumato, riportando un'ampia ferita lacera alla parte destra della faccia con trancina e stato di choc; ha trovato accoglienza nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di due mesi. Il terzo occupante dell'utilitaria, il meccanico Giorgio Odori, di 22 anni, abitante in via Bartoli 28, ha battuto la spalla sinistra riportando un doloroso trauma e la sospetta frattura; è stato trattato nel reparto ortopedico e giudicato guaribile in due mesi.

I due occupanti della «Giulia» se la sono cavata con minimi danni: il guidatore, Dario Suppanich, di 30 anni, praticante,

### STATO CIVILE

20 dicembre

MORTE: Sivali Marcollo, anni 65; Bazzani in Riosa Luigia, 77; Colucci ved. Stetzel Maria, 80; Nassig ved. Denich Rosalia, 85; Zobeo Giovanni, 80; Ferlora ved. Sember Domenica, 83; Gelsi Giovanni, 79; Poretti Giuseppe, 81; Bogatelli Bruno, 77; Kalusa ved. Pavin Caterina, 89.

NATI: 8.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1° primo ut di macchina, pneumatici; 1° operaio motorista; 1° elettricista.

(Foto Rice)

I tragici segni dell'urto sul muso dell'autotreno jugoslavo

NEGOZI APERTI DOMENICA 23

I commercianti triestini, nel porgere alla loro spettabile clientela i migliori auguri per le prossime festività, ricordano che domenica 23, antivedigia di Natale, tutti i negozi resteranno aperti con orario feriale per consentire i migliori acquisti e scelte più accurate.

(a cura dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste)

ILLUSTRATE AL C. D. S. LE «IMPRESE DI CLASSE»

## L'educazione al risparmio e l'opera degli insegnanti

Consegnati dal presidente Terpin i premi della C. R. T.

Direttori didattici e insegnanti elementari sono stati i protagonisti della riunione celebrata in loro onore dalla Cassa di Risparmio di Trieste nella sala maggiore del Circolo della Stampa — dove il benvenuto agli ospiti è stato dato con simpatiche parole dal segretario del circolo, collega Marco Cadelli — per la consegna di alcuni premi al merito educativo, legati all'iniziativa delle imprese di classe. E' un'iniziativa ormai tradizionale: ma con la scelta della sede del Circolo della Stampa si è voluto sottolineare quest'anno — come ha rilevato nel suo cordiale discorso il presidente della CRT avv. Aldo Terpin — il desiderio di porre in maggior luce, di fronte all'opinione pubblica, gli alti meriti degli insegnanti nell'opera dedicata con passione e competenza ai giovani, nell'età più delicata e in un settore di particolare rilevanza, quello dell'educazione al risparmio.

La riunione è stata dedicata anche all'illustrazione di una delle più originali e fortunate iniziative della Cassa di Risparmio, le imprese di classe, che da cinque anni raccolgono sempre più vasti consensi nel mondo della scuola elementare della nostra città e dei comuni di Monfalcone e di Grado, e che ha suscitato interesse anche all'estero, come è risultato da un recente convegno.

Delle imprese di classe ha parlato al folto e attento uditorio il prof. Silvano Pezzetta, facendo risaltare in una efficace panoramica i brillanti sviluppi dell'iniziativa. Ci ha bastato registrare alcuni dati: nel 1968-69 parteciparono all'iniziativa 232 insegnanti, 223 classi su 1.029, e 28 circoli di didattici su 29; nell'edizione del 1972-73 gli insegnanti che hanno collaborato sono stati ben 499, le classi 833, 1.506 i circoli didattici al completo, 30 su 30. E all'evidente incremento quantitativo si è accompagnato una sempre più puntuale adesione alle premesse: le imprese sono risultate meglio articolate nella programmazione, più precise nei contenuti, perdendo qualsiasi carattere di pura competizione per realizzarsi nel modulo di un lavoro di gruppo in cui la singola classe si identifica come fosse una piccola vera impresa s'ovvenzionata dalla Cassa di Risparmio per la realizzazione di un'idea, di un progetto liberamente scelto dagli alunni assieme al loro insegnante.

Le imprese — come ha avuto occasione di sottolineare il presidente della CRT Terpin, prima di consegnare i premi ad alcuni insegnanti benemeriti — sono un modo nuovo di educare al risparmio, questa buona antica virtù che non va sottovalutata, ma anzi incoraggiata, anche e soprattutto in tempi non facili, come il periodo che stiamo attraversando: un modo nuovo perché, senza trascurare quell'aspetto di previdenza personale che è insito nell'atto del risparmiare, fa sentire ed intuire il risparmio specialmente come fattore di progresso sociale.

Accompagnando la consegna con parole di schietto apprezzamento e di sincera gratitudine, l'avv. Terpin ha quindi consegnato una medaglia d'oro della CRT al direttore didattico Giuseppe Sinigoi, che lascia l'incarico per ragioni di età. Medaglia d'oro sono state poi consegnate a tre insegnanti segretari come particolarmente benemeriti della scuola e del risparmio: Edoardo Furza, Bianca Catella e Paola Robin. L'insegnante Furza, in particolare, è stato prescelto e va doverosamente segnalato con particolare menzione, fra tutti gli insegnanti della nostra provincia, per il conferimento del premio nazionale di 150 mila lire dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

Sono stati infine premiati con diploma e medaglia d'argento e con l'assegnazione di materiale didattico il Circolo di San Dorligo della Valle con lingua d'insegnamento slovena (direttore dott. Egidio Sterni), cui è andato il premio nazionale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane; il 7.º Circolo di via Vespucci (direttore dott. Ervino Gregorini); il 11.º Circolo di via Zandonati (direttore dott. Mario Zanini); il 19.º Circolo di strada di Guadalupe (direttore dott. Omero Zerqueni) ed il Circolo di San Giacomo con lingua d'insegnamento slovena (direttore Velimiro Pavletti).

La manifestazione — cui hanno presenziato le maggiori autorità scolastiche locali, fra cui il provveditore agli studi prof. Fidenzi e l'assessore comunale all'Istruzione Lucina Benini, nonché il direttore generale della CRT dott. Delella con gli altri dirigenti — si è conclusa con un brindisi augurale, protrattosi in un'atmosfera di cordiale simpatia.



Il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Terpin, consegna il premio speciale di benemerita all'insegnante Edoardo Furza

### Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia informa che, dopo la Camera dei deputati, anche il Senato ha approvato in questi giorni in via definitiva il progetto di legge che, ancora una volta, riapre il termine per la presentazione della domanda per ottenere il riconoscimento della qualifica di profugo. Il nuovo termine viene fissato al 31 dicembre 1974. La legge diventerà operante ad ogni effetto con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevista per i prossimi giorni.

Il comitato provinciale dell'ANVG, nell'esprimere la propria soddisfazione per l'approvazione della nuova legge, che vede coronata da successo l'azione svolta dal comitato e della quale si erano resi interpreti in sede parlamentare gli onorevoli Barbi e Bologna, invita quanti, per motivi bellico-politici, hanno dovuto abbandonare il paese d'origine senza potersi fare riconoscere, a presentare la domanda per ottenere il rilascio della qualifica di profugo.

La raccomandazione è rivolta in particolare ai connazionali profughi, a suo tempo emigrati, e di recente ritornati in Patria.

Per informazioni e per il ritiro dei moduli per la presentazione delle domande, gli interessati possono rivolgersi al comitato provinciale dell'ANVG, in corso Italia 9, (cavalieri Rossoni), tel. 68608.

### DISAVVENTURA DI UN PENSIONATO IN UNA TRATTORIA

## Imprudente l'amicizia con due giovani stranieri

All'uscita è stato aggredito e derubato del portafogli

La squadra della Volante è accorsa di sera in strada del Friuli, presso il corpo di guardia del consolato jugoslavo, dove poco prima si era presentato un uomo che aveva dichiarato di essere stato rapinato e rapinato da due cittadini jugoslavi. La vittima del nuovo episodio di violenza è il pensionato Giuseppe Colja, di 63 anni, abitante in strada del Friuli 61.

Il Colja, che era ancora in stato di choc per l'aggressione subita, ha raccontato al maresciallo Otti e all'appuntato Rossi, intervenuti sul posto, la brutta avventura. Ha detto di essersi recato assieme al figliastro Bruno Meula nella trattoria "Taverna", di strada del Friuli 83. Si erano seduti a un tavolo, a conversare, e ai due si erano uniti poco dopo due giovani jugoslavi, ai quali Giuseppe Colja aveva offerto da bere. Colja, che era ancora un po' di tempo, un po' prima dell'ora di chiusura, Bruno

Meula aveva salutato il patrigno e si era allontanato, lasciandolo nel locale assieme ai due stranieri. L'atmosfera era allegra e non vi era alcun presagio della scena di violenza che si sarebbe verificata più tardi.

Con gli ultimi clienti uscirono anche Giuseppe Colja e i due stranieri. Il pensionato aveva bevuto un po' e aveva continuato a conversare con piacere anche in strada. A un certo punto, spente le luci del locale e abbassata la saracinesca, la gente della trattoria, Giuseppina Giacomini, abitante in via d'Aspigo 13, si è allontanata. Quando la strada si è fatta deserta, i due stranieri hanno aggredito all'improvviso il pensionato, spingendolo contro il muro e prendendolo a pugni. Il Colja è caduto a terra e i due ne hanno approfittato per alleggerirlo del portafogli che aveva nella tasca posteriore dei pantaloni. Giuseppe Colja — quando i

due se l'erano ormai data a gambe — si è alzato e si è diretto al vicino posto di guardia del consolato jugoslavo, da dove, come già detto, è stato sollecitato l'intervento della Volante. Il maresciallo Otti ha fatto salire il ferito sulla «Giulia» e lo ha accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato contusioni alla fronte e alla faccia, per cui lo ha fatto medicare, giusticandolo guaribile in una settimana.

I due stranieri, secondo le descrizioni fornite dall'aggravato, sono di media statura, tra i 20 e i 25 anni, e uno dei due indossava un giubbetto verde di foggia militare. Lo episodio è ora al vaglio della Mobile.

Il Consolato americano a Trieste comunica che in occasione delle prossime feste gli uffici rimarranno chiusi al pubblico dal 22 al 26 dicembre e dal 29 dicembre al 1.º gennaio.

# SEGNALAZIONI

### Troppe le case a Rozzolo Melara

«In via de Marchesetti, lato numeri dispari, dopo il numero civico 53/1, un'impresa di costruzioni ha in corso di completamento tre case Gescal con complessivi 24 alloggi per conto delle cooperative "Perla" e "Centauri", essendo suzione appaltata l'IACOP di Trieste, come risulta dalla apposita tabella esposta sulla via suocata.

«Da qualche tempo, nella piuttosto esigua fascia di terreno compresa tra le anzidette case e la sede stradale della medesima via, a cura della stessa impresa è stata iniziata la costruzione di altre tre case.

«A parte ogni considerazione sulla scempiosità del verde che si continua perennemente a perpetrare nella zona e sulla opportunità di continuare ad ammassare i fabbricati uno ridosso all'altro, nonostante le ottimistiche affermazioni di soluzioni urbanistiche particolarmente felici (37 previste per il sorgente borgo di Rozzolo Melara, si prega l'assessore comunale competente, anche a nome di numerosi altri cittadini interessati all'argomento.

Le imprese — come ha avuto occasione di sottolineare il presidente della CRT Terpin, prima di consegnare i premi ad alcuni insegnanti benemeriti — sono un modo nuovo di educare al risparmio, questa buona antica virtù che non va sottovalutata, ma anzi incoraggiata, anche e soprattutto in tempi non facili, come il periodo che stiamo attraversando: un modo nuovo perché, senza trascurare quell'aspetto di previdenza personale che è insito nell'atto del risparmiare, fa sentire ed intuire il risparmio specialmente come fattore di progresso sociale.

Accompagnando la consegna con parole di schietto apprezzamento e di sincera gratitudine, l'avv. Terpin ha quindi consegnato una medaglia d'oro della CRT al direttore didattico Giuseppe Sinigoi, che lascia l'incarico per ragioni di età. Medaglia d'oro sono state poi consegnate a tre insegnanti segretari come particolarmente benemeriti della scuola e del risparmio: Edoardo Furza, Bianca Catella e Paola Robin. L'insegnante Furza, in particolare, è stato prescelto e va doverosamente segnalato con particolare menzione, fra tutti gli insegnanti della nostra provincia, per il conferimento del premio nazionale di 150 mila lire dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

Sono stati infine premiati con diploma e medaglia d'argento e con l'assegnazione di materiale didattico il Circolo di San Dorligo della Valle con lingua d'insegnamento slovena (direttore dott. Egidio Sterni), cui è andato il premio nazionale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane; il 7.º Circolo di via Vespucci (direttore dott. Ervino Gregorini); il 11.º Circolo di via Zandonati (direttore dott. Mario Zanini); il 19.º Circolo di strada di Guadalupe (direttore dott. Omero Zerqueni) ed il Circolo di San Giacomo con lingua d'insegnamento slovena (direttore Velimiro Pavletti).

La manifestazione — cui hanno presenziato le maggiori autorità scolastiche locali, fra cui il provveditore agli studi prof. Fidenzi e l'assessore comunale all'Istruzione Lucina Benini, nonché il direttore generale della CRT dott. Delella con gli altri dirigenti — si è conclusa con un brindisi augurale, protrattosi in un'atmosfera di cordiale simpatia.

### Le spese della Provincia

«Care "Segnalazioni", spero si vorrà dare risposta ad un quesito che mi turba da quando ho letto, sul "Piccolo" del 12 dicembre, un'ampia recensione sui lavori del Consiglio provinciale, da cui ho appreso che per la conferenza internazionale sulle minoranze, promossa con gran spreco di denaro dalla Provincia di Trieste, è stato nominato capo ufficio stampa il dott. Enzo Bellini, redattore capo esteri del "Corriere della Sera" di Milano, per le cui prestazioni ha chiesto ed ottenuto 4 milioni e 600 mila lire.

«Premesso che nulla si vuole escludere sull'identità e personalità del giornalista, tale scelta pare a me alquanto lesiva della dignità professionale dei giornalisti locali (triestini e regionali), tra i quali si sarebbe potuta certamente trovare la persona adatta.

«Desidererei perciò avere una spiegazione — possibilmente dal presidente della Provincia — del perché sia stato scelto un giornalista di Milano e non uno di Trieste, che sarebbe stato accolto molto più favorevolmente dai cittadini, che, in ultima analisi, sono sempre quelli che pagano. Ringrazio, Lodovico Pavletti, il lettore A. V. scrive fra l'altro,

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

### La crudeltà dell'uomo su proprietà privata

Il servizio pubblico relazioni del Comune di Udine ci avverte che l'assessore alla Polizia e Annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «La crudeltà dell'uomo» pubblicata il 20 novembre, ha perduto che «sulla base degli accertamenti esperti nessuna postazione per la cattura di volatili viene a trovarsi su terreni di pertinenza di civiche amministrazioni. La fotografia che documenta la segnalazione in parola è stata scattata su terreno di proprietà privata».

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

### Assenteismo di genitori

«Ho una figlia che frequenta la scuola media "Dante Alighieri", scuola presso la quale da diversi anni esiste un'Associazione genitori. Dall'anno scorso il presidente di questa Associazione ha ottenuto notevoli risultati nell'interesse di tutti gli alunni, ma con l'intervento di pochi, anzi, pochissimi genitori. L'11 dicembre si è tenuta un'assemblea con la convocazione dei genitori delle classi seconde e terze (il giorno prima erano stati convocati i genitori delle prime). Era presente circa il 5 per cento dei genitori (una ventina per circa 400 alunni!).

«Ora, come si può pretendere che la scuola e gli insegnanti si tene-

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

### Protesta all'IACP di sfrattati

Una famiglia di sfrattati ha occupato per tre giorni un ufficio nella sede dell'IACP di piazza Forlani 6 per ottenere un alloggio. Vane si sono rivelate le parole del funzionario Giuliano Rovati, che ha cercato di spiegare al capofamiglia come vengono assegnati gli alloggi. Marito e moglie e i quattro figli (di 7, 5, 4 anni e l'ultimo nato, di 4 mesi) non volevano lasciare l'ufficio. «Siamo stati sfrattati da via del Leo 4 e vogliamo una casa», hanno continuato a gridare. Dal momento che i coniugi non desistevano dal loro intento e poiché l'ufficio doveva venir chiuso, è stata chiamata la Volante.

All'arrivo della polizia la signora è venuta, per cui è stato necessario chiedere l'intervento della CRI. Il medico ha accertato che il malore era stato provocato dalla tensione nervosa. Alla fine la famiglia al completo è stata fatta salire su un pullmino e accompagnata a casa di congiunti.

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

### Il gatto è tornato

«Vogliono permettere le "Segnalazioni" di ringraziare quell'animo che mi ha riportato il gatto nero scomparso sabato 15. Non Vi attendiamo.

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

### Comunicato

Informiamo la gentile clientela che cessiamo l'attività in via Galati 20, il 31 corrente mese. Vorremmo ringraziare tutti ed offrire le merci che ci restano a prezzi di realizzo.

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

«Vorrei segnalare al Comune e all'Accegat che, dopo lo spegnimento di alcune lampade, la via Santa Caterina, anche a causa di numerosi impalcature, alla sera diventa pericolosa, sia per i pedoni sia per i veicoli. Si chiede che si provveda a togliere le impalcature e a illuminare la via. Insegna trovano il buio completo. Sarà facilitato il lavoro dei ladri, particolarmente attivi in questa zona. Comprendo l'austerità, ma bisogna apparire con criterio. Grazie F. V.»

## ORVISI

via Ponchielli, 3

presenta le novità della

TECNOGIOCATTOLI s.p.a.



SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

SEBINO  
LA PIÙ GRANDE  
MATTORIA MONDO

## RADIOGRAFIA DELL'EMPORIO TRIESTINO E DEI SUOI TRAFFICI

## Non sono mutati in un secolo i maggiori problemi del porto

Risale al 1867 l'accanita concorrenza di Fiume, che si era già accaparrata quasi tutto il commercio ungherese. Sempre insufficienti i collegamenti ferroviari - La politica dei governi nell'ambito della lotta tariffaria

Il dott. Gianfranco Gambassini, esperto di problemi del nostro porto, ha preparato un lungo e documentato studio sulla storia antica e recente dell'emporio, dividendo, in base ai temi trattati, in cinque articoli dei quali pubblichiamo oggi il primo.

Il segretario regionale della DC, Tonutti, è stato designato quale nuovo presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste. Nomina politica, dunque, e siccome di politica si vive (e si muore...) ben venga tale nomina. Ci dicono che si tratti di persona che assume in sé stessa le doti di quadrante e di tenacia caratteristiche di fruttuosi, con spiccate doti organizzative, di cui vi è tanto bisogno, ed in grado di farsi ascoltare a Roma. Il nuovo presidente affronta un compito da far tremare le vene e i polsi a chiunque e noi auspiachiamo che

monica che faceva capo all'impero austro-ungarico; veramente immensa, se si pensa che, alla vigilia del suo definitivo smembramento, assommava oltre sessanta milioni di anime. Ebbene, sbocco «principale» Trieste certamente lo era, unico no. Già a quel tempo erano infatti disponibili numerosi altri grandi scali portuali, come Amburgo, Brema, Lubeca, Gatz, la via del Danubio e Fiume nell'Adriatico. E quindi in realtà la lungimiranza degli imperatori d'Austria e di quella amministrazione a individuare e valorizzare adeguatamente Trieste come sbocco al sud delle regioni danubiane, in competizione con gli altri porti, competizione che rappresenta un ricorso storico secolare.

La concorrenza di Fiume. Quando si parla ad esempio della concorrenza del vicino porto di Fiume, molti pensano oggi che si tratti di un fatto nuovissimo, che risale a questo

nostro porto restava ben saldo nelle posizioni di primato. Possiamo quindi tranquillamente affermare che la concorrenza con Fiume è un ricorso storico secolare. Non lo è certamente, invece, la concorrenza ancora nascente ma già temibilissima di Capodistria, che ha celebrato appena l'altro anno il quindicesimo anniversario della sua fondazione come porto. Nel 1971, Capodistria ha manipolato quasi 2 milioni di tonnellate e i suoi piani espansionistici sono di oltrepassare — in un futuro che noi dobbiamo sinceramente augurarci ancora lontano — i 10 milioni di tonnellate.

Le linee ferroviarie. Il porto di Trieste continua ad essere angustiato dalla insufficienza delle infrastrutture viarie e soprattutto ferroviarie. Specialmente la Pontebbana, l'arteria di collegamento ferroviario diretto rimasto col retroterra danubiano, dopo che gli altri istradamenti passano oggi in territorio jugoslavo — è una delle strozzature che più pregiudicano i movimenti verso il nostro porto, ma anche tutto l'interscambio italo-austriaco in genere. Gli effetti si vedono di continuo con i ricorrenti intasamenti al confine e con il caos di migliaia di ragioni. E' per questo auspicabile che possa essere colmata al più presto questa vecchia e gravissima lacuna, col rifacimento, in termini moderni, di questa vitale arteria ferroviaria, assolutamente indispensabile, insieme a quelle in frastuono stradali di cui tanto si parla. E' tuttavia, anche questo, non è che un impressionante ricorso storico. Già dopo l'apertura del Canale di Suez, che tante speranze aveva suscitato a Trieste, il porto non poté beneficiare di quell'incremento largamente atteso proprio a causa della inadeguatezza della ferrovia rappresentata dalla volta della sola linea del Semmering, costruita nel 1857 con criteri più militari che commerciali e avente per di più come meta prevalente Venezia. Furono proprio le istanze triestine che portarono poi a realizzare la Pontebbana, ma con un ritardo che anche quella volta fu fatale. Anche perché la rete ferroviaria tedesca, che serviva i porti del Nord, era a quel

tempo la più forte del mondo e aveva la sua priorità talmente schiacciante da neutralizzare in buona parte le minori distanze marittime di cui Trieste venne a beneficiare dopo il taglio dell'Istmo di Suez. Sicché, in una specie di «tavola rotonda» con i suoi colleghi oggi riuniti a Trieste nel 1968, il consigliere imperiale Schwartz ebbe a lamentare la mancata espansione del porto di Trieste addossandone la colpa alla burocrazia di Vienna, che da trent'anni discuteva solo per decidere se fare o meno la seconda linea ferroviaria indispensabile per la vita del porto di Trieste. Esattamente oggi come allora ci ritroviamo nella stessa identica situazione e cioè con la prospettiva di una riapertura del Canale di Suez senza che, per molteplici e complessi fattori, Trieste sia in grado di sfruttare questo evento fondamentale e di poter captare aumenti di traffico che, al contrario, c'è da temere metterebbe ancora più in crisi il nostro porto.

## La lotta tariffaria

Ancora più interessante è studiare la lotta delle tariffe, sia portuali sia ferroviarie, con cui, fin dall'epoca degli Asburgo, si cercò di fronteggiare l'accanita concorrenza dei porti per il traffico di merci. E' in particolare di Amburgo. Proprio a difesa contro tale concorrenza, fu istituita la famosa «tariffa adriatica». E, fin dall'anno 1800, il bilancio dei Magazzini Generali del porto di Trieste cominciò ad essere deficitario, richiedendo un contributo annuo dello Stato austriaco per raggiungere il pareggio. Subito dopo la fine della prima guerra mondiale, e cioè fin dal 1918, bisogna dire che i governi italiani di allora furono attenti alle esigenze di Trieste e al riassetto ferroviario del porto retroterra. Dopo il completo sconvolgimento del mondo danubiano, Pubblichiamo, in proposito, una originale statistica che mostra i contributi erogati dalle varie amministrazioni statali succedutesi dal 1900 in poi, per ripianare i deficit del nostro porto, prima in corone, sotto l'Austria, e poi in lire dal governo italiano fino a pochi anni fa.

Oltre a tali sovvenzioni, si sprissima fu, in tutti gli anni

che seguirono la fine della prima guerra mondiale, l'aiuto della Germania con le ferrovie di Stato germaniche. La Reichsbahn aprì le ostilità nel 1925 con una tariffa che offriva il 5 per cento di sconto rispetto alla tariffa adriatica. La Lega Adriatica replicò da par suo pareggiando le tariffe al ribasso e aggiungendo un altro 5 per cento in meno; la Reichsbahn reagì a sua volta, immediatamente, aggiungendo sotto di un ulteriore 5 per cento. Per cercare di metter fine a questa vera e propria «baraggaria», vi furono tanti numerosi quanto inutili tentativi di accordo, fino a che il governo italiano dovette decidere a emanare il decreto 16 maggio 1937 n. 788 per l'erogazione di sovvenzioni ai traffici triestini, insopportabilmente minacciati dalla concorrenza nordica. Al fine di ammorbidire l'urto, si decise di attuare una politica di difesa del porto di Trieste. Dal che si deduce che anche le tariffe ferroviarie della Germania di oggi a favore del suo porto, le quali distorcono le distanze e la carta geografica — altro non sono che la riedizione in chiave moderna di una situazione addirittura secolare. E ancora una volta, il fatto che la CEE non si decida a intervenire per far cessare questa patente violazione dei suoi statuti e che le autorità italiane non riescano ad avere voce in capitolo, non fa che perpetuare il danno di sempre a tutto danno del porto di Trieste.

Gianfranco Gambassini

## I contributi statali ai bilanci dell'ente

| Esercizio               | Entrate       | Spese         | Contributi dello Stato |
|-------------------------|---------------|---------------|------------------------|
| L.r. Magazzini Generali | corone        | corone        | corone                 |
| 1900                    | 2.122.097,70  | 2.146.369,68  | 24.305,98              |
| 1901                    | 2.172.722,29  | 2.262.129,21  | 88.394,92              |
| 1902                    | 2.532.921,99  | 2.444.085,29  | —                      |
| 1903                    | 2.274.451,01  | 2.453.077,71  | 178.266,70             |
| 1904                    | 2.470.241,27  | 2.611.189,63  | 141.948,35             |
| 1905                    | 2.493.129,92  | 2.875.461,35  | 382.338,43             |
| 1906                    | 3.192.041,29  | 3.402.486,26  | 260.438,90             |
| 1907                    | 3.135.904,00  | 3.797.894,19  | 651.990,19             |
| 1908                    | 3.495.391,06  | 3.886.242,94  | 381.851,88             |
| 1909                    | 3.565.923,27  | 4.090.071,05  | 494.147,78             |
| 1910                    | 3.495.549,14  | 4.195.377,11  | 700.427,97             |
| 1911                    | 3.511.906,15  | 4.327.362,53  | 816.457,38             |
| 1912                    | 3.410.517,39  | 4.932.951,35  | 858.433,96             |
| 1913                    | 4.056.437,88  | 5.444.057,55  | 1.047.619,67           |
| 1914                    | 3.364.181,01  | 5.208.241,74  | 1.416.100,73           |
| 1914-15                 | 2.145.168,01  | 3.897.117,63  | 1.611.944,63           |
| 1915-16                 | 1.965.392,55  | 3.307.726,27  | 1.342.333,72           |
| 1916-17                 | 1.897.481,75  | 1.955.328,33  | 1.288.346,56           |
| 1917-18                 | 1.001.048,20  | 2.343.092,06  | 1.424.043,86           |
| L.r. Magazzini Generali | lire          | lire          | lire                   |
| 1918-19                 | 2.967.345,46  | 9.677.714,87  | 1.710.369,41           |
| 1919-20                 | 16.280.031,63 | 25.128.626,12 | 8.846.597,49           |
| 1920-21                 | 28.794.049,00 | 34.726.497,13 | 6.213.230,31           |
| 1921-22                 | 26.571.360,59 | 39.885.651,98 | 2.487.697,04           |
| 1922-23                 | 21.494.352,75 | 26.197.873,69 | 5.885.260,89           |
| 1923-24                 | 31.459.923,51 | 34.803.897,73 | 5.000.000,00           |
| 1924-25                 | 33.346.261,28 | 38.271.437,93 | 5.000.000,00           |
| 1925-26                 | 35.256.403,20 | 36.258.403,20 | 5.000.000,00           |

| Azienda portuale Magazzini Generali | Entrate          | Spese            | Contributi dello Stato |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------------|
| 1926-27                             | 39.825.974,51    | 34.603.774,31    | 5.000.000,00           |
| 1927-28                             | 27.269.612,92    | 30.047.412,92    | 5.000.000,00           |
| 1928-29                             | 28.132.085,07    | 32.387.197,48    | 5.000.000,00           |
| 1929-30                             | 26.458.227,20    | 31.268.107,20    | 5.000.000,00           |
| 1930-31                             | 22.087.349,67    | 26.858.639,60    | 4.770.689,33           |
| 1931-32                             | 19.643.268,06    | 23.644.366,06    | 4.000.000,00           |
| 1932-33                             | 16.556.277,50    | 19.556.277,50    | 3.000.000,00           |
| 1933-34                             | 17.120.632,70    | 19.200.632,70    | 2.000.000,00           |
| 1934-35                             | 18.701.552,60    | 19.701.552,60    | 1.000.000,00           |
| 1935-36                             | 22.865.642,50    | 22.865.642,50    | —                      |
| 1936-37                             | 28.380.103,83    | 28.380.103,83    | —                      |
| 1937-38                             | 28.837.764,80    | 28.837.764,80    | —                      |
| 1938-39                             | 33.318.960,25    | 33.318.960,25    | —                      |
| 1939-40                             | 41.133.966,75    | 41.133.966,75    | —                      |
| 1940-41                             | 24.781.712,35    | 24.781.712,35    | —                      |
| 1941-42                             | 31.569.526,90    | 31.569.526,90    | —                      |
| 1942-43                             | 39.465.889,85    | 39.465.889,85    | —                      |
| 1943-44                             | 44.380.352,75    | 44.380.352,75    | —                      |
| 1944-45                             | 66.877.113,75    | 66.877.113,75    | —                      |
| 1945-46                             | 367.351.409,58   | 367.351.409,58   | —                      |
| 1946-47                             | 657.355.876,68   | 657.355.876,68   | —                      |
| 1947-48                             | 1.001.593.399,20 | 1.125.465.112,20 | 194.121.772,00         |
| 1948-49                             | 2.106.692.854,10 | 2.106.692.854,10 | —                      |
| 1949-50                             | 2.177.305.363,12 | 2.177.305.363,12 | —                      |
| 1950-51                             | 2.380.145.222,70 | 2.379.855.222,70 | —                      |
| 1951-52                             | 2.551.745.009,40 | 2.551.745.009,40 | —                      |
| 1952-53                             | 2.221.222.290,42 | 2.221.072.290,42 | —                      |
| 1953-54                             | 1.961.471.260,25 | 2.214.471.260,25 | 100.000.000,00         |
| 1954-55                             | 1.955.434.755,00 | 2.254.434.755,00 | 142.000.000,00         |
| 1955-56                             | 2.387.300.522,00 | 2.799.300.522,00 | 412.000.000,00         |
| 1956-57                             | 2.404.306.118,00 | 2.954.224.640,00 | 549.918.522,00         |
| 1957-58                             | 2.684.765.011,00 | 3.130.300.474,00 | 465.545.463,00         |
| 1958-59                             | 2.106.187.281,00 | 2.892.317.114,00 | 1.686.233.759,00       |
| 1959-60                             | 2.345.331.719,00 | 3.182.250.122,00 | 833.878.403,00         |
| 1960-61                             | 2.587.693.721,00 | 3.408.565.057,00 | 820.871.336,00         |
| 1961-62                             | 2.760.100.734,00 | 3.833.695.351,00 | 1.073.594.621,00       |
| 1962-63                             | 2.947.091.569,00 | 4.851.100.729,00 | 1.904.129.160,00       |
| 1963-64                             | 3.780.292.345,00 | 5.400.292.759,00 | 1.620.000.000,00       |
| 1964-65                             | 3.821.704.492,00 | 5.719.781.387,00 | 1.898.058.795,00       |
| 1965-66                             | 1.980.088.146,00 | 2.956.087.496,00 | 975.999.350,00         |
| 1966                                | 4.154.482.045,00 | 6.271.072.207,00 | 1.931.727.329,00       |
| Ente Autonomo                       |                  |                  | 184.862.840,00         |

(\*) Dissavanzi non ancora ripianati.

## CONFERENZE

Uno strumento d'avanguardia ad Aurisina per le ricerche di metrologia geodetica: una conversazione rotariana del prof. Giorgio Manzoni

Nella zona di Aurisina, in un vecchio tunnel costruito dalla Austria e che si inoltra per alcuni metri sotto il monte Berica, è stato installato uno strumento d'avanguardia di metrologia geodetica, per una ricerca scientifica di grande interesse: lo studio del meccanismo dei terremoti, premessa per conoscere tempestivamente il pericolo delle calamità. Ne ha parlato il prof. Giorgio Manzoni al Rotary Trieste - Carso - Muggia, nel quadro di un'avvincente illustrazione dei metodi e delle finalità di queste ricerche.

Negli ultimi tempi la scienza ambientale, biologica (ghi, animali, piante, relazioni sociali e culturali) e abiotica (terra, acqua, atmosfera, risorse naturali) sono state pubblicizzate dalla stampa ed anche l'uomo della strada s'è reso conto della loro importanza. Ma ancor prima che ciò accadesse, alcuni uomini illuminati ne avevano previsto lo sviluppo: in particolare all'Università di Trieste fu prevista la costituzione di un Dipartimento di scienze ambientali. Esse, senza dubbio, sono, fra tutte, le più vicine all'uomo e quelle che più facilmente pagano alla comunità quante curiosità. Una di tali scienze è la metrologia geodetica. Anticamente la metrologia geodetica, cioè la misura della forma e dimensione della terra e delle loro variazioni, trovava applicazioni pratiche quasi esclusivamente nella cartografia, nella navigazione e nelle attività militari; in tempi molto recenti essa ha acquistato nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più in generale nella conservazione dell'ambiente; anzi, tanto più sale ambente diventa complesso, tanto più precisi devono essere i controlli, i citati nuovi strumenti sono i nuovi strumenti che la rendono utile nello studio della stabilità dei terreni e delle opere umane che vi si vogliono installare, cioè più



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## TEATRI E CINEMA

IV spettacolo in abbonamento  
**POLITEAMA ROSSETTI**  
Domani - Ore 20  
Turno fisso «PRIME»  
Il Teatro Stabile di Genova  
presenta  
**I RUSTEGHI**  
di Carlo Goldoni  
Regia di Luigi Squarzina  
Prenotazioni fino a giovedì 27

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**  
Stagione lirica 1973-74. Questa sera alle ore 20 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento del «Nederlands Dans Theater», balletti olandesi. Prezzi popolari.  
**TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**  
Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione di «Manon di Jules Massenet». Direttore Oliviero de Fabritis. Regia di Jean Claude Riber. Turno S per ogni ordine di posti.  
**POLITEAMA ROSSETTI** Domani ore 20, prima rappresentazione de «I rusteghi» di Goldoni, regia di Luigi Squarzina. IV spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Genova. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-36347) fino a giovedì 27.  
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petrucci 4). Ore 20. F. Bevk-B. Grabnar: «Il capellano Martin Gedeon». Fuori abbonamento G. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. La biglietteria del teatro (tel. 734255).

**EDEN**, 15.30, ult. 22. Precise: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. II settimana di successo.  
**EXCELSIOR**, 14.30, 16.30, 19.20, 21.50: ultima: «Le cinque giornate». A. C. Cerullo, E. Cerullo, M. Tolo. Regia di Dario Argento. Colori. Per tutti (Comico).  
**FENICE**, 16, 18, 20.10, 22.15: «ad un'ora della notte». Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Giallo. A colori. Visitato ai minori di 14 anni.  
**GRATTACIELO**, 15.30, ult. 22.30: «Sesso matto». Dino Risi. Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 a.  
**NAZIONALE**, 14.30, 16.30, 19.20, 21.50: «La spada nella roccia». Un altro delizioso film di Walt Disney. Colori per tutte le famiglie.  
**RITZ**, 15.30, 17.35, 19.45, 22.00: «Agente 007: Vиви e lascia morire» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

**AURORA**, 16, ult. 22: «La sepoltura viva». Una commedia drammatica prodotta italiana che segna il trionfo del ritorno di un genere di larga popolarità. Interpretato da A. Belli e M. Bonifazi. Technicolor per tutti.  
**CAPITOL**, 16.30: «Wang Yu Teng: la morte vestita di bianco». Ultimo giorno a richiesta. Domani: «La schiava to ce l'ho e tu non con L. Buzzanca e C. Spak.

**MODERNO**  
(adiacente Nuovo Hotel S. Giusto)  
da oggi  
**VALDEZ**  
**IL MEZZOSANGUE**  
con CHARLES BRONSON

**CRISTALLO**, 16, ult. 22. Natale in allegria con «Piedone lo sbirro» interpretato da Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

**FILODRAMMATICO**, 16.30, ult. 22: «Africa». Il film pur contenendo scene di erotica morbosità, ha ottenuto il visto censura grazie al suo valore artistico. Technicolor, in anteprima nazionale. Severamente v.m. 18 anni. Prezzo unico L. 1000.

**IMPERO**, 16.30, ult. 22. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi: «Le avventure di Robinson Crusoe» con H. Stiglitz. Technicolor.

**MIGNON**, 16: «Sangue chiama sangue». Western.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto), 16.30: «L'ultimo dei Mohicani». Una superba interpretazione di Charles Bronson. Technicolor.

**VITTORIO VENETO**, 16.30. Technicolor. Un giallo «della quale storia» in tre parti, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini. V. m. 14.

**ARABIA**, 16: «Topkapia». Film avvincente e avventuroso a colori con Melina Mercouri, Peter Ustinov e Maximilian Schell.

**ALCIONE** (tel. 736182), 19, 21, 23: «Fumo di Londra». Un delizioso film a colori diretto e interpretato da Alberto Sordi.

**ALDEBARAN**. Oggi chiuso. Domani: «L'ammante dell'Orsa Maggiore».

**ARISTON**, 16, ult. 21.30: «Mania di grandezza». Comico-romanzo technicolor con Louis De Funès e Yves Montand.

**ASTRA**, 16.30: «Una nuvola di polvere...». Un grido di morte... Arriva Sartana. Colori con G. Garlo, S. Scott. Per tutti.

**IDEALE**, 16.30: «I figli di Trinità». F. Franchi, C. Ingrassia, Lucella Lova. Tutta una risata.

**RADIO**, 16, ult. 21: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. Colori. V.m. 18 a.

Riduzioni ENAL: Vittorio Veneto, Abbazia, Alcone, Astra, Mignon.

**MUGGIA**  
VERDI, 17. Un film straordinario e divertente per tutti: «La gang del Doberman» con Byron Mabe, Technicolor.

**VOLTA**, 17. Technicolor: «Wang Yu e lo Ichi». Avvincente film di karate V.m. 14 anni.

**UDINE**  
ARISTON, 15.30: «007: Vivi e lascia morire».

**CAPITOL**, 15.30: «L'abominabile dottor Phibes». V.m. 14 a.

**CENTRALE**, 15.30: «Cinque matti al supermercato».

**CRISTALLO**, 15.30: «La spada nella roccia».

**PUCINI**, 15: «Sesso matto».

**DIANA**, 18: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».

## GRATTACIELO

**sesso matto**

G. GIANNINI - L. ANTONELLI

## GORIZIA

CORSO, 1.30: «Il consigliere» con T. Millan e M. Balsani. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

VERDI, 16.30: «Ku-Fang il ciccione di Hong Kong» con Wang Yu e Kou Fan. Scope a colori. Ult. 21.30.

MODERNISSIMO, 17: «Cinque bambole per la luna d'agosto» con E. Fenech e W. Berger. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE, 16.30: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso» con E. Gassner ed E. Borghina. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA, 16.30: «Quando i calmi avevano la corsa» con P. Gianaro e G. Mitchell. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO, 20.45: «Concerto di fine anno del coro «E. Grillo» diretto dal maestro Aldo Pollicardi».

EXCELSIOR, 16: «Ming ragazzi» con Tom Scott e Fred Harris. Technicolor.

PRINCIPE, 17.30, ult. 21.45: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden e Alec Guinness. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO, 20.30: «La mala ordina» con Mario Adorf, Henry Silva, Woody Strode, Adolfo Celli. Technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI, 16.30, ult. 21: «Il conte Dracula». V.m. 14 a.

CRISTALLO, 17, ult. 21.30: «Sesso matto». V.m. 18 a.

SUPERCINEMA, 17, ult. 21.50: «Preparati la bara e preparati comoda! Te lo dice Terence Hill».

CAPITOL, 17, ult. 22: «Il sergente Rompighi».

SACILE

NUOVO, 17: «Sedici anni». V.m. 18 a.

ZANCANARO, 17: «L'assassino è al telefono».

CORDENONS

VERDI, 17: «Chato». A colori. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA, 19, ult. 21.30: «Svezia, inferno e paradiso».

GRADISCA

COMUNALE, 18.30, ult. 21.30: «E tutto in biglietti da piccolo taglio» con Y. Brynner e R. Welch.

CERVIGNANO

NUOVO, «Costi».

RONCHI

RIO, «Clakmull» (l'uomo della vendetta).

PALMANOVA

ITALIA, «Guntar il temerario».

GARIBOLDI, «La casa dei vampiri».

GEMONA

SOCIALE, «Morte sul Tamigi».

TARCENTO

MARGHERITA, «Rostina Fumo viene in città per farsi il corredo».

SAN DANIELE

T. CICONI, «Il colonnello Buttigieg».

CASARSA

ROMA, «Gli spogliati».

«Canzonissima»: ecco i finalisti

Roma, 20

I finalisti della edizione 1973 di «Canzonissima» sono: i Vianella («Canto d'amore di Ho-mes»), Orietta Berti («Vol de l'insiemme»), T. Camilleri («Amicizia e amore»), Gianni Nazzaro («Cuore di poeta»), I ricchi e poveri («Penso, sorrido e canto»), Al Bano («Storia di noi due»), Mino Reitano («Se tu sapessi amore»), Peppino di Capri («Champagne») e Gigliola Cinquetti («Alle porte del sole»).

(Ansa)

Dino Risi - regista collaudatissimo

G. Giannini e L. Antonelli

la coppia più famosa dello schermo

sulla cresta dell'onda

NEL PIU' PAZZO E DIVERTENTE FILM

DI OGGI, DOMANI E SEMPRE

AL GRATTACIELO - DA OGGI

LA DEAN FILM e CINETIRRENA presentano

GIANCARLO GIANNINI / LAURA ANTONELLI

sesso matto

REGIA DI DINO RISI

sceneggiatura di RUGGERO MACCARI / musiche di ARMANDO TROVAIO

un film prodotto da PIO ANGELETTI

TECHNICOLOR e ADRIANO DE MICHEL

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

## OGGI AL CRISTALLO

«PIEDONE LO SBIRRO»  
con B. SPENCER

## OGGI ALL'AURORA

«LA SEPOLTA VIVA»

## Oggi al RITZ - PRIMA

Sembrava incredibile superare i successi precedenti!  
«JAMES BOND» in questo film ha superato se stesso!



ROGER MOORE  
nel ruolo di  
JAMES BOND

AGENTE 007  
VIVI E LASCIA MORIRE

Partecipate al grande concorso UNITED ARTISTS EUROPA INC. BRITISH AIRWAYS (BEA-BOAC) JAMAICAN TOURIST BOARD che vi farà vincere una favolosa vacanza in Giamaica

Il film non è vietato

## Da domani al FENICE

IL FILM WESTERN PIU' DIVERTENTE ED ATTESO DELL'ANNO

Titanus  
SERGIO LEONE

IL NUOVO: Asfido scanzonato profittoleva tutta rischiava poco.

IL VECCHIO: Leale, coraggioso, insabbiava il giusto rischiava tutto.

TERENCE HILL - HENRY FONDA



IL MIO NOME E NESSUNO

REGIA DI TONINO VALERI

JEAN MARTIN - PIERRE MONTELLA - GIANCARLO GIANNINI - LAURA ANTONELLI

ALDEBARAN - ARISTON - ASTRA - MIGNON

VERDI, 17. Un film straordinario e divertente per tutti: «La gang del Doberman» con Byron Mabe, Technicolor.

VOLTA, 17. Technicolor: «Wang Yu e lo Ichi». Avvincente film di karate V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON, 15.30: «007: Vivi e lascia morire».

CAPITOL, 15.30: «L'abominabile dottor Phibes». V.m. 14 a.

CENTRALE, 15.30: «Cinque matti al supermercato».

CRISTALLO, 15.30: «La spada nella roccia».

PUCINI, 15: «Sesso matto».

DIANA, 18: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».

MODERNO

(adiacente al nuovo Hotel San Giusto) da oggi VALDEZ IL MEZZOSANGUE con CHARLES BRONSON

CRISTALLO, 16, ult. 22. Natale in allegria con «Piedone lo sbirro» interpretato da Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO, 16.30, ult. 22: «Africa». Il film pur contenendo scene di erotica morbosità, ha ottenuto il visto censura grazie al suo valore artistico. Technicolor, in anteprima nazionale. Severamente v.m. 18 anni. Prezzo unico L. 1000.

IMPERO, 16.30, ult. 22. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi: «Le avventure di Robinson Crusoe» con H. Stiglitz. Technicolor.

MIGNON, 16: «Sangue chiama sangue». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto), 16.30: «L'ultimo dei Mohicani». Una superba interpretazione di Charles Bronson. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 16.30. Technicolor. Un giallo «della quale storia» in tre parti, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini. V. m. 14.

ARABIA, 16: «Topkapia». Film avvincente e avventuroso a colori con Melina Mercouri, Peter Ustinov e Maximilian Schell.

ALCIONE (tel. 736182), 19, 21, 23: «Fumo di Londra». Un delizioso film a colori diretto e interpretato da Alberto Sordi.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «L'ammante dell'Orsa Maggiore».

ARISTON, 16, ult. 21.30: «Mania di grandezza». Comico-romanzo technicolor con Louis De Funès e Yves Montand.

ASTRA, 16.30: «Una nuvola di polvere...». Un grido di morte... Arriva Sartana. Colori con G. Garlo, S. Scott. Per tutti.

IDEALE, 16.30: «I figli di Trinità». F. Franchi, C. Ingrassia, Lucella Lova. Tutta una risata.

RADIO, 16, ult. 21: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. Colori. V.m. 18 a.

Riduzioni ENAL: Vittorio Veneto, Abbazia, Alcone, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI, 17. Un film straordinario e divertente per tutti: «La gang del Doberman» con Byron Mabe, Technicolor.

VOLTA, 17. Technicolor: «Wang Yu e lo Ichi». Avvincente film di karate V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON, 15.30: «007: Vivi e lascia morire».

CAPITOL, 15.30: «L'abominabile dottor Phibes». V.m. 14 a.

CENTRALE, 15.30: «Cinque matti al supermercato».

CRISTALLO, 15.30: «La spada nella roccia».

PUCINI, 15: «Sesso matto».

DIANA, 18: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».

Questa sera • Ore 20

A GRANDE RICHIESTA  
spettacolo straordinario fuori abbonamento del

NEDERLANDS  
DANS THEATER

COMPAGNIA DI BALLETTI OLANDESI

In programma:  
«VIEWERS» — «GROSSE FUGE» — «CARMINA BURANA»  
Orchestra e Coro del Teatro Verdi

Prezzi popolari:  
Platea L. 1500 - I Gall. 1000 - II Gall. 800 - Loggione 500

## Domani al cinema EDEN

IL SUPERSPETTACOLO DI NATALE

CINERIZ presenta una produzione OCEANIA-CORALTA

STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN  
in un film di FRANKLIN J. SCHAFFNER  
PAPILLON



con VICTOR JORY • DON GORDON • ANTHONY ZERBE  
produttore esecutivo TED RICHMOND  
prodotti da FRANKLIN J. SCHAFFNER e ROBERT DORFMAN  
sceneggiatura di DALTON TRUMBO e LORENZO SEMPLI JR.  
dal romanzo di HENRI CHARRIERE  
musica di JERRY GOLDSMITH  
diretto da FRANKLIN J. SCHAFFNER  
PAVIAVISION-TECHNICOLOR

## RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «DA BAFFO»  
Veglionissimo di fine anno con il complesso «Il Clan di Trieste».  
Super! Super! Super! Per prenotazioni tel. 61688, Riva Grumula 2.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER  
Piatti tipici della cucina triestina.

AL RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»  
PRANZI E CENE — Sino al 30 dicembre 1973 a tutti coloro che prenoteranno telefonatamente pranzi e cene sconto del 15%. Telefonare al 79599. Lunedì riposo.

AL «MARGUTTA»  
Via Donato n. 4. Si accettano prenotazioni per il cenone di Natale e Capodanno. Tel. 81643.

Ristorante AL TROVATORE - Pertole tel. 99070:  
Sabato 22 dicembre inaugurazione nuovo impianto e discoteca unico in Europa, primo in campo mondiale. Pomeriggi e festivi danze. Si prega di prenotare per il Veglionissimo di fine anno.

SUPERVEGLIONE  
AL RISTORANTE LOCANDA MARIO, Draga S. Elia, telefono 226173.

CENTRO BOWLING DUINO  
Il più bel locale della regione vi offre giornalmente 10 piste bowling, discoteca, snack-bar e pizzeria dalle 14 alle 24 (raggiungibile con diverse linee di autobus).

Veglion fine d'anno al «PARADISO»  
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Con l'orchestra romagnola «Luiss e gli Angeli Viennesi». Prenotate in tempo. Tel. 813269.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»  
SISTIANA MARE — Comunica alla affezionata clientela che anno aperte le prenotazioni per il cenone di fine d'anno. Tel. 209212.

HOTEL L'APPRODO - DISCOTECA LA STIVA  
Seramente danze. Si accettano prenotazioni per Capodanno.

WHISKY GO-GO di Aurisina  
Si accettano prenotazioni per cenone fine anno. Tel. 200185. Seramente aperto dalle 20 alle 24.

BAIA'S CLUB SISTIANA MARE DISCOTEQUE  
Il Baia's non ha ceduto. Si balla ogni sera fino alle 24 (domenica pomeriggio dalle 16 alle 19.30). Si accettano prenotazioni per il veglione di fine d'anno.

LA TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA  
organizza il veglione di Capodanno, suonerà il quintetto «Pomela». Prenotate, tel. 226125.

ALLA SORGENTE - SAN DORLIGO - Tel. 228116-86  
Si accettano prenotazioni per il cenone di fine anno. Suonerà l'orchestra.

DA CASTELREGGIO  
Aragoste, granziole e frutti di mare.

VEGLIONE E CENONE ALL'«ARISTON»  
Si accettano prenotazioni. Ballo con juke box stereo. Viale Gessi 16, telefono 81249.

GRADO  
DA ORLANDO - Ristorante GALEONE PIRATA  
Per prenotazioni Natale e veglione fine d'anno tel. 0431/81864.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO  
Lunedì 24 apertura con il complesso «Leri, oggi, domani». Lunedì 31 Veglione di San Silvestro con cenone e l'orchestra brasiliana «Mandrake». Prenotazioni tel. 80708 (ore serali 81367).

«SNOOPY 7»  
Tutti i sabati ballate continuano dalle ore 18 alle 24. Lunedì 24, dalle ore 20 alle 24. Natale e S. Stefano pomeriggio e sera. Prenotazioni serale San Silvestro.

DA OGGI AL NAZIONALE IL FILM DI NATALE  
UN ALTRO DELIZIOSO CAPOLAVORO DI:

La Spada nella Roccia  
TECHNICOLOR

con IL MAGO MERLINO e RE

## BORSE E MERCATI

## Milano: migliore

Milano, 20

Chiusura generalmente migliore con scambi poco attivi. Il mercato è riuscito oggi, grazie a un affollamento delle aperture, a recuperare il terreno perso ieri. Comunque gli scambi sono risultati ancora modesti per la persistente scarsa propensione degli operatori e della clientela a intraprendere nuove iniziative, anche in vista del lungo stop di Natale.

Fine delle prime battute la quota denunciativa diffusa recupero, ma nel primo adunata una sosta della domanda provocò nuovi cedimenti. Verso il listino, un certo rimbalzo ai bassi corsi di alcuni valori e qualche interesse nei titoli consentivano a numerosi valori di riportarsi sui livelli iniziali.

Su diversi valori poi, anche per il desiderio di portare i corsi su basi meno sacrificali in vista della fine dell'anno, si sono notate nuove migliori. In particolare, hanno particolarmente beneficiato le Benti Imm. Italia, con un rialzo di circa l'8 per cento per il titolo privilegiato e di circa il 4 per cento per quello ordinario, anche a seguito dell'autorizzazione all'emissione di obbligazioni convertibili; Centrale (+3,8 per cento), Aedes (+3,3 per cento), Eridania (+4,4 per cento), Finsider, Flaminia, Gim, Comp. Milano ord. (+4,4 per cento), Pirellina (+3,7 per cento), Safa (+4,1 per cento), Sme (+4,0 per cento), Sipsa (+3,2 per cento) e qualche altro valore.

Tra i titoli pilota, la Viscoia hanno recuperato il 2,5 per cento, le Generali e Fiat un po' più dell'1,5 per cento e le Montedison uno per cento, riportandosi sopra quota 820. Poco mosso, invece, le Pirellone e le Olivetti ord. mentre quelle privilegiate hanno guadagnato circa il 2 per cento. In buon recupero, infine, le Imm. Roma, riportatesi sulle 500 lire.

Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare le Breda, Fiat priv. (+1,4 per cento), La Petit priv. Ferrier e qualche altro titolo a scarso mercato.

Prezzi moderatamente irregolari nel dopolotto, con assestamenti per la Safa e una discreta resistenza per i titoli guida. Contente gli azionisti di Sipsa, per il reddito fisso, dove l'attività rimane su modesti livelli.

L'indice «MedioBorsa» è salito a quota 63,41, con un aumento dell'1,47 per cento, a quota 63,41, con un aumento dell'1,47 per cento.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 154 milioni; obbligaz. 1.902.000.000; azioni 3.883.800.

DOPOBORSA — Scambi con prezzi aderenti alle chiusure (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

## ORO E MONETE

(prezzi indicativi sul mercato libero)

Sterlina oro v.c. 26500-26800; sterlina oro n.c. 26500-26800; sterlina oro svizzero 22500-24500; oro fino (iva esclusa) 2100-2150; platino (iva esclusa) 3100-3500; argento (iva esclusa) 1700-1800; dollaro USA 610-620; sterlina biglietto 1530-1600; franco sviz. 207-217; franco francese 145; marco tedesco 200-205.

## TRIESTE

Mercato in ascesa con piccole perdite solo per Dalmine e Terni. Tra locali, le Premuda perdono 500 punti mentre le Triplicor scendono 3000. Biano il reddito fisso.

Ass. Italiana 180000; Ass. Generali 65000; Ras 78000; Anic 900; Liquigas 280; Montedison 305; Rinascente 305; Rinascente priv. 104; Gerolomini 14700; Premuda 40000; Sips 2300; Triplicor 97000; Bascogi 1720; Pinnare 228; Finsider 245; Flaminia 1100; Sme 2160; Stet 2410; Beni Stabili 5400; Immobiliare 499; Cantieri 1000; Fiat ord. 1070; Fiat priv. 1210; Dalmine 332; Italcrist 665; Terni 165; Marzotto priv. 1180; Viscoia ord. 1680; Viscoia priv. 1150.

## NEW YORK

Chiusura in perdita, dopo che l'indice della seduta aveva registrato una modesta ripresa. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha perso 1,46 punti, portandosi a quota 820,11, mentre in precedenza aveva recuperato circa un punto.

## LONDRA

Ondata di nervosismo alla Borsa in seguito alla sospensione di una banca e a congetture secondo cui altri due istituti di credito si troverebbero in gravi difficoltà. Gran parte dei titoli hanno subito perdite in chiusura, specialmente i bancari, petroliferi, gli immobiliari e i titoli di Stato. Gli operatori attenti, come il generale declino al crollo della «Cedars Holding Company», mentre si nutrono forti apprensioni circa lo stato finanziario della «Canon Street Investments» e della «20th Century Banking Corp.». Alla generale incertezza contribuiscono anche le crisi energetiche dei paesi e le difficoltà economiche e i problemi monetari. Indici a 312,90 (-1,82).

## MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20.12 validi per transazioni tra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi  
Doll. USA 10-1/2 10-3/8 10-1/4  
Sterlina lib. 16-1/2 15-5/8 16-3/4  
Franco sv. 16 13-3/4 10-1/4  
Marco ger. 12 11-1/4 10-3/8

## FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Amisulda doll. 7,37 —  
Capitalista » 10,11 —  
Equitalia » 10,13 —  
Europrog. frav. 129,17 —  
Fond. Ind. doll. 13,47 14,72  
Fond. Ind. » 10,07 —  
Internaz. » 10,84 —  
Interfund » 10,59 11,26  
Internat. lire 7907 8707  
Internat. doll. 10,61 11,53  
Eurofond » 10,30 10,81  
Italfund » 10,40 11,24  
Mediofund » 11,70 12,72  
Rominvest » 10,93 11,80  
R.M. Manag. lire 8882,33 —

## SERVIZI BORSA

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 57941  
Trieste Borsa » 24609

Manifatture tel. 41400  
Roma Notiz. Ec. » 59445

Roma Notiz. Ec. » 056 6705

## Titoli azionari

TITOLI 19-12 20-12

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

Alimentari e agricole

## APPROVATO AL SENATO IL DECRETO PER I CANTIERI

Roma, 20

Il Senato ha approvato oggi con il voto favorevole di tutti i gruppi, fatta eccezione per quello comunista, che ha votato contro, il d.d.l. governativo che reca provvedimenti per l'industria cantieristica navale. Il provvedimento, già votato dalla Camera il 23 novembre scorso, prevede un finanziamento complessivo di 159 miliardi di lire, distribuiti fra il 1974 e il 1980.

Il d.d.l. stabilisce che per la costruzione di nuove navi mercantili può essere concesso ai cantieri navali nazionali costruttori un contributo calcolato con le seguenti percentuali sul prezzo contrattuale: 9 per cento per i contratti di costruzione stipulati entro il '72; 8 per cento per i contratti di costruzione stipulati entro il '73; 7 per cento per i contratti di costruzione stipulati entro il '74; 6 per cento per i

contratti di costruzione stipulati entro il '75; 4 per cento per quelli stipulati entro il '76.

L'altra norma stabilisce che sono escluse dal contributo le navi abilitate esclusivamente alla navigazione fluviale, lacuale e lagunare e le navi abilitate al servizio marittimo dei porti e delle rade, eccettuati i rimorchiatori muniti di apparato motore di potenza non inferiore a 500 CV e le draghe sennovanti a scafo metallico di stazza lorda non inferiore a 150 tonni; le navi a 150 tonni, le navi costruite per conto dello Stato.

Il d.d.l. prevede, inoltre, che le costruzioni navali per le quali sia stata chiesta la concessione del contributo devono essere ultimate entro 24 mesi dal loro inizio.

(Italia)

## SILVANO GESTRI ELETTO AL VERTICE DELL'UNIONCAMERE

## L'Italia è di fronte a una crisi di adattamento

Chiari indici di «sviluppo accelerato» nella nostra economia illustrati da Stagni, presidente uscente - L'ombra delle restrizioni energetiche

Roma, 20

Silvano Gestri è il nuovo presidente della «Unioncamere»: lo ha eletto per acclamazione la 56.ª assemblea degli amministratori delle camere di commercio, riunitasi oggi. Erano presenti il sottosegretario all'Industria, on. Manfredi Bosso, il presidente del C.N.C.I., on. Pietro Campilli e il direttore generale del commercio dott. Cantile.

Silvano Gestri, attualmente presidente della camera di commercio di Pistoia e vicepresidente della «Unioncamere», succede all'ing. Ernesto Stagni, che ha lasciato l'incarico dopo aver presieduto per sei anni l'organismo intercamerale.

Gestri, ringraziando l'assemblea, ha rilevato che una crisi

la sua ombra sia sull'attuale momento economico italiano sia sul futuro sviluppo del nostro paese.

Stagni ha poi illustrato i dati salienti dell'indagine camerale. I consumi risulteranno maggiori alla fine del 1973 del 6 per cento rispetto al 1972, con un aumento del 5,6 per cento dei consumi privati e del 3 per cento per quelli pubblici, «a conferma della prosecuzione di un modello di sviluppo sempre largamente basato sul consumo privato». Gli investimenti aumenteranno rispetto al 1972 di circa il 9 per cento.

L'occupazione ha beneficiato direttamente dell'espansione economica: la situazione di ottobre rispetto a quella del 1972 registra un incremento di 412.000 occupati, pari al 2,2 per cento. Nel 1971 l'occupazione aveva fatto registrare una flessione dello 0,3 per cento. Gli oltre 400 mila occupati in più dell'ottobre 1973 risultano da una flessione di 40 mila occupati in agricoltura e da un incremento di 442 mila occupati nelle attività extra agricole.

Il forte sviluppo della produzione industriale ha permesso di ottenere un significativo sviluppo della produttività, tanto che gli aumenti del prodotto per occupato sono nettamente superiori a quelli del prodotto per occupato nel 1972.

La situazione economica e delle sue prospettive ha poi parlato brevemente il sottosegretario all'Industria, on. Manfredi Bosso.

(Italia)

## GIORNATA DI GRANDE INTERESSE SUL MERCATO VALUTARIO ITALIANO

## INVERSIONE DELLA «FORBICE» TRA COMMERCIALE E FINANZIARIA

La lira ha accentuato la sua fermezza nei confronti delle altre monete europee. Un fenomeno sorprendente provocato forse dal rientro di depositi all'estero

Roma, 20

La lira finanziaria, impiegata per investimenti e disinvestimenti, ha oggi superato — per la prima volta in undici mesi — la lira commerciale, riservata ai regolamenti sulle importazioni, delle esportazioni e di alcuni servizi.

Il fenomeno è letteralmente esplosivo nel corso della seduta odierna, rovesciando una situazione alla quale gli operatori erano abituati fin dalla metà del gennaio scorso, allorché si sdoppiò il mercato valutario nei due mercati ancora oggi esistenti. La tendenza ha interessato tutte le monete di conto valutario, nessuna esclusa, e si è inserita in una fase caratterizzata da una marcata fermezza della lira italiana.

Gli operatori paiono inclini

a ritenere che — fra i molti motivi possibili — prevalga quello dei depositi esteri di cittadini italiani che erimpatriano per usufruire del basso livello di prezzi esistenti in questo momento sul mercato azionario italiano.

La cronaca della giornata ha registrato pochi affari nel mercato valutario e molte esitazioni, dettate proprio dalla improvvisa «impennata» molti operatori avevano espresso nei giorni scorsi. L'impressione che la lira fosse ferma perché tale era la volontà dell'autorità monetaria. In questa settimana è apparso evidente che non si tratta più di volontà, ma di andamento del tutto libero del mercato. I cambi commerciali sono, cioè, «naturalizzati»: cambi che oggi sono stati fissati a 605,5 per il dollaro, a 227 per il marco, a 217 per il fiorino, a 189 per il franco svizzero e così di seguito.

Sul finanziario, tuttavia, è accaduto l'imprevedibile: da un deprezzamento tradizionale del 3-5 per cento rispetto al commerciale ridotti nei giorni scorsi, oggi si è passati a un apprezzamento della 0,5 per cento. Gli affari non hanno superato i 6-7 milioni di dollari, ma la loro carenza è stata determinata più dalla esitazione degli offerenti di lire, che dalla cautela degli offerenti di valuta estera apparsi, peraltro, piuttosto insistenti.

Del tutto apatico anche il mercato parallelo (quello cioè in cui vengono trattate le partite contabilmente definite «non autorizzate») nel quale le contrattazioni non hanno superato il milione e mezzo di dollari. Erano, insomma, molti mesi che il franco svizzero finanziario non chiudeva più a 189 lire, a 227 il marco e a 216 il fiorino.

Nella ricerca delle cause, gli operatori notano che il fenomeno presenta una caratteristica piuttosto evidente: si tratta quasi sempre di valuta estera offerta da italiani che, in modo più o meno casuale, si erano precedentemente disinteressati all'estero. Costoro riportano in Italia il loro denaro conservando l'anonimato fiscale e apparendo addirittura «non residenti», come — insomma — se fosse uno straniero a effettuare il cambio per realizzare un suo investimento.

Tutto lascia pensare che si

tratti di «uscita» avvenute in precedenza (l'inattività del parallelo conferma che dovrebbe essere così) e che oggi il flusso s'inverte perché le previsioni sono abbastanza favorevoli per l'economia italiana, specialmente se in confronto alle parallele previsioni delle economie europee.

In particolare, viene osservato che il mercato azionario ha perduto circa il 10 per cento sotto la spinta della carenza energetica e dei provvedimenti relativi e che questa flessione si è innestata su livelli già bassi in termini della lira finanziaria, in conseguenza di ciò potrebbe esistere un incentivo diretto ad acquistare valori azionari italiani ai prezzi attuali per beneficiare di un rialzo eventuale.

E' anche da osservare che la naturale fermezza della lira italiana sul mercato valutario commerciale può essere posta in relazione con l'andamento

della nostra bilancia valutaria: bilancia che — a giudizio di alcuni autorevoli esperti — dovrebbe avere pressoché esaurito l'effetto depressivo del deprezzamento della nostra moneta e dovrebbe, quindi, iniziare a registrare gli effetti positivi del deprezzamento stesso. Cioè, maggiori esportazioni e minori importazioni.

Su questa ipotesi di convergenza e di previsioni si è mossa oggi la seduta del mercato valutario milanese e romano: il denominatore comune è stato quello della sorpresa per il balzo in termini della lira finanziaria, che — peraltro — non ha posto in ombra i continui rafforzamenti che la lira commerciale sta conseguendo con maggiore calma.

(Italia)

L'Ansaldo acquisterà l'anno prossimo altri 500 milioni di metri cubi di gas naturale svizzero, le cui consegne sono solite a un totale di due miliardi di metri cubi.

## I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE           | COMMERCIALE | FINANZIARIA | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|------------------|-------------|-------------|-----------|-----------|
| Marco tedesco    | 227,03      | 228,80      | 227,00    | 227,06    |
| Fiorino olandese | 216,79      | 216,50      | 217,50    | 216,77    |
| Franco francese  | 131,01      | 126,20      | 130,95    | 130,98    |
| Franco belga     | 14,97       | 14,88       | 15,20     | 14,97     |
| Corona danese    | 97,78       | 97,50       | 98,50     | 97,77     |
| Corona norveg.   | 106,85      | 106,70      | 107,00    | 106,87    |
| Corona svedese   | 132,15      | 131,60      | 131,50    | 132,15    |

Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE             | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|--------------------|-------------|-------------|-----------|-----------|
| Dollaro USA        | 605,50      | 604,50      | 628,50    | 605,45    |
| Dollaro canadese   | 605,65      | 604,75      | 600,00    | 605,57    |
| Peseta spagnola    | 10,87       | 10,65       | 10,95     | 10,87     |
| Escudo portogh.    | 23,84       | 23,80       | 24,50     | 23,83     |
| Scellino austriaco | 30,90       | 30,85       | 31,00     | 30,90     |
| Franco svizzero    | 189,35      | 188,90      | 189,00    | 189,17    |
| Yen nipponico      | 2,16        | 2,16        | 2,15      | 2,16      |
| Lira sterlina      | 1398,50     | 1398,50     | 1420,00   | 1398,50   |
| Dramma greca       | —           | —           | 19,00     | —         |
| Dinaro jugoslavo   | —           | —           | 38,00     | —         |

# Rammani

TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

Televisori  
Radio  
Registratori  
Elettrodomestici  
Piccoli elettrodom.  
Orologi elettrici

Lampadari  
Stufe a metano  
Radiatori a olio  
Stufe a kerosene  
Caldaie a metano  
Cappe aspiranti

Aspirapolvere  
Lucidatrici  
Battitappeto  
Bilancia pesa persone  
Bilancia da cucina  
Autoseltz

Cristalli Boemia  
Telefoni da tavolo  
Montapanna  
Rasoi elettrici  
Barometri  
Componibili per cucina

Pentole smaltate  
Pentole a pressione  
Giradischi stereo  
Specchiere per bagno  
Accessori per bagno  
Lavelli inox

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetti, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza. Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 797676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'insertione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni. Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modifi-

**SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE**  
Piazza della Borsa 8  
fotocopie foto  
copie fotoco  
e fotoco  
fo  
to  
to  
pie fotoco  
fotocopie foto

### L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con la nostra competenza molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

cato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**  
Richieste  
A Lire 40 per parola

MEDIA età volontaria offresi 4 ore giornaliere cassiera o altro lavoro. Offerte Cassetta 25 V SPI, 54203 A.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**  
Offerte  
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica tuttora stabile con dormire massimo stipendio. Telefonare 38276. CERCASI domestica ore mattino appartamento centralissimo, telefonare 24221 dalle 10 alle 12. CERCASI domestica stabile o prestaservizi lungo orario per conigli soli. Alto stipendio e contributi. Telefonare al n. 30956 dalle ore 10 alle 20.

**IMPIEGO E LAVORO**  
Richieste  
C Lire 50 per parola

AUTISTA con senza macchina offresi miti protese telefonare 311657 serali. CUCO cerca posto fisso o stagionale. Libero subito. Telefono 0481/61888. DICIASETTENNE offresi qualunque lavoro periodo natalizio. Telefonare 79780 o 31388 C. DIPLOMATO università americana esperto interprete traduttore inglese, esamina offerte part-time. Tel. 77199.

**LAVORO A DOMICILIO**  
ARTIGIANATO  
CC Lire 80 per parola

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, stufe serbatoi tel. 794100. 31438 CC ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellate. Rossetti 41/c. Telefono 790497. 31317 CC ANTENNISTI specializzati impianti I II Capodistria Lubiana. Riparazioni TV massima serietà preventivi gratuiti tel. 793545. 53906 CC IDRAULICA lavori in genere eseguono rapidamente telefonare 62155, 795341, 31363 CC IMPRESA locale esegue posa in opera piastrelle, idraulica, elettricità, impianti riparazioni generiche in giornata. Telefono 69546. 31415 CC PARRUCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigianale postici d'arte Elida Mitri, Battisti 3, I p., tel. 755493. 31359 CC

PELLE antilope pellicce tutto pulisce smacchia tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 31281 CC SGOMBERIAMO abitazioni, soffitti, cantine, materiali, mobili. Disegno traslocchi. Telefono 725297. 31258 CC SI eseguono restauri di interni ed esterni. Preventivi gratuiti. Tel. 794141 ogni giorno. 54217 CC

SGOMBERI ripulitura appartamenti cantine ambienti in genere telefono 41424. 72678 CC TRASLOCCHI, sgomberi Mosti. Personale qualificato, servizio accurato. Telefonare al 77328. Risparmierete. 6941 D

**IMPIEGO E LAVORO**  
Offerte  
D Lire 100 per parola

A.A. SIGNORE signorine per facile lavoro anche a tempo libero possibilità carriera cerca Distrit. Kosciot. Valdirivo 36, I p. 31398 D. A. DONNE pulizia scale cerassi. Telefonare 31942 ore 9-12. 54247 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 7978 D

AGENZIA importante compagnia assicurazioni cerca impiegata. Scrivere Cassetta 10 Q SPI Trieste. (53598 D)

AUTO commesso giovane assente promettente importante ditte tessuti, telef. 29596. 72726 D

APPRENDISTA cerassi, e commessa o commesso, magazzino negozio plastica. Via Crisp 18. 31411 D

APPRENDISTA bar cerassi, domeniche feste intermedie chiusa. S. Francesco 9. Telefono 3753. 54237 D

AUTISTA patente C cerassi. Telefono 68973. 72704 D

AUTISTA patente C carico scarico e braccianti magazzino cerca negozio elettrodomestici. Tel. 764132. 72708 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CASSIERA pratica, referenziata, conoscenza perfetta sloveno croato, cerassi. Telefono 68750. 54056 D

CERCASI mezza e lavorante parrucchiere, via Giuliani 7. Telefono 764958. 50788 D

CERCASI apprendista banconiera bar interno telefonare pomeriggio 38900. 54002 D

CERCASI lavorante parrucchiere urgente telefonare 741325. 72724 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI commessa abbigliamento maglieria sarto o croato telefonare 68455. 72734 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Giannina 8. Telefono 79458 orologio unico festività libere. 50788 D

CERCASI signorina ufficio primo impiego. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 Soc. Ital Ship via Milano 11 tel. 31354. 72732 D

DITTA ED.I.S. S.p.A. Cantiere di Trieste assume prontamente scavatori-palata. Presentarsi orario ufficio via Giardini 42, tel. 824735. 31219 D

DITTA Trieste assume subito datilografa pratica ufficio. Presentarsi orario ufficio via Giardini, 42 tel. 824735. 53980 D

DITTA Rannani Sergio cerca due operai magazzino millesimi una cassiera pratica presentarsi subito via Revolteffa 10. 72714 D

FATTURISTA datilografa pratico tutta lavori ufficio cerassi per lavoro autonomo scriv. cassetta 13 V SPI. 53922 D

GARAGE centrale cerca garagista pratico mezza giornata ottimo trattamento telefono 750028. 54050 D

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca 1 contabile conoscenza lingua inglese parlata e scritta, millesime, inviare curriculum a: Cassella 8 V SPI Como. 8015 D

I.P.A. specializza: Programmatore I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire Corso con frequenza serale in Montalcione, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giachio, 36, Montalcione. 6941 D

MEDIA età cerassi assistenza compagnia signorina anziana invada mesi gennaio febbraio marzo, orario 11.30, 100.000 mensili. Telef. 35916. 31385 D

OPERAI ed apprendisti installatori cerassi presentarsi dalle 9 alle 12 Calotecnica via Pirano 4. 72664 D

**ISTRUZIONE**  
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE tedesco impartisce lezioni traduttrice telefonare 209616 Sistiana. 31421 G

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Offerte  
I Lire 90 per parola

A.A.A. L. AGENZIA Aurora via Giannina uno. Tel. 750323. Cerca 2-3 camere cucina servizi per buoni signori. 31367 I

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile 3 stanze doppi servizi terrazza più sot. 53942 I

A.C. VILLA SIGNORILE SISTIANA arredata splendida vista mare riscaldamento giardini e parco affittasi immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. tel. 62636. 538426 I

A ATTICO salone, trisette bi servizio, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnaffa, vista mare, affittasi. AGEF, via Zanetti 1. 53948 I

A. VALDIRIVO lussuossissimo salone, trisette, servizi, centralnaffa affittasi uso ufficio. AGEF Zanetti 1. 53942 I

AMMOBILIATO con due stanze alto-soggiorno stanzino cucina bagno poggolo vista mare centralnaffa ascensore no stiegio privato casa signorile Santandrea affittasi direttamente inizio gennaio, 85.000 mensili. Telef. 31425. 54225 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Richieste  
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto salone due camere cameretta doppi servizi cantina garage o posto macchina telefonare ore ufficio 31940 o 37439. 54231 L

CERCASI affitto appartamento fitto 2-3 stanze, cucina, accessori telefonare 61712. 31419 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto max 50.000 tutto compreso telefonare ore pasti 69128. 54028 L

INTERMEDIARI cerco appartamento per marzo tre locali cucina zona Severo, Commerciale, Grotta, Barcola per due anni pagando subito tutte 24 mensilità max. 85.000 tel. 37455 dopo le 18. 54213 L

LAUREATO cerca affitto camera oppure appartamento riscaldamento centrale. Telefonare 821741. 54042 L

PRIVATO cerca appartamento di tutti i tipi Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere aperitivi, vermouth, marse, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, oli e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottigliera DIBEMA, via Commerciale 27, tel. 41872 alla Sede e magazzini di via Padiglioni, tel. 79543/74045. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti al vostro domicilio indicando, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sul regolare prezzo di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i vostri pregiati ordini, e servirvi nel miglior modo possibile. 31279 OO

**VENDITE D'OCCASIONE**  
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCIERIA Ziliotto, via Milano 16, I p. Persiani South African neri, grigi, marrone, preferiti dalle donne, Visoni canadesi Black Diamond, Beige, Pastello, Jasmine, Lutezia, Zaffiro, Lunare, Iontre Alaska, giaguari, pantere, leopardi, oceli. Modelli alta moda. Esperienza qualità tempestività al servizio delle clienti. Prezzi imbattibili. 31430 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO, via San Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI stufe televisori lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni lavelli aspirapolvere lucidatrici. 54036 M

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon ultime novità 5 anni garanzia segreteria telefonica 62588. 54125 M

A. UN termosifone a metano per tutti al prezzo di 5 anni fa. Idrotomotecnia, tel. 761782. 54125 M

CALCOLATORI elettronici scabili assortimento marche prezzi. Crasso Galleria Rossoni. 54054 M

GATTINO grazioso da dare in buone mani. Tel. 767899. 31440 M

GENERATORE vapore Ravagnana a 30.000 calorie vendesi occasione. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 31444 I

OCCASIONE vendo enciclopedia tesoro come nuova 70.000 e piastra registrazione Sony TC-377 250.000 telefonare ore pasti 415242. 54016 M

PECCHINESE splendido 7 mesi vanto causa malattia, telefonare 24388. 31432 M

TELEVISORE I II canale funzionalmente perfetto vendesi occasione anche rimborsante via dell'Istria 13 negozio. 54227 M

VENDESI sci Dynastar S. 430 mt, 2,07 telefonare 749821 ore 18.30. 31391 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**  
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri soprammobili stanze pranzo letto mobili integrati per Veneto. Telefono 31428. 34229 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30338. 53994 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 31407 N

**MOBILI E PIANOFORTI**  
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili rimanenza tel. 75555. 31387 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti pianini orologi tel. 31621 tutti giorni. 31401 NN

A. ACQUISTIAMO mobili moderni, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. MATRIMONIALI lussuossissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 31320 NN

SALOTTO in buonissimo stato vendesi vera occasione telefonare 755325 dalle 15-18 giornalmente. 31428 NN

**COMMERCIALI**  
O Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTASI oro argento. Corso Italia 23 primo piano. A. METANIZZATEVI. Caldaie murali prezzo listino montaggio compreso. Idrotomotecnia, 761782. 54125 O

**ALIMENTARI**  
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DIBEMA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISTORANTE. Acque minerali di tutti i tipi Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere aperitivi, vermouth, marse, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, oli e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottigliera DIBEMA, via Commerciale 27, tel. 41872 alla Sede e magazzini di via Padiglioni, tel. 79543/74045. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti al vostro domicilio indicando, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sul regolare prezzo di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i vostri pregiati ordini, e servirvi nel miglior modo possibile. 31279 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**  
P Lire 100 per parola

AGENTI esclusivisti importante Società esclusiva per Trieste e Gorizia e capoluoghi veneti. Offre regolare contratto assicurazione infortuni malattia prelievi analisi e possibilità carriera. Telefonare 02-490844. 54062 P

**AUTO, MOTO, CICLI**  
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, ALFA, FIAT, DUCATI V.L.P. IPOPOLOMO 22. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4L, Citroen Ami 8, Ford Taurus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501, Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 755542

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO 30 MESI CON GARANZIA. Porsche 911 T 2400 73; Fiat 128 Rally 72; A 112 71; Volkswagen 1200 70; Fiat 125 70 Special; Dino 2400 72; Volkswagen Cabriolet 1600 73; 124 Special T 71; Fulvia Coupé 1300 S 72; 124 Coupé 1600 71; Mini Minor MK3 70; 850 Spyder 70; 124 Spider 1400 70. Autocentri via Romagnola 8. Tel. 61126. 53967 G

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVANI DI CARLI via R. Sanzio 11. Tel. 500 68-71, 850 64-71, 1100 8-71, 124 67, Mini MK2 69-70, Ford Escort 1300 GT 72, Citroen Dyane 4 71, NSU 4L 66-69, Simca 1000 67-72, 1100 GLS 72, Break, 1100 S 72, 1301 69-71, 1501 66-69, Chrysler 160 73, 180 71, moto Honda 450. Aperto festivi. 53987 G

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 128 coupé 1300 73; Junior 1600 73; Giulia 1300 T 69; Fiat 125 124 68, 67, 68; 1100 R; 850 coupé 68; 128 69; 850 67; 1300 64; 500 L 73, 69, 67, 66; Mini 67; rateazioni fino 30 mesi. Riteniamo l'usato. 54131 G

VENDESI permutati rateazioni 30 mesi 124 sport Giulia Super ottimo stato con garanzia Autosalone Fabio Severo 65. 31187 R

VENDESI Simca Rally I 1 anno km 28.000 conanti. Tel. 755542. 54020 Q

VENDO Alfetta, Settembre 1973, in garanzia, via Geppa 12/A. Telefono 29771. 54233 Q

128 1973 km 12.000 perfetta occasione Artisti 9, tel. 54944 Q

128 coupé SL, 1300 perfetta 1972 vendesi. Telefonare ore pasti 415250. 72686 Q

500 L 70 ottimo stato vera occasione vendo telefono 68706. 72730 Q

500 L bellissima 1970 e 128 fine 1972 vendesi, vera occasione, via Flavia 55, telefono 82914. 72716 Q

**CAPITALI, AZIENDE**  
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI persone competenti rivendita tabacchi con giornali, carta da parati, guadagno controllabile. Altra rivendita centrisimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo luce telefono gabbione adatti molti usi attualmente in piena attività 2 fori. Agenzia Aurora, Giannina uno. 31457 R

A.A.A. VENDESI lussuose boutique abbigliamento vastissima licenza zona sarto affitto 50.000. Tel. 750323. 31257 R

ABBIGLIAMENTO merceria, addio una persona vendesi: merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutati usati per uso, 128 coupé X L 1973, 128 1970, 124 1968 e Familiare 1969, 850 sport coupé 1969, 850 1966, 1967, Special 1970, 750 1967, 500 F 1968, Simca special 1967, 1971, Lancia Fulvia GT, BMW 2000, Renault R 4 1972, Mini Minor 1968, Furgone 600 T 1970, Furgone 238 1968 ed altre. Aperto giorni feriali, orario negozio. 31287 Q

A. OCCASIONE vendesi permutati 128 familiare Prinz 1000, ottimo stato con garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo Autosalone Fabio Severo 65. 31287 Q

ATTENZIONE acquisto vetture fuori uso per demolizione. Telefonare 415022, ore pasti. 31397 Q

AUTOSALONE Fiesel strada di Fiume 19, tel. 766880, venditore autorizzato Lancia, occasioni: 500 L, 850 Special, 850 coupé, 1100 R, 128 Rally, 124, 124 coupé, 125 Special Simca 1301, Ford Escort, A 112, A 111, Primula Coupé, Mini Minor, Citroen, permuta, rateazioni. 31422 Q

BMW 2002 TI «Ferraris» Autotele, via Giulia 88. 229 Q

FIAT 1500 lungo perfetto stato vendo 160.000 via Gattieri 56 negozio frutta. 33 Q

FIAT 125 unico proprietario vendesi, telefonare 739496 ore 9-14. 31426 Q

FIAT 600 D 1965. Veneranda efficiente vendo. Telef. 61370, ore pasti. 54235 Q

GIULIA 125 strada occasione vendesi forte sconto, telefonare 68706. 72728 Q

OCCASIONISSIMA causa partenza vendesi 500 L unico proprietario 1971 450.000. 124-390. 54030 Q

RENAULT R 12 1970 meccanica perfetta come batteria nuove vendesi. Telefonare 62631, ore ufficio. 53947 Q

RENAULT 16 perfetta gomma batteria freni nuovi. 1.650 mila. Telefono 31283 3180. 54062 Q

VENDESI permutati rateazioni 30 mesi 124 sport Giulia Super ottimo stato con garanzia Autosalone Fabio Severo 65. 31187 R

VENDESI Fiat 128 Giannini via Veneri 1. 54058 Q

VENDESI Simca Rally I 1 anno km 28.000 conanti. Tel. 755542. 54020 Q

VENDO Alfetta, Settembre 1973, in garanzia, via Geppa 12/A. Telefono 29771. 54233 Q

128 1973 km 12.000 perfetta occasione Artisti 9, tel. 54944 Q

128 coupé SL, 1300 perfetta 1972 vendesi. Telefonare ore pasti 415250. 72686 Q

500 L 70 ottimo stato vera occasione vendo telefono 68706. 72730 Q

500 L bellissima 1970 e 128 fine 1972 vendesi, vera occasione, via Flavia 55, telefono 82914. 72716 Q

A.A.A. CEDESI persone competenti rivendita tabacchi con giornali, carta da parati, guadagno controllabile. Altra rivendita centrisimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo luce telefono gabbione adatti molti usi attualmente in piena attività 2 fori. Agenzia Aurora, Giannina uno. 31457 R

A.A.A. VENDESI lussuose boutique abbigliamento vastissima licenza zona sarto affitto 50.000. Tel. 750323. 31257 R

ABBIGLIAMENTO merceria, addio una persona vendesi: merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

Continuare in 14.a pagina

**VISITATE la grande ESPOSIZIONE Tecnica e Moda '74**

Orologi svizzeri - Gioielli - Argenterie - Pendolerie  
Arte Orafica - Aperta nel «Palazzo d'Oro» in P.zza S. Antonio 4  
OGNI GIORNO CON ORARIO DI NEGOZIO  
APERTURA DOMENICALE: ore 15-19

# IL DISASTRO FERROVIARIO DI EALING



## Esclusa l'ipotesi del sabotaggio

Londra, 20. Nelle prime ore di questa mattina gli uomini delle squadre di soccorso, al lavoro da dieci ore fra i binari ingorghiati di carrozze rovesciate e contorte, hanno estratto dall'ammasso di lamiera un altro corpo privo di vita, il decimo. E' questo, ha detto un portavoce di Scotland Yard, il bilancio definitivo della sciagura ferroviaria di ieri sera nel sobborgo di Ealing, dove il direttissimo London-Oxford è uscito di rotola. I feriti sono una cinquantina. La maggior parte di loro è andata a casa dopo la medicazione, ma otto persone ricolte in ospedale sono in gravi condizioni.

Sul convoglio viaggiavano settantotto persone, pendolari e gente venuta da Oxford a Londra per le compere natalizie. Lo scoppio bianco dei macchinisti delle ferrovie britanniche, che applicano il regolamento e non fanno straordinari, rende difficili in questi giorni le comunicazioni su rotaia, e i comandi locali sono stati sovrastati in buon numero. Quelli che restano sono gremiti. Il treno aveva lasciato la stazione di Paddington alle 17.18, e aveva appena superato la stazione di Broadway a Ealing, nel quartiere occidentale della grande Londra, quando è uscito di binario, ha rotolato, ha urtato un terrapieno e si è schiantato. I locomotori Diesel e le carrozze di testa si sono rovesciate.

Sei binari sono stati invasi

## A SAVIANE IL PREMIO della «Fiera Letteraria»

Roma, 20. Giorgio Saviane è risultato vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria», il cui ammontare è di dieci milioni di lire, la somma più alta riservata ad un premio di cultura in Italia. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

Il vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria» è Giorgio Saviane, con il romanzo «Il mare verticale». Il premio è di dieci milioni di lire. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

Il vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria» è Giorgio Saviane, con il romanzo «Il mare verticale». Il premio è di dieci milioni di lire. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

Il vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria» è Giorgio Saviane, con il romanzo «Il mare verticale». Il premio è di dieci milioni di lire. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

Il vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria» è Giorgio Saviane, con il romanzo «Il mare verticale». Il premio è di dieci milioni di lire. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

Il vincitore del premio letterario «Fiera Letteraria» è Giorgio Saviane, con il romanzo «Il mare verticale». Il premio è di dieci milioni di lire. Saviane ha vinto con il romanzo «Il mare verticale».

## EVITATA PER UN SOFFIO LA TRAGEDIA ALL'AEROPORTO DI NUOVA DELHI

# LA FREDDEZZA DELL'EQUIPAGGIO HA SALVATO I 98 DEL «BOEING»

Il «707» della «Lufthansa» era già in fiamme quando è scattata l'evacuazione d'emergenza - E' la quarta sciagura in meno di 18 mesi nell'aeroporto indiano

Nuova Delhi, 20. Solo il sangue freddo del pilota e dell'equipaggio ha permesso che nessuna vita fosse perduta nell'incendio di un Boeing 707 della Lufthansa, che ha ammontato a poco più di un'ora un atterraggio strumentale in pessime condizioni di visibilità all'aeroporto della città indiana.

133 passeggeri che si trovavano a bordo e gli 11 componenti dell'equipaggio del comandante Wolfgang Dietz si sono infatti salvati, lanciandosi ordinatamente lungo gli scivoli di salvataggio. E' il quarto incidente di notevole proporzione che si verifica negli ultimi 18 mesi all'aeroporto internazionale di Nuova Delhi. Almeno tre degli incidenti sono avvenuti mentre sulla zona incombevano cattive condizioni meteorologiche e ogni volta gli aerei stanno scendendo col volo strumentale.

Dietz Weiss, direttore dell'ufficio della Lufthansa a Nuova Delhi, ha detto che il «Boeing 707» il cui costo è di 25 milioni di dollari, è andato completamente distrutto, ma la sua perdita è assicurata. Perduti sono andati tutti i bagagli, il carico e la posta. Weiss ha detto che sette persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari per le contusioni e le ferite non gravi riportate durante l'operazione di salvataggio. Il ferito più serio ha avuto una gamba fratturata.

Weiss ha detto che una squadra di esperti della Lufthansa giungerà oggi a Nuova Delhi a bordo di un aereo speciale che riporterà in Germania i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo distrutto. Il solo conclusosi così drammaticamente all'aeroporto indiano era il numero 645: originario di Tokio, aveva effettuato scali intermedi a Hongkong e Bangkok. Dopo la capitale indiana avrebbe dovuto fermarsi ad Atene prima di raggiungere la sua destinazione ultima, Francoforte.

Weiss ha detto che prima che l'aereo andasse totalmente distrutto, i tecnici dell'aeroporto sono riusciti a recuperare la scatola nera contenente i registratori del volo. L'incidente è avvenuto così drammaticamente all'aeroporto indiano che la scatola nera dovrebbe fornire indicazioni sugli ultimi secondi del volo e senz'altro sarà un aiuto per la ricerca della causa dell'incidente. Weiss ha detto che è troppo presto per conoscere la causa esatta dell'incidente, ma ha avuto parole di lode per il comportamento del comandante e del suo equipaggio.

L'aereo ha toccato il suolo con il carrello piuttosto bruscamente, e quando ha raggiunto l'asfalto della pista la temperatura è salita improvvisamente a causa dell'attrito e si è incendiato, ha detto il direttore. L'equipaggio è stato perquisito. Hanno portato i passeggeri nella parte posteriore dell'aereo, mettendo in funzione gli scivoli di salvataggio sul fianco che non era preso dalle fiamme, ha detto Weiss. Egli ha aggiunto che il comandante Dietz si è procurato una ferita al capo, mentre tra i membri dell'equipaggio ci sono stati altri due a ferite del terreno e di sangue.

Nella sua drammatica corsa sul terreno, l'aereo ha lasciato una scia di rottami, bagagli sventrati, lettere e cartoline. La pista è stata di nuovo chiusa per alcune ore. Fonti aeroportuali hanno detto che l'aereo era in fiamme prima di toccare terra, ma Weiss ha confermato la sua versione.

L'incidente è avvenuto con

## PRECIPITA UN «TU-124» SULLA VILNIUS-MOSCA

# Terzo incidente aereo in due mesi nell'URSS

Fondi ufficiali sovietici hanno oggi dato conferma di un nuovo incidente aereo avvenuto nell'URSS, il secondo negli ultimi dieci giorni e il terzo in due mesi. L'aereo caduto è un biplano a medio raggio «Tupolev 124», precipitato il 16 dicembre scorso a Volokolamsk, una località circa cento chilometri a nord-ovest di Mosca, provocando la morte di tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio che si trovavano a bordo. Il numero delle vittime non è stato reso noto.

La notizia dell'incidente è stata riferita dal quotidiano lituano «Sovietiskia Litva» nel suo numero di ieri, giunto solo oggi a Mosca. L'aereo precipitato era in volo tra Vilnius, capitale della Lituania, e Mosca. Il quotidiano non fornisce alcuna indicazione circa le cause della sciagura.

Normalmente le fonti ufficiali dell'URSS non danno notizia di simili incidenti (anche questa volta il breve comunicato è comparso solo su un giornale locale, mentre è stato ignorato dalla stampa di Mosca, dall'agenzia «Tass» e dalla radio-televisione). La prima notizia dell'incidente si era però diffusa martedì sera, quando l'ambasciata tedesca occidentale di Mosca aveva riferito di essere stata informata che almeno un cittadino tedesco si trovava a bordo dell'aereo precipitato ed era morto.

Una settimana prima, l'8 dicembre, un biplano «Tupolev 104» in servizio tra la località caucasica di Kutaisi e la capitale sovietica era precipitato mentre si accingeva ad atterrare all'aeroporto moscovita di Domodedovo, provocando la morte di tre dei tredici a bordo. Un altro incidente analogo lo scorso 13 ottobre, quando un altro «Tupolev 104», anch'esso in servizio tra una località della Georgia e Mosca, era caduto non lontano da Domodedovo, causando la morte di ventotto persone.

Una scarsissima visibilità, e in realtà non sappiamo perché sia avvenuto. Il comandante Dietz aveva registrato l'aereo sul sistema strumentale di atterraggio dell'aeroporto, ma è troppo presto per dire se il sistema ha funzionato correttamente. Il sistema di cui parla Weiss è stato oggetto di inchiesta in occasione dei precedenti incidenti.

Un «DC-8» delle linee giapponesi precipitò il 24 giugno 1972 in un punto 14 miglia dalla pista subito dopo essersi messo in contatto con la torre. In quella sciagura perirono 86 delle 89 persone che si trovavano a bordo e quattro operai indiani a terra. Il 31 maggio di quest'anno un Boeing 737 della Indian Airlines, in fase di atterraggio durante un violento temporale, si schiantò al suolo quando era in vista della pista e 48 delle 65 persone che si trovavano a bordo perirono.

Il quarto grave incidente avvenne nell'agosto del 1972, quando un «Fokker F-27» delle linee indiane precipitò provocando la morte di 18 persone.

## NEL CENTRO DI SANREMO ESPLODE UNA BOMBOLA Distrutti tre negozi

Sanremo, 20. Una bombola di gas, esplodendo, ha quasi distrutto l'albergo di oggi tre negozi di via Roma, al centro di Sanremo, e ha causato danni per quasi cinquanta milioni di lire. La bombola di gas liquido esplosa si trovava nel negozio «Tropical fauna»: probabilmente c'è stata una perdita di gas, e lo scoppio è stato provocato da alcune scintille scaturite dai motori che alimentano gli acquari del negozio.

Oltre il «Tropical fauna», sono andati distrutti anche due

## FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI PER IL SEQUESTRO DEL DIRIGENTE FIAT

# Due malviventi di cattura per il rapimento di Amerio

Una terza persona sarebbe gravemente sospettata: ma su tutti e tre i nomi la procura mantiene il più stretto riserbo - E' stata concessa la libertà provvisoria ai coniugi Savino

Torino, 20. Ordini di cattura contro alcune persone ritenute responsabili del rapimento di Ettore Amerio sono stati emessi oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Silvestro. Il magistrato non ha comunicato il numero né il nome o altri particolari sui ricercati. In base alle notizie trapelate anche nei giorni scorsi, pare comunque che le persone che la polizia ritiene coinvolte nel rapimento, per il momento siano tre.

Contro due di queste la procura avrebbe già emesso l'ordine di cattura: contro la terza, invece, per ora ci sarebbero solo sospetti. Sembra anche confermato che i tre indiziati non abbiano mai «operato» a Torino prima del rapimento del cav. Amerio.

Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

to. Il sequestro del figlio del notaio pellicciaio napoletano Vittorio Puzzone, con negozio nella centralissima via San Pasquale a Chiaia, è stato compiuto nel mese scorso ad opera di due giovani che hanno atteso la vittima davanti alla sua abitazione in via Orsini. Domenico Puzzone è stato bloccato mentre al volante della sua potente auto, una Fiat Mirafiori, si dirigeva verso il portone dell'edificio. I due malviventi gli hanno sequestrato l'auto e una partita di pelli, che il giovane ha rifiu-

## FUGA DI GAS A ROVIGO 39 gli intossicati

Rovigo, 20. Quattro uomini e trentacinque donne sono rimasti intossicati da esalazioni di gas che si sono diffuse dall'impianto di trattamento delle acque reflue di Rovigo. I dipendenti sono stati colti da malore e si sono accasciati al suolo: fortunatamente, dopo che si è accorto un dirigente, che ha dato l'allarme.

Le condizioni più gravi sono cinque operai, ricoverati in ospedale dopo l'incidente, dell'ospedale di Rovigo. I sanitari hanno accertato una intossicazione da ossido di carbonio. A quanto pare, le esalazioni si sarebbero sprigionate dall'impianto di riscaldamento centrale.

Trentaquattro dipendenti sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni. Non si esclude però che possano subentrare delle complicazioni. I cinquecento dipendenti dello stabilimento, che è stato chiuso dopo l'incidente, sono stati sottoposti a esami clinici e a un trattamento preventivo disintossicante. Il sindaco di Rovigo, dott. Bortolussi, si è recato nello stabilimento e poi nell'ospedale, a visitare i ricoverati. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

Un infermiere, Giuseppe Soligo di 27 anni, di Castelfranco Veneto, ha ucciso la moglie e la figlia Monica di due anni, ferendo gravemente l'altro figlio. Poi è tornato tranquillo. Ha raccontato davanti alla Fiat Mirafiori, dove lavorava, due voluttà delle «brattee rosse» e se il non partito a casa. Forse avrà fatto meglio a lasciarla a terra, non avrei corso tanti guai. (Ansa)

# CRONACHE SPORTIVE

INATTESA AFFERMAZIONE A ZELL AM SEE DI UNA RAPPRESENTANTE DEL LIECHTENSTEIN

## SLALOM GIGANTE ALLA WENZEL GIORNATA NERA PER LA PROELL

Quasi una débacle delle austriache - Regolare l'azzurra Claudia Giordani: è giunta quinta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
Zell am See, 20

In una giornata che ha confermato la regolarità e le ottime doti di Claudia Giordani, portabandiera del momento nello sci italiano, Hanni Wenzel, la giovanissima tedesca che corre coi colori del Liechtenstein, ha vinto lo slalom gigante di coppa del mondo a Zell am See davanti alla svizzera Marie Therese Nadig e alla tedesca Traudl Hecherl. Nerissimo l'esito per le austriache che sulle nevi di casa non sono riuscite a inserirsi tra le prime dieci ed hanno visto per giunta la tre volte detentrica della coppa del mondo, Anne Marie Proell-Moser, finire appena tredicesima.

La Wenzel, una ragazza di

corporatura robusta, è scesa sui 1090 metri del percorso con 60 porte nel tempo di 1.24.06. Era questo il primo slalom gigante valido per la coppa del mondo femminile della stagione, e per la 19enne Wenzel è stata la prima vittoria mai ottenuta in una gara di coppa. «Non posso descrivere quel che si prova a vincere una gara mondiale — ha detto — è troppo bello per esprimerlo a parole».

Seconda, come si è detto, si è piazzata a sette decimi di secondo dalla Wenzel la due volte campionessa olimpionica di Sapporo a bestia nera di Anne Marie Proell, Marie Therese Nadig. Della ragazza svizzera si parlava letteralmente di più, salendo gradino dietro gra-

dino verso una vittoria di coppa. Era stata quarta infatti nella discesa libera in Val d'Isère, terza nella discesa libera di ieri. Oggi è arrivata seconda e ormai è maturo il tempo per vincere.

La Treichl, che costituisce una minaccia seria per le grandi favorite. Prima d'oggi, veniva considerata soprattutto una specialista in discesa libera. Adesso ha dimostrato di saperci fare anche nello slalom. Lo stesso si può dire di Claudia Giordani che si è piazzata quinta dietro la francese Fabienne Serrat mentre ieri era giunta seconda. Gli esperti hanno ribadito che l'ex campionessa europea juniores è la ragazza da tener d'occhio per il futuro.

Anche se è stata la sua prima vittoria in coppa del mondo, non si può dire che la Wenzel abbia sorpreso. La scorsa stagione si era piazzata terza nella classifica mondiale di slalom gigante mentre a Val d'Isère, la settimana scorsa, era giunta seconda. La Wenzel si allena con la squadra svizzera. La ragazza ha spiegato che lei e le altre concorrenti temevano che il tracciato fosse troppo lungo e si trasformasse perciò in una prova della condizione fisica anziché delle capacità tecniche. Una volta conosciuto però il tempo della prima ragazza a compiere la discesa, 1.15.42 della francese Patricia Emonet, si sono rassicurate.

La Nadig ha detto: «Ho avuto difficoltà nella parte bassa del tracciato, per il resto la

mia prova è andata bene. La pista era in condizioni eccellenti e mi complimento con gli organizzatori». Quanto alla sorprendente débacle della loro squadra, i dirigenti austriaci hanno cercato di spiegarla affermando che il tracciato somigliava più a quello di uno slalom che di un gigante. Lo slalom è il tallone d'Achille degli austriaci per loro stessa ammissione.

Nella classifica della coppa del mondo, la Proell continua ad essere in testa con 50 punti, ma la Nadig si è portata a distanza ravvicinata con 46 punti davanti alla Wenzel con 45. La Giordani è ottava con 19 punti.

A. P.

## Pelé: addio definitivo?



Rio de Janeiro, 20. Pelé avrebbe deciso di lasciare definitivamente il calcio, dopo aver preso la decisione, un paio di anni fa, di non giocare più nella nazionale brasiliana. «Ormai dal football ho avuto tutto» avrebbe confessato la «perla nera» ad alcuni amici che gli sono molto vicini. In verità, in questi ultimi tempi il giocatore avrebbe trascurato un poco l'attività calcistica per dedicarsi con maggior tempo e assiduità ai suoi numerosi impegni professionali.

Qualcuno avrebbe messo in relazione la decisione di Pelé di lasciare definitivamente il calcio con le notizie dei presunti attentati che, recentemente, avrebbero messo in pericolo la vita del giocatore e dei suoi stessi familiari. Di ciò non si ha naturalmente nessuna conferma precisa, anche perché lo stesso Pelé ha inteso sminuire la drammaticità di queste notizie. «La mia intenzione di lasciare definitivamente il calcio è motivata soltanto dai crescenti impegni di lavoro e un poco anche dalla mia età: tutto qui. Comunque prenderò una decisione definitiva nelle prossime settimane».

SCI: TONALE

I migliori sciatori azzurri parteciperanno lunedì al G.P. «Bola di slalom parallelo» che si disputerà al Tonale. Saranno in gara Gustavo Thoeni, Gross, Schmalz, Radici, Stricker e tutti gli altri.

IL TECNICO FRIULANO SPIEGA L'ASCELA DELL'UDINESE

## Manente: «Macché miracoli! Non li fa neppure Herrera»

Udine, 20. Domenica prossima è la decima giornata di campionato che Sergio Manente è alla guida tecnica dell'Udinese. In nove giornate la squadra bianconera ha conquistato tredici punti (un pareggio, due sconfitte, sei vittorie). In questo periodo la squadra friulana ha battuto avversarie da primo posto in classifica quali Pro Vercelli, Lecco, Alessandria. Alla vigilia di un altro incontro con una compagine che tallona la capolista come è il Trento, un colloquio con Manente, l'allenatore delle «cenerelle», è più che logico.

«È stato difficile — ha subito iniziato Manente — riportare l'Udinese sul binario giusto: ora ritornando dalla deludente trasferta di Savona dopo solo quindici giorni che mi trovavo con i bianconeri e avevo il morale a pezzi: non esisteva un gioco d'assente, c'era proprio la squadra. Gli amici di vecchia data mi avevano predetto pochi giorni di vita, perché dovevo contare su atleti con il morale distrutto e con le polemiche che infurivano fuori e dentro la società. Ho preso il tutto con filosofia».

È stato, quindi, un miracolo rivedere l'Udinese tra le candidate alla promozione in un breve lasso di tempo?

«I miracoli non li faccio né io, né Helenio

Herrera. Mi dicono che non sono un sergente di ferro ed è vero; parlo poco, anzi mia moglie mi rimprovera sempre che non vado mai a parlare con i professori di mio figlio a scuola. Eppure per il calcio e per la mia vecchia squadra mi sono messo a fare un paziente lavoro ed ho conosciuto, a uno ad uno, tutti i giocatori della società. Ho preteso subito il «ritiro» in occasione del primo importante incontro con la Pro Vercelli. Il «ritiro» m'è servito per conoscerli tutti, questi ragazzi che dicevano di essere perseguitati dalla sfortuna».

«Non era soltanto questione di entusiasmo. S'era lavorato bene in pre-campionato perché Giacomini il suo lavoro l'ha compiuto con impegno e serietà: ma mancava la fiducia nei propri mezzi ed i risultati negativi complicavano tutto. Per primo abbiamo incominciato a fare i buoni risultati, poi il carattere, poi il gioco collettivo. Così anche gli infortuni di Politti, di Farina, di Martellosi e Pelizzari, la squalifica di Beltrame non hanno pesato né sul morale, né sul gioco. Il fatto più importante per me è stato la valorizzazione di Beltrame a stopper, perché soltanto dando fiducia al ragazzo di Manzano si sono risolti alcuni problemi psicologici interni».

Lupro

DOMENICA L'ARCO ALLO STADIO «COSULICH»

## Fra «parenti poveri» il Montefalcone spera

Montefalcone, 20. «Costi quello che costi, dobbiamo assolutamente far nostra la vittoria con l'Arco — ha affermato perentoriamente il presidente della società, Cosulich — almeno — ha aggiunto — potremo chiudere il '73 senza la «qualifica» di ultimi della classe». Incontro tra parenti poveri (proprio i più poveri) quindi domenica al Cosulich, con un Montefalcone che non vuole rassegnarsi a recitare un ruolo di cenerentola — ma che purtroppo finora ne è stato costretto — e un Arco che ha dalla sua parte il vantaggio morale del recente successo conseguito sul Malo, ma che troverà gli azzurri con il dente avvelenato dopo l'immediato 3 a 1 subito a Bolzano. La «gran fame» di punti perciò reciterà il ruolo di protagonista domenica al Cosulich. La formazione, stando a quanto ci hanno riferito i tecnici, subirà alcune modifiche rispet-

to alla giornata precedente. Leggeri dovrà per forza rimanere negli spogliatoi perché squalificato; Menuzzi risente della difficile trasferta in terra veneta. Il morale della squadra, dopo la bella prestazione con la Metrina, è alle stelle. Assieme al morale una perfetta condizione fisica sostiene l'attacco titolare. Per Montebelluna l'allenatore Valentini ha deciso di confermare la stessa formazione della domenica precedente. Indubbiamente per la Pro Gorizia vincere è quasi un obbligo. Il duo di testa formato dalla Mestrina e dal Treviso è distanziato di tre lunghezze. Una battuta d'arresto significherebbe uscire dal lotto delle migliori. Il Montebelluna può essere considerato un avversario piuttosto ostico. Attualmente la sua posizione di classifica non è delle migliori, ma la squadra ha una notevole po-

G. G.

MORALE ALLE STELLE DOPO LA PROVA CON LA MESTRINA

## La «Pro» non fa misteri: a Montebelluna per vincere

Gorizia, 20. A Montebelluna per vincere. È il motto della Pro Gorizia che si appresta ad affrontare la difficile trasferta in terra veneta. Il morale della squadra, dopo la bella prestazione con la Metrina, è alle stelle. Assieme al morale una perfetta condizione fisica sostiene l'attacco titolare. Per Montebelluna l'allenatore Valentini ha deciso di confermare la stessa formazione della domenica precedente. Indubbiamente per la Pro Gorizia vincere è quasi un obbligo. Il duo di testa formato dalla Mestrina e dal Treviso è distanziato di tre lunghezze. Una battuta d'arresto significherebbe uscire dal lotto delle migliori. Il Montebelluna può essere considerato un avversario piuttosto ostico. Attualmente la sua posizione di classifica non è delle migliori, ma la squadra ha una notevole po-

tenzialità. Finora la fortuna le è stata contraria. I bianconeri ciononostante hanno le armi pronte per sputarle. In panchina il tecnico porterà Bianco e Medet, lasciando ancora a riposo Battistuzzi e Berlosio. Si apprende intanto che entro breve tempo dovrebbe giungere alla società il permesso di utilizzare l'attaccante Borra, che potrà quindi partecipare normalmente agli allenamenti e di conseguenza essere immesso in prima squadra.

Per la trasferta di Montebelluna i goriziani ancora una volta si reicheranno in massa al seguito della squadra. Finora ben quattro corriere sono state completate, una quinta è in forse per la mancanza di un mezzo. Numerosi poi sono i sostenitori che utilizzeranno il treno per recarsi nella cittadina veneta. Ed è per questo meraviglioso pub-

blico che i giocatori goriziani devono impegnarsi per non deluderlo.

Antonio Gaier

**ALBICOCCO: PADRE**  
■ Champagne per tutti gli allabardieri del calcio. Albicocco, allenatore dei calciatori, ha voluto festeggiare l'arrivo del primo figlio che è nato ieri ad Urbino. Al bambino, nato in un'aula di scuola, il padre ha dato il nome di Albicocco, i migliori saggi degli sportivi.

**SAN GIOVANNI: AUGURI**  
■ Questa sera alle ore 19, nella sala del cinema oratorio, giocatori e simpatizzanti delle squadre giovanili (San Giovanni ed Esperia Plo XII), si ritroveranno per il tradizionale scambio degli auguri natalizi e di fine anno. Seguirà la proiezione di un film.

**CALCIO: ALLIEVI**  
■ Le iscrizioni al campionato triestino allievi di calcio si chiuderanno il 10 gennaio.

E' GIA' STATA AVVIATA UNA INCHIESTA DOPO LA PARTITA DI QUALIFICAZIONE PER I MONDIALI

## Scoppia uno scandalo ad Atene: la Spagna avrebbe «comprato» i greci!

Premi di mille dollari e vacanza a Majorca a tutti i giocatori se avessero battuto la Jugoslavia

Atene, 20

Il presidente della federazione greca di calcio George Dedes, ha reso noto oggi che è stata avviata un'inchiesta nei confronti dei giocatori della nazionale greca. In una dichiarazione pubblicata dai giornali greci, Dedes ha detto che «il comportamento della nostra squadra è stato inaccettabile. Noi non eravamo interessati alle finali di Monaco ma a una vittoria della squadra. I nostri giocatori invece erano interessati alla qualificazione della Jugoslavia e della Spagna e non alla vittoria della Grecia».

Dedes ha poi aggiunto: «Gli spagnoli, senza che la nostra federazione ne fosse a conoscenza, hanno promesso premi ai nostri giocatori. Per i

dettagli si può chiedere agli stessi giocatori. Secondo i giornali greci, la Spagna avrebbe promesso ai giocatori ellenici una vacanza a Majorca e mille dollari di premio se essi avessero battuto la Jugoslavia o avessero perduto con uno scarto di un solo gol. Il che avrebbe permesso alla Spagna di qualificarsi per la fase finale della Coppa del Mondo. Invece ora la squadra iberica dovrà giocare una partita di spareggio con la Jugoslavia in campo neutro essendo le due squadre finite in testa alla classifica del gruppo sette con gli stessi punti.

George Vladimirov, segretario generale dello sport greco, ha fatto tra l'altro rilevare che la Jugoslavia ha vinto

la partita per 4-2 nonostante la squadra avesse giocato buona parte dell'incontro in dieci uomini per l'espulsione decretata dall'arbitro tedesco Kurt Tschoschke dell'attaccante jugoslavo Bajevic.

Intanto si è appreso da Parigi che la Francia sarebbe disposta a ospitare al Parco dei Principi di Parigi l'incontro di spareggio.

**Arbitro brasiliano denuncia un tentativo di corruzione in Messico**

Rio de Janeiro, 20. Un noto arbitro brasiliano di calcio, convocato per la Coppa del Mondo 1978 in Messico, ha reso noto che altri

dirigenti della confederazione brasiliana dello sport (CBD) gli avevano fatto pressione — «senza successo» ha aggiunto — affinché durante i «mondiali» messicani facesse da intermediario per corrompere alcuni arbitri allo scopo di aiutare la nazionale brasiliana.

L'arbitro, Ailton Vieira De Moraes (più noto come «Sansone») ha fatto la clamorosa dichiarazione durante un banchetto allestito per festeggiare i «migliori sportivi» di Rio de Janeiro. «Quando giunsi in Messico, ho ricevuto una comunicazione dei dirigenti della confederazione brasiliana dello sport, i quali volevano che io mi recassi da loro a Guadalajara» ha spiegato l'arbitro, aggiungendo: «Ri-

sposi che, come arbitro convocato per la Coppa del Mondo, non potevo incontrarmi con alcun dirigente. Allora mi chiesero di fare una cosa irrisolvibile».

«Volevano che io facessi da intermediario — ha spiegato Ailton Vieira De Moraes — per corrompere alcuni arbitri per aiutare la nazionale brasiliana nella Coppa del Mondo». «La nostra squadra — ha aggiunto — non aveva bisogno di un tale aiuto ed è stato quello che ho detto». «Mi sono rifiutato — ha continuato — perché io non considero lecito, oltre a considerarla illegale, avevo fiducia nel calcio brasiliano. Ma molti dirigenti avevano la certezza che non saremmo diventati campioni del mondo».

DOPO LA DECISIONE DELLA FEDERCALCIO DI RIAPRIRE L'INCHIESTA SUL MILAN

## Per ora è scongiurato lo «sciopero» degli arbitri

L'agitazione minacciata in seguito ai presunti condizionamenti dei direttori di gara - Un caso complicato

Non ci sarà domenica prossima lo sciopero minacciato dagli arbitri in relazione alla vicenda Milan; verrà riaperta l'inchiesta riguardante i presunti favori arbitrari nei confronti della società rossoneria. Questi, in sintesi, i risultati scaturiti dalla riunione del Consiglio federale della Federcalcio (riunione durata la bellezza di sei ore e dieci minuti) tenutasi a Roma giovedì sotto la presidenza di Artemio Franchi. Ma vediamo di riassumere questa «fischietti-story» che ha sollevato l'indignazione della classe arbitrale.

**L'ORIGINE DEL CASO**  
Il presidente del Milan Buticchi in data 2 novembre invia una lettera alla Federcalcio nella quale segnala che il signor Alfio Sciuto, azionista e consigliere di amministrazione

della società rossonera, ha minacciato, in occasione di un colloquio avuto il 26 ottobre alla presenza del consigliere Romeo Arceas, azioni di danni del Milan qualora non fosse stata appoggiata la sua candidatura a vicepresidente della società. Considerato il fatto che Buticchi era dell'avviso, come gran parte del consiglio di amministrazione, di non sostenere Sciuto, questi, al ripetuto diniego del presidente della società rossonera, avrebbe dichiarato di essersi adoperato per il «condizionamento» di tanti arbitri nelle partite Milan-Spartak (arbitro Camillo), Cagliari-Lazio (arbitro Motta) e Bologna-Lazio (arbitro Giuntini). La prima gara riguardava la Coppa delle Coppe mentre la seconda era stata giocata in occasione dello scorso campionato. Visto il persistente atteggiamento contrario di Buticchi, Sciuto, che si sarebbe dichiarato possessore di notevole potere economico, decise di dimettersi dalla carica di consigliere della società.

**LA REAZIONE DELLA FEDERCALCIO**

Si mette in moto l'indagine federale. Un mese dopo la lettera di Buticchi l'incaricato dell'ufficio inchieste ottiene da parte di Sciuto una deposizione nella quale l'ex consigliere nega di aver condizionato alcuni arbitri, sia in partite del campionato italiano sia di coppa, precisando inoltre che le trasi pronunciate nei confronti di Buticchi erano il risultato di apprezzamenti personali. Sciuto dichiara inoltre che in conseguenza della sua carica di addetto agli arbitri aveva avuto dei contatti con questi ultimi in occasione delle varie partite, improntati alla collaborazione riguardante le partite partite, rapporti che di cordialità che non superavano i limiti del lecito. L'inchiesta, da poco avviata, viene archiviata.

**LA PROTESTA DEGLI ARBITRI**

Venuti a conoscenza della valutazione della archiviazione del caso gli arbitri, ritenuti insoddisfatti e allo scopo di salvaguardare la dignità della categoria e principalmente del buon nome di Giuntini e Motta, impongono alla Federcalcio

un ultimatum: o si riapre l'indagine o scendono in sciopero bloccando così i campionati.

**RIUNIONE D'URGENZA DEL CONSIGLIO**

La minaccia dei direttori di gara sortisce l'effetto di far riaprire d'urgenza il Consiglio federale della Federcalcio sotto la presidenza di Artemio Franchi.

**LE DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE**

Gli arbitri ottengono il successo su tutta la linea. Il Consiglio federale decide di pubblicare la lettera di Buticchi e la deposizione di Sciuto, ordinando un lavoro abbastanza intenso al settore arbitrale a documentazione entro 90 giorni eventuali limitazioni, condizionamenti o ingerenze

avvenuti nei confronti degli arbitri.

**LE CONSEGUENZE**

Artemio Franchi, nella conferenza stampa tenutasi dopo la riunione del Consiglio, dopo aver definito ridicole certe voci su presunti «golpes» in seno alla Federcalcio ha precisato che si trattava non di un'inchiesta ma solo un'indagine e che tutto era accaduto per una serie di coincidenze. Restava, secondo Franchi, da chiarire se Sciuto avesse detto o meno qualcosa di vero. Il Consiglio federale — ha aggiunto il presidente — ha stabilito di fare un'ulteriore inchiesta nel tentativo di sapere chi ha detto la verità. Buticchi o Sciuto. Perché se gli arbitri sono al di fuori della questione è chiaro che i due, in base alle lettere, si contraddicono.

DOMANI LA TRIESTINA PARTE ALLA VOLTA DI SAVONA

## Schillirò rimane a casa Cergoli non vuol rischiare

Allenamento a ranghi ridotti per gli alabarardi. I resti della prima squadra (alcuni titolari sono stati impegnati nel pomeriggio con la formazione «under 23») hanno effettuato un lavoro abbastanza intenso agli ordini di Cergoli che oggi dirigerà l'ultimo galoppo prima della partenza di sabato alla volta di Savona. I giocatori sono tutti in buone condizioni. Schillirò, pur migliorando di giorno in giorno, non verrà impiegato a Savona.

Cergoli anche se si trova in difficoltà per quanto riguarda gli uomini di punta, ha deciso di lasciare ancora a riposo il giocatore. «Farlo giocare ha detto il tecnico — potrebbe essere molto rischioso per il fatto che Schillirò non è ancora nelle migliori condizioni. Meglio quindi di attendere una settimana di più e avere il giocatore al

massimo che tentare con il pericolo di perderlo per più tempo».

A Savona, caduto anche questo interrogativo, la Triestina dovrebbe schierarsi nella stessa formazione che domenica ha pareggiato con la Solbiatese. Anche se Cergoli non ha voluto anticipare nulla, le alternative non sono molte. L'allenatore potrebbe fare ricorso a Paganin per l'attacco e a Zanini per quanto riguarda il centrocampio. Polché però non esiste il tempo per fare degli esperimenti, è probabile che questi ultimi due vengano utilizzati in panchina.

ALLA SCOPERTA DELLE MINORI DEL BASKET

## Targa d'oro del Coni ai cestisti della Saba

Tra le varie società di basket che svolgono esclusivamente una attività giovanile a Trieste, un posto di riguardo spetta indubbiamente alla Saba (già pallacanestro Mivar). I risultati che questa società ha raggiunto sono notevoli e tra i tanti spiccano tre titoli nazionali giovanili femminili, cinque campionati di promozione regionale femminile, quattro regionali giovanili sempre femminili e un campionato provinciale allievi maschile.

Per tutta questa attività, il Coni ha premiato la società con vari riconoscimenti negli anni passati e con la Targa d'Oro per l'anno in corso. Ma la maggior aspirazione della società rimane sempre quella di un campo al coperto: infatti l'intera attività viene svolta all'aperto sul campo della scuola Saba di Grotta.

Qui l'allenatore Attilio Frizzi cura le undici squadre che partecipano ai rispettivi campionati federali, e le varie del minibasket. Tradotte in oltre cinque squadre danno una cifra straordinaria di circa 400 partecipanti, una cifra che indubbiamente mette in risalto i meriti del tecnico. E' naturale che in una società come questa i giovani che si mettono in luce non mancano. Tutte le società maggiori soprattutto quelle femminili della nostra città si rivolgono una grande attenzione, e gli ultimi esempi vengono dalla Julia che si è accaparrata la Bisiani e dal C.M.M. Darwin con la Kasner; logicamente non si può dimenticare la Colavizza (ora in forza alla Geas) anche lei uscita dalla Saba.

La base dunque di questa società è chiaramente individuabile nel minibasket; a questo proposito bisogna rilevare gli ottimi risultati, sia in campo femminile sia maschile che ha ottenuto in vari tornei anche internazionali in paesi come Polonia e Jugoslavia dove questo sport è sviluppato in tutti i settori, come quello appunto del minibasket. Questo praticamente il passato, la Saba sta pensando ovviamente anche al domani. La società sta organizzando una grossa manifestazione riservata al minibasket maschile che si intitolerà «Festival Europeo Minibasket». A questa importante manifestazione hanno già confermato la loro presenza oltre che parecchie delle migliori squadre nazionali, anche alcune dell'Austria, Polonia e Cecoslovacchia. Naturalmente il quadro delle partecipanti non è esaurito, in quanto il periodo del torneo dovrebbe essere quello della seconda quindicina del mese di giugno.

L. B.

HA 78 ANNI IL PRESIDENTE DELLA F.I.F.A.

## Rous: «Dimissioni? Neppure ci penso!»

«Sto bene e posso ancora dare molto al calcio»

Londra, 20. «L'intenzione di ritirarmi non è mai passata nella mia mente» ha dichiarato oggi con indignazione sir Stanley Rous, presidente della federazione internazionale calcio (FIFA) ha chiaramente fatto capire di non voler abdicare dalle sue funzioni. «Fino a che la mia salute è buona e fino a che io sarò in grado di viaggiare e di lavorare per molte ore al giorno, io vorrò rimanere alla presidenza del calcio internazionale. Vi sono molte cose ancora da perfezionare, molte iniziative da prendere e nuove idee da tirar fuori» egli ha detto.

Sir Stanley Rous è stato segretario della federazione inglese calcio per 27 anni prima di essere eletto presidente della FIFA nel 1961. Ora però il «regno» di Rous è minacciato seriamente dalla candidatura di Joad Havelange, presidente della confederazione brasiliana degli sport. Havelange è un candidato del Sud America e avrà anche sostenitori tra le federazioni africane e del Concafc (Centro e Nord America) quando le elezioni per la presidenza della FIFA si svolgeranno a Monaco durante la fase finale della Coppa del Mondo di calcio.

Rous ha poi aggiunto: «I sud americani mi hanno detto che non hanno nulla contro la mia persona. Hai fatto un buon lavoro, loro dicono, ma noi riteniamo che sia tempo che il Sud America abbia un suo presidente». Dopo aver rilevato come per la presidenza della FIFA occorra un uomo di grande esperienza a tutti i livelli, Rous ha passato a esaminare la questione Cile-URSS dando ragione alla FIFA per i provvedimenti adottati. «Vi sono delle precise norme da rispettare. Naturalmente l'Unione Sovietica non ha fatto obiezioni quando il Cile ha giocato a Mosca».

Il presidente della FIFA poi si è dichiarato favorevole ad un cambiamento della forma della Coppa del Mondo: «Abbiamo ancora 16 finaliste, esattamente lo stesso numero di quando cominciammo. Oggi le federazioni affiliate alla FIFA sono 144. Io credo che sedici finaliste siano troppo poche. Speriamo di averne 20 per i campionati del mondo del 1978 in Argentina». «Naturalmente, non mancheranno delle difficoltà — ha aggiunto Rous — ma esse non sono insormontabili».

AGNANO: TRIS DI GALOPPO

Nel Premio Ribot diffusa incertezza

Dopo una lunga parentesi riservata ai trottori, si ritorna al galoppo nell'ambito delle corse Tris. Si disputa questo pomeriggio sulla pista di Agnago il Premio Ribot al cui hanno partecipato quindici purosangue. Sulla distanza di 1950 metri e in pista grande saranno in diversi a sperare. La perizia ci sembra ben fatta, tanto che a prima vista nessun cavallo si impone all'occhio tecnico.

Comunque la nostra brava cernita ci sembra d'obbligo, e cercheremo di vedere dei quindici quali sono i cavalli più attenti a entrare nella fatidica terna. Il «top weight» Fizzes non si può escludere, considerata la qualità e la forma che lo sorregge, poi c'è quel Visco che andrebbe bene in caso di pista faticosa. Ossian ha una classe da far rispettare e poi ci sembra in netta ripresa, poi non ci dispiacciono nemmeno Benedick, l'aratore Festino (con il fantino dell'anno, Vittorio Paoletti), e Nervo e Novello di San Luciano che si sembrano ben trattati al peso.

Premio Ribot (handicap a invito - 1950 metri): 1) Fizzes (55,5 V. Fanfani), 2) Fizzes (55,5 V. Fanfani), 3) Misagro (58,5 V. Di Maggio), 4) Katan (55,5 C. Paoletti), 4) Visso (55,5 M. Andreucci), 5) Ossian (55,5 P. Perantoni), 6) Dixieland (54,5 F. Mangano), 7) Nera (55,5 G. Paoletti), 8) Splendide (58,5 C. Mariniello), 9) Benedick (52 M. Massimi), 10) Varone Restine (51,5 V. Paoletti), 11) Nervo (51,5 L. Bietolini), 12) Novello da San Luciano (49 A. Tortorella), 13) Fior d'Aprile (49,5 B. Santoni), 14) Milla (46 M. Gallo), 15) Fiasola De Franz (45 Sorrentino).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Ossian, 9) Benedick, 10) Varone Restine. Argomenti alestematici: 4) Visso, 11) Nervo, 12) Novello di San Luciano.



**ALBERGO** nuovo 14 stanze sala 180 posti cucina. Taverna alloggio tutto arredato, vendo. Telefono 37915. 54249 R

**ASSOCIETÀ** elemento amministrativo-contabile in attività bene avviata indicare disonibilità capitale curriculum vitae Cassetta 14 V SPI. 53924 R

**BAR** superalcolico - totocalcio, bene avviato cedesi; bar centrale, analcolico, ottima occasione vendesi; altri bar, diverse posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

**CARTOLERIA** zona centrale, tutte licenze, cedesi compreso inventario 6.500.000; altra vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

**CAUSA** malattia salone misto uomo e donna vendesi o cedesi affare lavoro garantito in zona espansione. Telefono 212254 ore 13-15 o 19.30. 54223 R

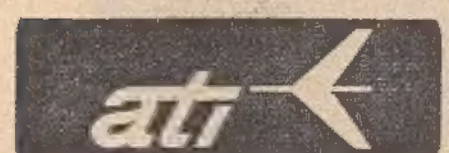
**DITTA** cinquant'anni attività vende per anzianità drogheria profumeria cosmetici bigiotteria cartoleria vernici colori pitture smalti penne articoli elettricità ferramenta spaghi, ecc. Cassetta 26 V. SPI. 54209 R

**EDICOLA** giornali acquistarsi oppure prendersi in gestione. Distinguate condizioni e posizioni. Offerte cassette postale 516 Trieste. 54040 R

**LATTERIA** caffè vendesi 2 milioni 500.000; altra vendesi 2 milioni 800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

**TRATTORIA** buffet, zona centro, darebbero gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

**TRATTORIA** con giardino, ottima zona vendesi 5.000.000; altra centro oltre 400 mq vendesi; altra, piccola, adatta enoteca vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R



**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**  
Rete nazionale

| PARTENZE      |                 |
|---------------|-----------------|
| da RONCHI per | Partenze Arrivi |
| Alghero       | 07.30 13.10     |
| Bari          | 07.15 21.30     |
| Brindisi      | 07.15 10.25     |
| Cagliari      | 14.30 18.10     |
| Catania       | 14.30 17.50     |
| Catania       | 07.15 10.40     |
| Milano        | 14.30 17.35     |
| Napoli        | 07.30 08.15     |
| Napoli        | 17.05 17.50     |
| Palermo       | 07.15 10.30     |
| Palermo       | 14.30 18.40     |
| Pantelleria   | 07.15 10.15     |
| Reggio C.     | 14.30 18.10     |
| Reggio C.     | 07.15 12.40     |
| Roma          | 07.15 11.00     |
| Roma          | 14.30 20.30     |
| Taranto       | 07.15 08.15     |
| Trapani       | 14.30 15.30     |
| Genova        | 07.15 19.55     |

| ARRIVI        |                 |
|---------------|-----------------|
| per RONCHI da | Partenze Arrivi |
| Alghero       | 07.00 12.40     |
| Bari          | 17.05 20.00     |
| Brindisi      | 10.20 15.30     |
| Cagliari      | 22.30 22.30     |
| Catania       | 11.15 15.30     |
| Catania       | 19.00 22.30     |
| Genova        | 10.50 15.30     |
| Genova        | 19.25 22.30     |
| Milano        | 17.40 20.00     |
| Milano        | 11.55 12.40     |
| Napoli        | 19.15 20.00     |
| Napoli        | 11.20 15.30     |
| Palermo       | 19.20 22.30     |
| Palermo       | 11.00 15.30     |
| Pantelleria   | 19.05 22.30     |
| Reggio C.     | 15.50 22.30     |
| Reggio C.     | 17.40 22.30     |
| Roma          | 14.30 15.30     |
| Taranto       | 21.25 22.30     |
| Trapani       | 19.10 22.30     |
| Trapani       | 06.55 15.30     |



**Alitalia**  
Rete internazionale

| PARTENZE      |                 |
|---------------|-----------------|
| da RONCHI per | Partenze Arrivi |
| Amburgo       | 17.05 21.35     |
| Atene         | 07.30 14.35     |
| Barcellona    | 07.30 13.10     |
| Basilea       | 07.30 14.35     |
| (scalo Linde) |                 |
| Bruxelles     | 07.30 12.45     |
| Bruxelles     | 17.05 20.50     |
| Colonia-Bonn  | 17.05 20.50     |
| Copenaghen    | 07.30 11.55     |
| Düsseldorf    | 17.05 20.45     |
| Frankfurt     | 07.30 11.30     |
| Frankfurt     | 17.05 20.10     |
| Londra        | 07.30 10.45     |
| Londra        | 17.05 20.30     |
| Madrid        | 07.30 13.15     |
| Malta         | 07.15 14.15     |
| Monaco        | 17.05 20.45     |
| New York      | 07.30 15.05     |
| Parigi        | 07.30 13.20     |
| Parigi        | 17.05 20.20     |
| Stoccarda     | 17.05 19.45     |
| Stoccolma     | 07.30 13.45     |
| Tel Aviv      | 07.15 17.35     |

| ARRIVI        |                 |
|---------------|-----------------|
| per RONCHI da | Partenze Arrivi |
| Amburgo       | 08.00 12.40     |
| Atene         | 15.25 22.30     |
| Barcellona    | 16.15 20.00     |
| Bruxelles     | 09.15 12.40     |
| Colonia-Bonn  | 09.05 12.40     |
| Copenaghen    | 16.30 20.00     |
| Düsseldorf    | 09.05 12.40     |
| Frankfurt     | 17.00 20.00     |
| Londra        | 09.05 12.40     |
| Malta         | 14.55 22.30     |
| New York      | 19.20 12.40     |
| Parigi        | 10.00 12.40     |
| Parigi        | 16.30 20.00     |
| Stoccolma     | 14.30 20.00     |
| Stoccarda     | 09.55 12.40     |
| Tel Aviv      | 18.20 22.30     |



**AEROPORTO MARCO POLO**  
VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

| PARTENZE       |                 |
|----------------|-----------------|
| da Venezia per | Partenze Arrivi |
| Bologna        | 16.20 16.50     |
| Cagliari       | 16.20 19.05     |
| Catania        | 16.20 18.55     |
| Crotone        | 16.20 22.00     |
| Catanzaro      | 16.20 22.00     |
| Palermo        | 16.20 18.55     |
| Roma           | 16.20 18.20     |

| ARRIVI            |                 |
|-------------------|-----------------|
| per Venezia da    | Partenze Arrivi |
| Bologna           | 12.35 13.05     |
| Cagliari          | 10.30 13.05     |
| Catania           | 10.40 13.05     |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 13.05      |
| Palermo           | 10.40 13.05     |
| Roma              | 10.40 13.05     |



# NATALE

## nei supermercati

# STANDA

la qualità rigorosamente controllata  
i prezzi sempre convenienti

|                                                             |                         |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|
| <b>Tacchina</b> iniera - al chilo                           | <b>L. 890</b>           |
| <b>Tacchino Aia</b> quarto anteriore al chilo               | <b>L. 1.490</b>         |
| <b>Cappone</b> pronto per la cottura - al chilo             | <b>L. 1.890</b>         |
| <b>Zampone</b> Pernicini di puro suino - al chilo           | <b>L. 990</b>           |
| <b>Polpa di coscia</b> di vitellone a trancio su 1 chilo    | <b>SCONTO di L. 400</b> |
| <b>Roast-beef</b> di vitellone senz'osso su un chilo        | <b>SCONTO di L. 300</b> |
| <b>Costata</b> alla fiorentina di vitellone su un chilo     | <b>SCONTO di L. 300</b> |
| <b>Nasello</b> surgelato pronto per la cottura - al chilo   | <b>L. 890</b>           |
| <b>Piselli extra fini</b> - gr. 400                         | <b>L. 140</b>           |
| <b>Funghi secchi porcini</b> in busta da gr. 30             | <b>L. 500</b>           |
| <b>Tortellini freschi</b> - gr. 500                         | <b>L. 540</b>           |
| <b>Pasta fresca all'uovo</b> - gr. 250                      | <b>L. 120</b>           |
| <b>Olio extra vergine di oliva</b> spagnolo - 1 litro       | <b>L. 920</b>           |
| <b>Burro modenese</b> di panna centrifugata paneiro gr. 500 | <b>L. 750</b>           |
| <b>Margarina Star Oro</b> - gr. 200                         | <b>L. 175</b>           |
| <b>Maionese Orco</b> tubetto gr. 170                        | <b>L. 195</b>           |
| <b>Panna "chef"</b>                                         |                         |
| <b>Parmalat</b> per cucinare - cc. 130                      | <b>L. 185</b>           |
| <b>Noci</b> di Sorrento - gr. 400                           | <b>L. 460</b>           |
| <b>Pompelmi</b> - al chilo                                  | <b>L. 220</b>           |
| <b>Arance</b> Tarocco - al chilo                            | <b>L. 240</b>           |
| <b>Meloni</b> spagnoli - al chilo                           | <b>L. 360</b>           |

|                                                                                    |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <b>Panettone</b> "Oscar" - gr. 950 netto                                           | <b>L. 1.250</b> |
| <b>Panettone</b> "Milano" - gr. 950 netto                                          | <b>L. 900</b>   |
| <b>Torte</b>                                                                       |                 |
| <b>Algida</b> "St. Honoré" o "Meringata" - 4/5 porzioni                            | <b>L. 780</b>   |
| <b>Torrioni e panforti</b>                                                         |                 |
| <b>da L. 100 a L. 1.750</b>                                                        |                 |
| <b>Frutta secca</b> mista - castano gr. 150                                        | <b>L. 1.500</b> |
| <b>Caffè Splendid</b> in tazzina - gr. 250                                         | <b>L. 590</b>   |
| <b>Parmigiano reggiano stravecchio</b> 1971 - fetto                                | <b>L. 278</b>   |
| <b>Emmentaler svizzero</b> - fetto                                                 | <b>L. 160</b>   |
| <b>Cestino 4 formaggi francesi</b> "Coloniers" "Camembert" "Cava" "Capriccio" ecc. | <b>L. 1.500</b> |
| <b>Sottilette extra Kraft</b> - gr. 200                                            | <b>L. 330</b>   |
| <b>Prosciutto crudo di Parma</b> - fetto                                           | <b>L. 460</b>   |
| <b>Antipasto misto</b> affettato Porco - busta - gr. 200                           | <b>L. 900</b>   |
| <b>Carciofini</b> sott'olio - vaso da 1 chilo                                      | <b>L. 1.300</b> |
| <b>Funghi porcini</b> sott'olio - vaso da gr. 500                                  | <b>L. 1.400</b> |
| <b>Olive verdi Saclà</b> - vaso da gr. 100                                         | <b>L. 1.350</b> |
| <b>Filetti alici</b> "La Campagna" - gr. 50                                        | <b>L. 190</b>   |
| <b>Salmone affumicato</b> in trancio da gr. 100/200 ca. - fetto                    | <b>L. 820</b>   |
| <b>Uova di lompo</b> (succedaneo del caviale) - gr. 50                             | <b>L. 340</b>   |

|                                                                                                                                      |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <b>Champagne</b> Brut "Comte de Roquebrune"                                                                                          | <b>L. 2.900</b> |
| <b>Champagne</b> Blanc de Blancs "Pol Albert"                                                                                        | <b>L. 3.350</b> |
| <b>Champagne</b> Brut Imperial                                                                                                       |                 |
| <b>Moët &amp; Chandon</b>                                                                                                            | <b>L. 3.500</b> |
| <b>Vin mousseux</b> Brut "Marquis de Roques" - cl. 77                                                                                | <b>L. 480</b>   |
| <b>Moscato spumante</b> fermentazione naturale - cl. 72                                                                              | <b>L. 290</b>   |
| <b>Chianti</b> - bott. litri 175                                                                                                     | <b>L. 690</b>   |
| <b>Frascati</b> - fiasco litri 188                                                                                                   | <b>L. 690</b>   |
| <b>Vini regionali</b> 14 diverse varietà: Frascati, Soave, Valpolicella, Barbera, Sangiovese, Chianti, Lambrusco, ecc. - cl. 72 cad. | <b>L. 350</b>   |
| <b>Whiskey bourbon</b> "Sunny Brook"                                                                                                 | <b>L. 2.250</b> |
| <b>Scotch whisky</b> "Black and White" "White Horse" "Inver House" cad.                                                              | <b>L. 2.650</b> |
| <b>Brandy Soberano</b> orig. spagnolo - cl. 75                                                                                       | <b>L. 1.950</b> |
| <b>Brandy Cavallino Rosso</b> cl. 75                                                                                                 | <b>L. 1.380</b> |
| <b>Amaro Ramazzotti</b> - cl. 75                                                                                                     | <b>L. 1.380</b> |
| <b>Americano Gancia</b> - 1 litro                                                                                                    | <b>L. 690</b>   |

**STANDA**  
ti conviene sempre anche a Natale

## CASE, VILLE, TERRENI

Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI casetta 3 camere cucina servizi giardino (San Giovanni) B+o An- gelico richiesta 15 milioni. Tel. 750323 31357 S

A.A.A. VENDESI casa Romagnola panoramica 4 camere salone soggiorno servizi riscaldamento metano: 950 area terreno Agenzia Aurora, Giannicola 1. 31357 S

A.C. INVESTIMENTO CAPITALE appartamento 6 stanze servizi adibito ufficio riscaldamento

mento vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-2 S

A.C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile completamente arredato salone camera cameretta cucina doppi servizi ampi poggiori campo giochi garage grande ascensore riscaldamento e acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-1 S

A.C. GRADO PINETA appartamento consegna maggio 1974 23 stanze cucina bagno terrazza centralinfa soleggiatissimo vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-6 S

A.C. MAGAZZINO centrale 150 mq circa libero vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53840-3 S

A.I. VILINO RUSTICO NUOVO OPICINA 2 camere salone con caminetto servizi riscaldamento metano bagno terrazzo vendesi. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31251 S

A.I. PRONTO ingresso LUSSEUO SI con PARCO VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro UTTIMISSIMI 3-4 stanze salone doppi servizi tripli servizi box auto e cantina 150 180 200 mq. MUTUO ASSICURATO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA V. Imbriani 8 tel. 29235. 31251 S

A.I. VIGNETI costruzione stabile signorile 1-2 camere salone servizi terrazze tutti i comfort posti auto cantina. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO ASSICURATO con CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 31251 S

A.I. GREGO (FLAVIA) PALAZZINA 2 camere salone servizi terrazza ascensore centralinfa box auto ANCHE MANSARDE. MUTUO 70% in 20 ANNI CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31277 S

A.I. OPICINA inizio PALAZZINE 1-2-3 camere salone servizi ampie terrazze ogni comfort moderno MUTUO VENTENNIALE. CONTRIBUTO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31251 S

A.I. PICCARDI 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo cantina vendesi libero 12 milioni 500.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani 8, 31277 S

A.I. CARLO ALBERTO SEMI-NUOVO PRONTINGRESSO ultimo piano VISTA FAVOLOSA 5 stanze servizi verande ascensore centralinfa. VENDI MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31251 S

A.I. RONCHETTO INVESTIMENTO CAPITALE vendesi appartamento adibito ufficio 500 mq. 6 stanze affittato 160.000 mensili. Altro negozio zona intensa

camera cucina grande bagno ascensore centralinfa. PLAVIA 2 camere cucina bagno ascensore centralinfa vendesi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31251 S

A.I. SISTIANA e DUINO consegna primavera 2 camere salone servizi posto auto tutti i comfort 19.000.000. ALTRO con annessa MANSARDA vendonsi mutui 20 anni. CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31277 S

A. ACIT. ATTICI vendonsi corso costruzione soggiorno 2 stanze servizi ampie terrazze soleggiate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE GRETTA vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze cucina servizi poggiori soleggiate centralinfa. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/3 S

A. ACIT. COMMERCIALE inizio vendonsi appartamento rifinito signorilmente soggiorno bar 3 stanze cucina bagno poggiori riscaldamento. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 53181/4 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi occupato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiori centralinfa ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/1 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendesi appartamento adibito ufficio 500 mq. 6 stanze affittato 160.000 mensili. Altro negozio zona intensa

attività commerciale affittato 500.000 mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/3 S

A. ACIT. MATTEOTTI. Vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina servizi occupato. San Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/6 S

A. ACIT. PANORAMICO zona verde corso costruzione salone due stanze cucina bagno poggiori centralinfa ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/2 S

Continuare in 16.a pagina

## ALTA FEDELTA'

Se conoscete qualcuno che si interessa di alta fedeltà, o se voi stessi ve ne interessate, probabilmente non avrete dubbi sul dono da scegliere per Natale. Lasciatevi tentare da questo tema affascinante. Visitate il reparto alta fedeltà della Universaltecnica, in questo periodo straordinario ben fornito. E approfittate dell'agevolazione "T club - Cassa di Risparmio" per acquistare in contanti... pagando in 18 mesi. Anche l'alta fedeltà.

## UNIVERSALTECNICA

REPARTO ALTA FEDELTA' - PIAZZA GOLDONI N. 1

## ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE  
TRIESTE C.L.E. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

|          |                                                                                                                                                                                         |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.07 R   | Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)                                                                                                |
| 6.18 L   | Portogruaro C. (1)                                                                                                                                                                      |
| 6.56 D   | Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)                                                                                                                        |
| 8.03 DD  | Venezia                                                                                                                                                                                 |
| 9.30 R   | Venezia - Roma (*)                                                                                                                                                                      |
| 9.44 DD  | (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Alene o Istanbul - Parigi). Brennero - Monaco - Puttgarden                                                         |
| 10.53 L  | Portogruaro                                                                                                                                                                             |
| 12.58 R  | Venezia                                                                                                                                                                                 |
| 13.45 L  | Portogruaro                                                                                                                                                                             |
| 14.33 DD | Venezia - Milano - Torino                                                                                                                                                               |
| 17.10 L  | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)                                                                                                                   |
| 17.25 R  | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)                                                                                   |
| 18.04 L  | Portogruaro                                                                                                                                                                             |
| 18.55 DD | (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cucette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)) |
| 19.32 L  | Portogruaro                                                                                                                                                                             |
| 20.33 D  | Parigi e Venezia - Parigi, Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Lecce)                                                                                             |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Trieste e Trieste - Roma - Bologna (WL e cucette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)           |

ARRIVI

|          |                                                                                                                                                                                           |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.25 L   | Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)                                                                                                                    |
| 7.25 L   | Portogruaro                                                                                                                                                                               |
| 7.50 DD  | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cucette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cucette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)                |
| 9.15 D   | Venezia                                                                                                                                                                                   |
| 10.09 DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cucette Lecce - Trieste) |
| 11.09 R  | Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)                                                                       |
| 13.10 DD | Venezia                                                                                                                                                                                   |
| 13.40 D  | Milano - Venezia                                                                                                                                                                          |
| 13.58 L  | Cervignano (1)                                                                                                                                                                            |
| 15.10 DD | Venezia                                                                                                                                                                                   |
| 17.02 D  | Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia                                                                                                                                                 |
| 18.39 R  | Firenze - Bologna - Venezia (*)                                                                                                                                                           |
| 19.17 L  | Portogruaro                                                                                                                                                                               |
| 19.34 DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul - Puttgarden - Monaco - Brennero - Roma - Venezia (**))                                                  |
| 20.58 R  | Milano (via V. Mestre) - Venezia                                                                                                                                                          |
| 22.55 L  | Venezia                                                                                                                                                                                   |
| 23.28 DD | Torino - Milano - Roma - Venezia                                                                                                                                                          |

(\*) Solo la classe e prenotazione obbligatoria

(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(c) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA  
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

|          |                                                                         |
|----------|-------------------------------------------------------------------------|
| 3.40 L   | Udine - Fordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)     |
| 5.30 L   | Udine                                                                   |
| 6.13 D   | Udine - Tarvisio                                                        |
| 8.25 L   | Udine                                                                   |
| 7.18 D   | Udine - Tarvisio - Vienna                                               |
| 10.08 L  | Udine                                                                   |
| 12.25 D  | Udine                                                                   |
| 12.43 L  | Udine                                                                   |
| 14.00 DD | Calais (1)                                                              |
| 14.10 D  | Udine                                                                   |
| 14.22 L  | Udine                                                                   |
| 16.45 L  | Udine - Tarvisio                                                        |
| 17.53 L  | Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973) |

ARRIVI

|        |                                                                                             |
|--------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0.33 L | Udine                                                                                       |
| 6.50 L | Udine (soppresso nei giorni festivi)                                                        |
| 7.38 L | Udine                                                                                       |
| 8.12 D | Fordenone - Udine                                                                           |
| 8.50 L | Udine                                                                                       |
| 9.00 D | (Osterreich - Italian Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette da Stuttgart) |

12.05 L Tarvisio - Udine

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVISIONI DELL'OCSE SUL FUTURO ECONOMICO

## Continuerà nel '74 la ripresa italiana

Però il rincaro del petrolio e delle materie prime causerà un disavanzo nella bilancia dei pagamenti

Parigi, 20. Salvo un accenno di difficoltà in materia di approvvigionamento petrolifero, l'incremento della produzione dovrebbe continuare ad accelerarsi nel 1974, tale previsione figura in un rapporto del titolo "prospettive economiche dell'OCSE" pubblicato oggi dalla Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici di cui fanno parte 24 paesi industrializzati del mondo occidentale fra cui l'Italia.

Analizzando la situazione italiana, gli esperti dell'OCSE sottolineano che, malgrado una lieve pausa dovuta nei primi mesi ad agitazioni sindacali, la domanda ha ritrovato questo anno il sostenuto ritmo di espansione riscontrato negli ultimi mesi del 1972 e che la ripresa sembra offrire prospettive favorevoli.

per tutte le componenti della domanda.

E' da prevedersi, tuttavia, aggravi, un nuovo disavanzo della bilancia dei pagamenti risultante dal forte rialzo dei prezzi del petrolio e di altre materie prime. Secondo gli stessi esperti, infine, è poco probabile che si assista l'anno prossimo, a un regresso del tasso d'inflazione registrato nel 1973 benché le misure di controllo e di sorveglianza dei prezzi applicate l'estate scorsa debbano continuare ad avere un'azione favorevole sull'evoluzione dei prezzi.

Gli esperti dell'OCSE prevedono altresì un rallentamento dell'espansione economica in Francia, che — pur profilandosi moderato — provocherà un aumento della disoccupazione; una sensibile riduzione dell'attività della bilancia tedesca dei pagamenti correnti; un rallentamento dell'espansione e un aumento del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti.

Il rapporto pone tuttavia in evidenza sul fatto che le previsioni formulate sono basate sull'ipotesi che le forniture di petrolio non subiscano interruzioni. Avvertono anche che qualora non venissero rapidamente soppressi, le attuali restrizioni farebbero scendere il tasso di incremento economico al di sotto del livello normale e potrebbero anche provocare, in certi paesi, un regresso della produzione e della capacità d'impiego della manodopera.

(Ansa)

### MOTORE AD ACQUA brevettato in Spagna

Madrid, 20. Un brevetto di motore ad acqua, inventato da un elettricista spagnolo, sarebbe stato venduto per il 60 per cento a una ditta svedese, secondo quanto riferisce il giornale di Malaga "Sol de España". Il suo inventore, José Antonio Perez Calvo, si sarebbe riservato il 40 per cento dei diritti di sfruttamento dell'invenzione.

Perez Calvo, un elettricista di 23 anni, ha assicurato di aver portato a termine l'operazione a Stoccolma, ma si è rifiutato di rivelare la cifra che gli sarebbe stata pagata. «Fosco solo dire — ha dichiarato al giornale di Malaga — che grazie alla mia invenzione mi sono sposato, ho comprato una casa, una officina e due automobili, una per me e una per mia moglie». Perez Calvo aveva dato dimostrazione della sua invenzione, un anno fa, nella Piazza de Toros di Malaga.

(Ansa)

### NAVE PANAMENSE in difficoltà nel Pacifico

Honolulu, 20. Il pilota di un aereo del servizio guardacoste americano ha dichiarato di aver avvistato una imbarcazione di salvataggio con un gruppo di uomini a bordo e un numero di persone in acqua presso la nave panamense "Coral Green" a circa 600 miglia a Nord delle Samoa.

(Ansa-Upi)

PARE ESTENDERSI LA MICIDIALE ONDATA TERRORISTICA

## Sei ordigni esplosivi disinnescati a Dublino

L'IRA disapprova il comportamento troppo conciliativo dell'EIRE. A Londra una bomba è stata scoperta presso l'ambasciata francese

Londra, 20. La nuova ondata di attentati dell'IRA ha investito anche Dublino. Nella sola mattinata si sono avuti sei attentati nella capitale irlandese, con ordigni di vario genere. A quanto ha detto la polizia irlandese, cinque pacchetti esplosivi sono stati recapitati ad altrettante aziende di Dublino stamane. Erano sospetti, e non sono stati aperti: i hanno fatto esplodere esplosivi di esplosivi dell'esercito.

Un pacchetto esplosivo è stato recapitato al direttore del quotidiano "Irish Press", Vivian De Valera, figlio del fondatore della repubblica. I primi quattro ordigni esplosivi erano contenuti in libri, come taluni degli ordigni recapitati a Londra nei giorni scorsi. La polizia ha detto che vi era esplosivo sufficiente per uccidere la persona che avesse aperto i pacchetti.

Un'estensione degli attentati a Dublino può essere spiegata con il furore dell'IRA per la partecipazione del governo irlandese all'intesa con quello britannico e con l'esecutivo regionale di Belfast per la formazione del consiglio d'Irlanda, cioè un organismo panirlandese per la ricerca e la realizzazione di forme di cooperazione tra il Sud e il Nord dell'isola. L'IRA avversa ogni intesa con la Gran Bretagna e con i protestanti dell'Ulster.

Un attentato anche a Londra. Una bomba a orologeria è stata scoperta e disinnescata stasera all'ambasciata francese. Lo ordigno si trovava in un sacchetto di plastica bianca e blu, del tipo usato nel supermercato, appeso alla parete di fronte all'edificio. L'ambasciata si trova al limite meridionale di Hyde Park. Il sacchetto era stato scorto da un custode del parco, la prima volta verso l'ora di colazione, una seconda volta nel pomeriggio. A questo punto l'uomo ha guardato all'interno della sacca e ha scoperto l'ordigno. La bomba è stata successivamente disinnescata dagli artificieri.

Nel pomeriggio si sono avuti a Londra anche due falsi allarmi, uno in piazza del parlamento, l'altro al ministero del lavoro. La piazza del parlamento è stata chiusa dalla polizia per circa mezz'ora, proprio all'inizio del periodo di punta, dopo una telefonata anonima che preannunciava uno scoppio. L'altro falso allarme ha colpito una con una bomba crudele della trattativa tra il ministro

PROTESTA PER IL MANCATO RICONOSCIMENTO DELLA GIUNTA

## CILE: UN GRUPPO DI ITALIANI OCCUPA LA NOSTRA AMBASCIATA

Un "cortese" intervento dei militari ha fermato la dimostrazione

Santiago del Cile, 20. La sede dell'ambasciata di Italia a Santiago del Cile è occupata da stamane da un gruppo d'italiani in segno di protesta per il mancato riconoscimento della giunta militare da parte di quello di Roma, è stata sgomberata questo pomeriggio, dopo l'intervento di un reparto militare. Il governo di Santiago, informato dell'occupazione, ha inviato un contingente di polizia vietando l'accesso ai visitatori non qualificati, perché in quella sede vi sono ancora dei profughi del golpe che avevano richiesto asilo.

In assenza dell'ambasciatore — il quale si trovava in Italia sin da prima del golpe — l'incaricato d'affari Piero De Masi si è dovuto occupare del caso. Al funzionario è stato consegnato un documento che esprime la protesta degli italiani del Cile per il mancato riconoscimento e che dice tra l'altro: «Ci siamo disamorati del ruolo della nostra rappresentanza come estrema tutela della nostra dignità d'italiani uniti dal nostro stesso governo e dal nostro stesso paese, che ostenta un atteggiamento di ostilità verso il nostro paese, che ostenta un atteggiamento di ostilità verso il nostro paese, che ostenta un atteggiamento di ostilità verso il nostro paese».

La polizia ha sgomberato l'edificio, ma ha permesso ai manifestanti di rimanere in piazza. L'ingresso dell'ambasciata si è compiuto in forma clamorosa, manifestanti carolavano infatti canzoni di guerra italiane.

(Ansa)

## LA TRAGEDIA DI FIUMICINO



Francforte — Joe Kroese, comandante del «Boeing» dirottato, racconta, nel corso di una conferenza stampa, i drammatici momenti della brutta avventura di cui è stato protagonista

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi europei, tranne l'Olanda che viene completamente boicottata, né a danneggiare le economie europee.

(Ap)

TELEFOTO UPI

LA CRISI ENERGETICA

Affermazioni concilianti di ministri arabi

Bonn, 20. Due ministri degli esteri arabi hanno sollecitato oggi una cooperazione economica a lungo termine tra Europa occidentale e mondo arabo, assicurando che le riduzioni alle forniture di petrolio saranno eliminate gradualmente una volta che Israele si sarà ritirato dai territori occupati.

Il mondo arabo ha bisogno della tecnologia, dell'esperienza e delle conoscenze dell'Europa e noi speriamo di ottenere aiuto e guida dall'Europa nel nostro sviluppo», ha detto Adnan El Pachachi, ministro degli esteri degli Emirati arabi uniti. El Pachachi e il suo collega sudanese Mansour Khalid hanno tenuto una conferenza stampa prima di un incontro col cancelliere Willy Brandt.

Pachachi ha chiesto ai paesi del MEC di tradurre in azione la loro dichiarazione di principi sul Medio Oriente, prendendo su Israele perché si ritiri dai territori occupati. Il ministro ha anche detto che le riduzioni nelle forniture di petrolio non mirano a punire singoli paesi

**A. ACIT. STADIO.** Corso costruzione venditori appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo centralna posto macchina. San Lazzaro 3, tel. 68810.

**A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze** soggiorno, centralna, esente tasse, venditori affittati sicuro investimento, Flavia, Settefontane, Istria, Locchi AGEP Zanetti 1.

**A. BARCOLA** tristanze, cucineta, bagno, centralna, giardino, vista mare, vendesi. AGEP via Zanetti 1.

**A. FLAVIA** locale 350 mq, altezza 4,20, possibilità scarico, vendesi. AGEP, via Zanetti 1.

**A. CORTINA** villa '800 lussuossima, 1500 mq terreno, 5 stanze, salone, vendesi 220 milioni. Offerte Casseta 15 V. SPI.

**A. MATTEOTTI** locale affari, primo ingresso 80 mq, vendesi, AGEP, via Zanetti 1.

**A. PERUGINO** (zona) 4 stanze, servizi separati, riscaldamento, mezzo nuovo, uso ufficio vendesi. AGEP, via Zanetti 1.

**ABITAZIONI** signorili in palazzina comunicanti immerse nel verde di Staranzano. Prestito mutuo regionale. Prenotazioni Agenzia Alfa, viale San Marco 55, Montebelluna, tel. 41807.

**ACQUISTO** contanti soffitta mansarda, camera, cucina, gabinetto, vista mare zona Marina, anche se da restaurare. Accetto offerte, Casseta 20/V. SPI Trieste.

**A. Grado** lungomare Pineta vendiamo direttamente signorili appartamenti con piscina. Pronta consegna, possibilità mutuo. Tel. 0432 62793 Udine.

**APPARTAMENTI** case, negozi, acquisti investimenti capitali. Telefonare 78801 ore pasti.

**APPARTAMENTO** zona STADIO saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazza giardino proprio vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTO** rinnovato, 7 stanze, quinto piano, via Udine vendi. Telef. 37915.

**APPARTAMENTO GRETTA** vista mare salone 2 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralna assestare vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTO** zona Rossetti, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, ottimo investimento capitale, vendesi. Telefonare n. 727365.

**APPARTAMENTO** zona GARBALDI, 2 stanze, cucina, bagno, più mansarda con caminetto, riscaldamento, vuoto, vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTO SCORCOLA**, 3 stanze, cameretta, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento, vende immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

**AURISINA** palazzina 5 appartamenti, ogni comfort, posto macchina, giardino, consegna estate, composti da stanza, saloncino, cucina, bagno, poggolo, cantina, pagamenti agevolati, vende immobiliare Italia, Trieste piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, fuori orario, tel. 795974.

**CAUSA** trasferimento esteri vendesi libera subito villa nuova costruzione zona collinare Tricesimo. Telefonare 0432 / 81504.



**FOTO  
TESSERE  
IN 1 minuto**  
**Giornalfoto**

# amaro Petrus

il regalo dell'uomo forte

**Petrus, l'amarissimo che fa benissimo, è anche nell'elegante astuccio regalo.**

CONDOMINIO «SAN CILINO», via Venga 54. Palazzina abbinata zona verde, 12 appartamenti, composti da: cucina, saloncino, 2 stanze, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, costruzione avanzata, consegna estate. Immobiliare Italia Trieste, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, fuori orario tel. 795974.

D'AZEGLIO II. Appartamenti 2-4 camere cucina camerino bagno poggolo. ASCENSORE venditori facilitazioni. VISITARE FERIALE ORE 10.30.

DEPOSITO MACAZZANO con affitto e servizi, primo ingresso, zona Navali, mq. 90 circa vendesi. Immobiliare Italia, tel. 38102.

DEPOSITO MACAZZANO con affitto e servizi, primo ingresso, zona Navali, mq. 90 circa vendesi. Immobiliare Italia, tel. 38102.

TO: un alloggio composto da: cucina, salone, 2 stanze, servizi, box auto, lire 105.000. Vi site in cantiere ore 14-16 al martedì e venerdì. Ufficio vendita e affitti: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - Trieste, piazza Ponterosso n. 3, tel. 61512 - 38102.

OCCASIONE causa partenza centrale tristanze cucina servizi vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**PRIVATAMENTE** compero contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37809.

**SAPPADA** privato vende centralissimo appartamento nuovo mansardato tre camere letto, grande soggiorno con camino, cucina, doppi bagni, ripostigli, ingresso ed office, terrazzo con vista stupenda, ferro centrale, cantinetta, garage, telefono. Completamente arredato, disponibile ed abitabile subito lire 43.500.000 contanti, aut cambio con villa importante in ottima zona residenziale Udine semicentro, conguagliando fino a 100 milioni. Scrivere Casseta 42 B, SPI, Udine.

**SISTIANA**, strada provinciale per Aurisina, impresa vende appartamenti tel. 20921.

**TERRENO** agricolo costruibile 20.000 metri quadrati vendesi a mille lire al metro quadrato paraggi Strassoldo. Fugli scrivere Casseta 7 Z SPI Trieste.

**TERRENO** ineditabile Briste strada acqua luce telefono 7 milioni 500.000. Altro bellissimo a 2000. Tel. 783232, 54034 S.

**VALMAURA** atrio stanza soggiorno cucinino bagno poggolo vendesi primingresso 12 milioni 500.000. Telefonare 10.13, 1620 n. 766906.

**VENDESI** casetta Servola, 2 stanze, cucina, spazzacucina, servizi, garage più seminterrato 2 vani e cantina, presso libero. Tel. 745701, 54211 S.

**VENDIAMO** in Staranzano zona alto incremento edilizio, ampio locale uso negozio, fronte su due strade. Agenzia Alfa, Montebelluna, tel. 41807.

**VENDO** appartamento S. Giacomo, stanza, cucina, bagno, lire 6.700.000. Tel. 37809.

**VENTISETTESIMILE** 51. Appartamenti occupati 2-3-4-5 stanze cucina bagno. LOCALI D'AFFARI 3 fori OTTIMI PREZZI. VENDITORI FACILITAZIONI. VISITARE FERIALE: 15.30-17, informazioni telefono 29235.

**VIA** Bonoma libero signorile, 3 stanze, salone, cucina, 2 servizi, poggolo, taverna, box macchina, cantina, possibilità mutuo, vende immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344.

**RAETIA**  
Appartamenti  
turistico-residenziali  
in vendita  
**Forni di Sopra**  
estate - inverno  
Plastico in visione presso  
Agenzia Immobiliare  
**CASTER - Forni di Sopra**  
Telefono (0433) 88157 - 88118

**AVVISO**  
PACE DE POLTIERI che abitava in 15 Shakespeare Grove, Hawthorn, nello Stato del Victoria, Australia.

**PRENDETE NOTA** che LEO DE POLTIERI ha istituito procedimenti legali nella Corte Suprema del Victoria, Australia, Causa N. 2844 del 1972, cercando la dissoluzione del suo matrimonio con voi, in base alla giustificazione legale della separazione fra i coniugi. A meno che voi non depositiate una Risposta legale nell'Ufficio del Cancelliere della Corte Suprema di Melbourne, entro e non oltre il giorno 16 gennaio 1974, il caso potrà procedere in vostra assenza.

Signori Ridgeway, Pearce & Freadman, Avvocati, 419 Lonsdale Street, Melbourne.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa o d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 753535 e 753535.

richiedete la copia

**omaggio**



**L'orario aereo generale**

tutti i voli diretti  
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia  
di tutte le Compagnie Aeree  
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

## L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

# CALDAIE A METANO

della più qualificata produzione mondiale.

Acquistate a contanti e... pagate in 18 mesi con l'operazione **T club** - Cassa di Risparmio di Trieste. Tutte le informazioni presso i negozi della

# UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1